



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 10 ottobre 2025**



## Prime Pagine

10/10/2025	<b>Corriere della Sera</b>	8
<hr/>		
10/10/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
<hr/>		
10/10/2025	<b>Il Foglio</b>	10
<hr/>		
10/10/2025	<b>Il Giornale</b>	11
<hr/>		
10/10/2025	<b>Il Giorno</b>	12
<hr/>		
10/10/2025	<b>Il Manifesto</b>	13
<hr/>		
10/10/2025	<b>Il Mattino</b>	14
<hr/>		
10/10/2025	<b>Il Messaggero</b>	15
<hr/>		
10/10/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	16
<hr/>		
10/10/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	17
<hr/>		
10/10/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	18
<hr/>		
10/10/2025	<b>Il Tempo</b>	19
<hr/>		
10/10/2025	<b>Italia Oggi</b>	20
<hr/>		
10/10/2025	<b>La Nazione</b>	21
<hr/>		
10/10/2025	<b>La Repubblica</b>	22
<hr/>		
10/10/2025	<b>La Stampa</b>	23
<hr/>		
10/10/2025	<b>MF</b>	24
<hr/>		

## Primo Piano

09/10/2025	<b>ilrestodelcarlino.it</b>	25
<hr/>		
Risanamento dei fanghi. Dragaggi del Candiano, iniziati i lavori per l'impianto di gestione dei materiali		
<hr/>		

09/10/2025	<b>Msn</b>	27
<hr/>		
09/10/2025	<b>Primo Magazine</b>	29
<hr/>		

## Venezia

09/10/2025	<b>Shipping Italy</b>	30
<hr/>		

## Genova, Voltri

09/10/2025	<b>Informatore Navale</b>	31
<hr/>		
09/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	32
<hr/>		
09/10/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	33
<hr/>		
09/10/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	34
<hr/>		
09/10/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	35
<hr/>		
09/10/2025	<b>Sea Reporter</b>	36
<hr/>		
10/10/2025	<b>Ship Mag</b>	37
<hr/>		
09/10/2025	<b>Shipping Italy</b>	39
<hr/>		

## La Spezia

09/10/2025	<b>Citta della Spezia</b>	41
<hr/>		
09/10/2025	<b>Citta della Spezia</b>	42
<hr/>		
09/10/2025	<b>Citta della Spezia</b>	43
<hr/>		
09/10/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	46
<hr/>		
09/10/2025	<b>Ship Mag</b>	48
<hr/>		

09/10/2025	<b>Shipping Italy</b>	49
<hr/>		
09/10/2025	<b>Shipping Italy</b>	50
<hr/>		

## Ravenna

09/10/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	52
<hr/>		
09/10/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	54
<hr/>		

## Marina di Carrara

09/10/2025	<b>Ship Mag</b>	55
<hr/>		

## Livorno

10/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	56
<hr/>		
09/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	57
<hr/>		
09/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	58
<hr/>		
09/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	59
<hr/>		

## Piombino, Isola d' Elba

09/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	60
<hr/>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/10/2025	<b>vivereancona.it</b>	61
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/10/2025	<b>Agenparl</b>	63
<hr/>		

09/10/2025	<b>CivOnline</b>	Punto di assistenza sanitaria in porto: mozione di Fdl	65
09/10/2025	<b>CivOnline</b>	Civitavecchia al centro della transizione energetica	66
10/10/2025	<b>CivOnline</b>	Piano del Tevere, i Tavoli del porto: «Accesso agli atti negato da mesi»	67
09/10/2025	<b>corriereadriatico.it</b>	"I Tavoli del Mare 2025": a Fiumicino il grande summit nazionale	68
09/10/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	Grimaldi Lines: stagione estiva con risultati «decisamente positivi»	69
09/10/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	Strappo in maggioranza: Galletta in odor di dimissioni	71
09/10/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	Punto di assistenza sanitaria in porto: mozione di Fdl	72
09/10/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	Civitavecchia al centro della transizione energetica	73
10/10/2025	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	Piano del Tevere, i Tavoli del porto: «Accesso agli atti negato da mesi»	74
09/10/2025	<b>Ship Mag</b>	Latrofa: "Riprendiamo il percorso del Dpss, fermo da oltre un anno e mezzo"	75

## Napoli

09/10/2025	<b>AskaNews.it</b>	Dissalatore mobile marino, Amm. Budri: tecnologia vincente	76
09/10/2025	<b>Informare</b>	Nel secondo trimestre i traffici delle merci nei porti di Napoli e Salerno hanno registrato cali del -5,3% e -3,2%	77

## Brindisi

09/10/2025	<b>Ship Mag</b>	A Brindisi nasce il Polo Nautico Brundisium: un investimento da 60 milioni per yacht e formazione	79
------------	-----------------	---	----

## Taranto

09/10/2025	<b>Il Nautilus</b>	Sinergie internazionali per la transizione energetica: missione di incoming dell'Ambasciata di Francia in visita al porto di Taranto	80
------------	--------------------	--	----

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/10/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	Crotone, menzione speciale all'ammiraglio Agostinelli	<i>Francesco Filiali</i> 82
------------	-----------------------------	---	-----------------------------

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/10/2025	<b>New Sicilia</b>	83
Maxi operazione sui mari della Sicilia: sequestrati attrezzi illegali e multati ristoranti		
09/10/2025	<b>Stretto Web</b>	84
Messina, il Sindaco Basile sul trasferimento dell'archivio di Stato: "patrimonio importante, deve restare nella nostra città"		
09/10/2025	<b>TempoStretto</b>	85
Messina. Iniziate le demolizioni all'ex Casa del Portuale		

## Catania

09/10/2025	<b>Catania Oggi</b>	86
Acitrezza, sequestrate 43 barche abusive: liberato lo scalo di alaggio		
09/10/2025	<b>New Sicilia</b>	87
Acitrezza, sequestrate decine di barche per occupazione abusiva del demanio marittimo		

## Augusta

09/10/2025	<b>La Voce dell'Isola</b>	88
Sicilia avrà 50 milioni di euro per adeguare il porto di Augusta come hub italiano dell'eolico offshore		
09/10/2025	<b>Ship 2 Shore</b>	89
Hub offshore: in arrivo 50 milioni per il porto di Augusta		
09/10/2025	<b>Siracusa Oggi</b>	91
Augusta polo dell'eolico offshore italiano. Di Sarcina: "Attendiamo l'assegnazione delle risorse"		

## Palermo, Termini Imerese

09/10/2025	<b>Agenparl</b>	92
Varo della nave Costanza I di Sicilia, Savarino: «Simbolo di una terra che sa innovare e guarda lontano»		
09/10/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	93
Palermo, varato il primo traghetto proprietario della Regione Sicilia		
09/10/2025	<b>Italpress.it</b>	95
Varato a Palermo il traghetto della Regione, sarà operativo dal 2026. Schifani "Sicilia si conferma terra di eccellenze"		
09/10/2025	<b>Port Logistic Press</b>	97
Fincantieri: the new Ro-PAX ferry for the Sicilian Region launched at the Palermo shipyard.		
09/10/2025	<b>Sea Reporter</b>	99
Fincantieri: varato il nuovo traghetto Ro-PAX della Regione Siciliana		
09/10/2025	<b>Ship Mag</b>	101
Fincantieri: varato a Palermo il nuovo traghetto della regione siciliana		

## Focus

09/10/2025	<b>Adnkronos.com</b>	105
Santanchè: "Blue economy fondamentale, in Italia under tourism con 4% territorio visitato"		
<hr/>		
09/10/2025	<b>Adnkronos.com</b>	106
Mare: Zanetti (Confitarma), 'Necessario rafforzare leadership Italia su Blue Economy'		
<hr/>		
09/10/2025	<b>Affari Italiani</b>	108
Mare: Zanetti (Confitarma), 'Necessario rafforzare leadership Italia su Blue Economy'		
<hr/>		
09/10/2025	<b>Affari Italiani</b>	109
Santanchè: "Blue economy fondamentale, in Italia under tourism con 4% territorio visitato"		
<hr/>		
09/10/2025	<b>Informare</b>	110
Zanetti (Confitarma): assicurare la competitività dell'armamento italiano con strumenti di sostegno adeguati al settore		
<hr/>		
09/10/2025	<b>L'agenzia di Viaggi</b>	111
Overtourism: se la città blocca le navi da crociera		
<hr/>		
09/10/2025	<b>Ship Mag</b>	113
Energia eolica offshore: Cina ed Europa guidano il boom degli investimenti		
<hr/>		
09/10/2025	<b>Shipping Italy</b>	115
Crosetto (Difesa) arriva preparato all'assemblea di Confitarma dopo le vacanze in barca		
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**L'ungherese Krasznahorkai**  
Il Nobel della Letteratura  
al maestro dell'apocalisse  
di **Mauro Covacich** e **Vanni Santoni**  
alle pagine 44 e 45



**Campioni e racconti**  
Festival di Trento:  
il bello dello sport  
di **Carlos Passerini**  
a pagina 51



Festa a Tel Aviv e nella Striscia, sbloccati gli aiuti. I punti chiave: ritiro parziale dell'esercito e disarmo di Hamas. Il presidente Usa: una pace per sempre

## Israele-Gaza, l'ora del cessate il fuoco

Via libera del governo Netanyahu con il no degli estremisti. Trump va a Gerusalemme: entro martedì ostaggi liberi

### PROMESSE E INCOGNITE

di **Davide Frattini**

**B**enjamin Netanyahu: «Ora piaccio a tutti». Donald Trump: «È più importante che tornino ad amare Israele». Gran parte degli israeliani non prova più stupore ma ancora tanta rabbia di fronte all'ennesima dimostrazione della bolla di autocelebrazione in cui il primo ministro è avvolto e che sembra averlo reso negli ultimi mesi tatticamente meno acuto. Così distaccato da non ricordare il numero degli ostaggi ancora tenuti a Gaza.

continua a pagina 8



### LE VIE DELLA FORZA

di **Massimo Gaggi**

**L'**ossessione del Nobel, la rabbia per l'attacco di Israele nel territorio del Qatar, alleato americano, l'orgoglio ferito per non essere riuscito a far tacere le armi in Ucraina e in Medio Oriente appena insediato, come aveva promesso in campagna elettorale. Fino alla tregua raggiunta grazie a un dealmaking molto muscolare, lontano dalle regole della diplomazia.

continua a pagina 32



Le manifestazioni di gioia a Tel Aviv e a Gaza dopo che è stato raggiunto l'accordo

### GIANNELLI



Firmato l'accordo per il cessate il fuoco a Gaza, festa nelle strade a Tel Aviv e nella Striscia. Contrari gli estremisti nel governo israeliano. Gli ostaggi liberati lunedì o martedì. Atteso l'arrivo di Trump.

da pagina 2 a pagina 13

di **Battistini, L. Cremonesi, Falci, Fasano Frattini, Mazza, Persivale e Privitera**

### IN PRIMO PIANO

**LA LISTA DEI MILIZIANI**  
Il nodo irrisolto dei detenuti

di **Guido Olimpico**  
a pagina 8

**LA PREMIER MELONI**  
«La pace non si fa con le bandiere»

di **Adriana Logroscino**  
alle pagine 12 e 13

**LA LINEA DELL'ITALIA**  
L'idea di inviare 200 carabinieri

di **Rinaldo Frignani**  
a pagina 13

## Camera Respinta la richiesta per i ministri. Lite Nordio-Anm Caso Almasri, no al processo L'aiuto dei franchi tiratori

di **Giovanni Bianconi** e **Virginia Piccolillo**

**C**aso Almasri, la Camera nega il processo ai ministri Nordio e Piantedosi e al sottosegretario Mantovano. Nel voto hanno inciso i franchi tiratori nelle opposizioni. Il guardasigilli ha attaccato l'operato del Tribunale dei ministri che, «violando un principio elementare del diritto, ha valorizzato dichiarazioni che erano state rese in Parlamento come se fossero state rese davanti a loro».

alle pagine 14 e 15

**GARLASCO, L'EX PROCURATORE**

### Inchiesta su Venditti, indagato un altro pm

di **Cesare Giuzzi** e **Alfio Sciacca**

a pagina 23

**BATTOCLETTI, LA REGINA DEL MEZZOFONDO**

### «L'Islam? Scelta mia Mi scatenò ballando»

di **Luca Bergamin**

a pagina 31

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**N**on vorrei trovarmi nei panni dei giurati che oggi, a Oslo, dovranno decidere a chi assegnare il Nobel per la Pace. Se lo danno a Donald Trump, fresco architetto dell'accordo in Medio Oriente, verranno accusati da metà del mondo di avere premiato un pericolo pubblico, una specie di incrocio tra un gangster e un golpista. Ma se non glielo danno, saranno criticati dall'altra metà, e Trump in persona griderà al complotto delle zecche comuniste norvegesi, capaci di consegnare il Nobel a un cinico come Kissinger o a un sopravvalutato come Obama, e di negarlo invece a lui, lo statista che con metodi spicci ma evidentemente efficaci afferma di aver chiuso sette guerre in sette mesi (con questa, otto) e che, proseguendo a un ritmo simile, fini-

## Diviso Donald

rà per mettere d'accordo tutti i litiganti del pianeta, a parte forse interessi e juventini. Poveri giurati di Oslo. Non sarà un caso se la palazzina che ospita il premio si trova a poche decine di metri dal luogo in cui Munch ambientò il famoso «Urlo». Quel genio aveva il dono della preveggenza: l'urliatore era sicuramente il presidente della giuria. Per toglierli dall'impaccio, e dall'impiccio, al suo posto avrei azzardato una mossa da antico democristiano. Considerando tutti i soldi che ha fatto e gli affari che ha combinato da quando è tornato alla Casa Bianca, alterando le minacce alle smentite con continui proclami a favor di Borsa (la sua), all'ex fallito e ora di nuovo ricchissimo Trump avrei assegnato il Nobel per l'Economia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

51010  
Pace Italiane Speed in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 133 Milano  
0 771720 4430000



Il Comune di Milano, dopo aver venduto San Siro, confessa di aver fornito dati farlocchi sui costi per ristrutturare lo stadio: se li era fatti dare da Inter e Milan



Venerdì 10 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 279  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IMPUNITI SU ALMASRI

Le destre salvano Nordio e gli altri 2 (con Iv e Azione)



DE CAROLIS E PROIETTI A PAG. 7

SFIDUCIA E MURO A EST

Ursula la sfanga e i droni passano con i voti del Pd

MARRA A PAG. 6

VANNACCI VS CECCARDI

Giani bifronte fa esplodere i poli: lite tra le 2 Leghe

GIARELLI A PAG. 8-9

CARTELLE ROTTAMATE

Il nuovo condono: stop di Giorgetti e Regioni a Salvini

BRUSINI A PAG. 7

LA RIVISTA-MARCHETTA

L'Acì di La Russa stampa 94 mila copie pro Cirielli

Thomas Mackinson

Per fortuna c'è un nuovo "tifoso della legalità", il viceministro Cirielli. Ci sono voluti 2.500 anni di storia, ma grazie all'Automobile Club d'Italia, la Camera italiana scopre un nuovo genere editoriale: *Mondauto*, il periodico dell'Acì Napoli che sta arrivando nelle case di 94 mila lettori-elettori. Tema ufficiale: i 2500 anni di Napoli: quello reale, l'agiografia del viceministro oggi candidato del centrodestra.

A PAG. 14



LA FIRMA DONALD METTE ISRAELE E HAMAS NELLA STESSA STANZA

**LA PAX TRUMPIANA**

GAZA E TEL AVIV IN FESTA HAMAS: "USA GARANTI, GUERRA FINITA". FRONDA VS BIBI

PARLA L'ECONOMISTA JEFFREY SACHS "Vince Trump e gli Usa si arrendono alla realtà. Ma serve pace duratura"

ASHOUR, CALAPÀ, DIVIRI E SCUTO A PAG. 2 - 3 - 4 E 5

CANNAVÒ A PAG. 3

Gli orfani di guerra

Marco Travaglio

L'accordo di pace per Gaza e non solo, quale che ne sia la durata, conferma ciò che abbiamo sempre sospettato: in politica estera Donald Trump è il peggior presidente degli Stati Uniti degli ultimi trent'anni, esclusi tutti gli altri. Il suo piano è pieno di buchi, non coinvolge direttamente i rappresentanti dei palestinesi (che purtroppo non ne hanno di credibili), denota un'avvicinamento coloniale-affaristico e il suo successo nel tempo dipende da Hamas e da Netanyahu. Ma è l'unico che c'è. E va preso per quello che è: non un progetto di ampio respiro sulle mille questioni aperte in Medio Oriente, non l'avvio dello Stato palestinese, ma una soluzione pragmatica per far tacere le armi, ricostruire la Striscia di Gaza ed evitare le quattro catastrofi più impellenti nell'area: lo sterminio dei palestinesi superstiti, la loro deportazione, l'annessione di Gaza e Cisgiordania, la definitiva trasformazione di Israele in uno Stato di apartheid. E senza questi quattro stop sarebbe impossibile parlare di una vera pace. Che non è assenza di guerre, ma lavoro paziente e faticoso per sminare il Medio Oriente da tutte le cause che periodicamente lo infiammano. Per farlo, su quell'area come sul fronte Est dell'Europa, servirebbe una conferenza con le grandi potenze mondiali e le medie potenze locali sul modello di Helsinki 1975. Cioè servirebbero dei leader al posto degli attuali nani. Soprattutto in Europa, i cui capetti non han toccato palla su Gaza, impegnati come sono a sabotare i negoziati Usa-Russia, a perdere la guerra in Ucraina e a preparare quella mondiale. E ora che Israele e Hamas firmano l'accordo nella stessa stanza per la prima volta nella storia, circondati dai delegati di vari Stati "canaglia" e senza neppure un usciere dell'Ue, fanno le mosche cocchiere millantando ruoli e meriti inesistenti nella vittoria di Trump.

Nessuno credeva che il Palazzo della Casa Bianca ce l'avrebbe fatta, anzi tutti scommettevano sulla sua disfatta. Perché nessuno riesce a giudicarlo con i criteri non convenzionali che la sua schizofrenia post-ideologica imponebbe. L'establishment mondiale e la stampa al seguito lo considerano un rozzo parvenu capace solo di disastri. E ora questi orfani di (anzi della) guerra masticano amaro perché è riuscito là dove il loro cocco Biden aveva miseramente fallito. Ed è riuscito - scrive Ugo Tramballi sul Sole - proprio per la "Teoria del Matto" (*Madman Theory*): tutti gli dicono di sì perché nessuno sa cosa potrebbe accadere dicendogli di no. Se poi, tra qualche mese, dovesse centrare pure il bis sull'Ucraina, avremmo un'ondata di suicidi a catena senza precedenti. Un mitomane da Nobel per la Pace al massimo può far ridere. Invece i mitomani da Nobel per la Guerra che l'hanno preceduto facevano orrore.

Mannelli



LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Renzi va dappertutto: la pace l'ha ideata lui a pag. 11
- Nori Istruzioni per l'uso della censura modello russo a pag. 17
- Barbacetto Festa a S. Siro ceduto: chi paga il conto a pag. 11
- Sottosopra Il nucleare rimane ancora insostenibile a pag. 11
- Bettin 100 mld di abiti l'anno, i giovani non comprano a pag. 16

ARTISTA E PURE STORICO

Vespa "arrotonda" il contratto con 4 doc pagati a parte

ROSELLI A PAG. 14



PARLA ANNALISA

"Io sono 'fuoco', l'arte sia empatica coi bombardati"

MANNUCCI A PAG. 18



La cattiviera

László Krasznahorkai vince il Nobel per la Letteratura. Per farci pensare che, mentre lui sa scrivere, noi abbiamo difficoltà anche a leggere

LA PALESTRA/SIMONA MARTINI







# il Giornale



VENERDÌ 10 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 240 - 1.50 euro \*\*

## SVOLTA DECISIVA

# La destra ferma la guerra

Trump trova l'intesa sul cessate il fuoco in Medio Oriente, sì di Hamas e Netanyahu. I cittadini festeggiano in strada. Meloni ringrazia gli Usa: la pace si costruisce

### gli editoriali

## NON ERA UN MOSTRO NON È UN SANTO

di Giovanni Orsina

Che cosa può mai scrivere un osservatore del proprio tempo quando un personaggio bollato di continuo come nemico del popolo e del progresso, pernicioso alla libertà e alla democrazia, inetto e vanaglorioso, espressione di un'America isolazionista e gretta, ottiene un risultato politico ed etico di prima grandezza a migliaia di chilometri da casa sua? Forse servirebbe un pensoso saggio sul tradimento degli intellettuali. Ma poiché è stato già scritto più di un secolo fa, mi limiterò a qualche considerazione meno ambiziosa.

Sul ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca sono state scritte migliaia di pagine. Il problema non è la quantità, ma la sicurezza con la quale molti fra gli autori di quelle pagine hanno preteso di anticipare la storia. Fare previsioni è difficile, soprattutto sul futuro (la battuta è attribuita a Niels Bohr). Ma nella nostra epoca ansiosa di

rassicurazioni gli analisti, spesso per presunzione o per farsi notare, non sono mai reticenti nel profetizzare. Vien da pensare agli storici di domani, alle risate che si faranno nel rileggere le nostre futurologie sgangherate. Fare previsioni è difficile anche perché il trumpismo non è un fenomeno semplice da decifrare. Poiché nasce dal rifiuto del globalismo progressista, sa che cosa detesta ma molto meno che cosa vuole, al di là di un ovvio nazionalismo di fondo. In tanti si stanno affannando a dargli un contenuto, dai conservatori più classici ai tecnofuturisti, ma resta l'impressione che il suo vero contenuto sia Trump stesso, un individuo che ha fatto dell'imprevedibilità la propria cifra.

Non stiamo parlando del dittatore di uno staterello qualsiasi, poi, ma del Presidente della più antica democrazia del mondo. Che per quanto combatta la sua stessa burocrazia e voglia rompere coi comportamenti passati non può fare a meno di tener conto degli interessi nazionali americani. A tutela dei quali gli Stati Uniti non possono certo disinteressarsi (...)

segue a pagina 4

## DALLA PARTE GIUSTA DELLA STORIA

di Alessandro Sallusti

Il mondo del reale, quello della destra, batte il mondo irreali della sinistra che pensava di fermare la guerra tra Israele e Hamas - punendo la prima e perdonando la seconda - con le barchette flottanti, le assemblee studentesche, i cortei «blocca Italia» e i delinquenti antagonisti. Nessuno si aspetta le scuse, nessuno spera che chi ha denunciato Giorgia Meloni e mezzo governo per «complicità in genocidio» si mangi per la vergogna il plico, foglio dopo foglio. Oggi sarebbe facile pretendere di essere risarciti per essere stati insultati pur essendo stati dalla parte giusta della storia (il tempo dimostrerà che lo siamo anche rispetto alla guerra tra Russia e Ucraina). Ma non è questo il punto. Ci sono momenti in cui tenere la barra dritta può fare paura, innescare dubbi, momenti in cui i fatti vanno in rotta di collisione con i principi. Tutto vero, nella guerra in Palestina è certamente successo anche questo, nessuno lo ha mai

nascosto. Ma mai come in questa occasione, la destra italiana ha dimostrato di essere matura e attrezzata per governare un grande Paese europeo: non si esce dall'Occidente perché al suo interno c'è un problema anche drammatico per passare armi e bagagli con chi l'Occidente lo disprezza se non addirittura lo vuole morto. Neppure per un secondo Hamas poteva essere nostro interlocutore e così è stato. Alla fine - con colpevole ritardo - si è arreso lui, non noi. Restano le macerie di Gaza e quelle politiche e morali di una sinistra che per l'ennesima volta non è stata capace di dire con chiarezza da che parte stava, che ha ammiccato - nel caso di Francesca Albanese addirittura premiato - a chi non ha fatto mistero di tifare per i terroristi palestinesi e ha ingannato centinaia di migliaia di cittadini in buona fede: dicevano «pace» ma intendevano «guerra» contro il governo italiano, contro Trump e perché no, pure contro Israele. Oggi dicono: Israele si è fermata grazie alla pressione di Landini. Che sarebbe un po' come dire che se a Trump daranno il Nobel sarà perché l'Accademia ha ceduto alle pressioni del sottoscritto.

### Rimasti senza argomenti

## Da Landini alla Albanese i «disoccupati» della piazza

di Francesco Maria Del Vigo



GLI IRRIDUCIBILI Dall'alto in senso orario, Maurizio Landini, Francesca Albanese, Enzo Iacchetti e Tomaso Montanari

Ora, alla sinistra, chi glielo spiega? Adesso chi glielo dice che Donald Trump, il fascista, il puzzone, il palazzinaro, il cafone è diventato anche e soprattutto colui il quale ha portato la pace in Medio Oriente dopo due anni di guerra? Cioè un pacifista, di fatto sottraendo loro il lavoro.

a pagina 12

## Domani «Moneta» con «il Giornale»

### GIÙ LA MASCHERA

## SI SPEGNE TELEGAZA

di Luigi Mascheroni

Adesso che lo sciopero generale indetto la scorsa settimana da Cgil e sindacati di base a sostegno del popolo palestinese ha funzionato, mettendo alle corde il mondo islamico e costringendo Israele e Hamas a firmare una tregua a Gaza - peraltro lasciando a Donald Trump un ruolo da comparsa - resta da capire chi, qua da noi, sia più dispiaciuto per una pace arrivata fra capo e collo, neanche il tempo di sfoggiare la nuova keffiyeh.

Il sospetto è che la parte del Paese maggiormente afflitta - la fazione così pacifista da faticare a rinunciare alla



Il miracolo diplomatico è compiuto. A Gaza si va verso la pace. Gli inviati americani Witkoff e Kushner sono arrivati a Tel Aviv, Trump è atteso per domenica, pronto a parlare alla Knesset. E l'entusiasmo è esploso nella Striscia e in Israele.

Cesare, De Palo, Galici, Giannoni, Liconti, Micalessin, Napolitano, Robecco, Sartin, Zurlo da pagina 2 a pagina 13

### IL GIORNO DELLA VITTORIA

## Nel piano americano il futuro della regione

Fiamma Nirenstein a pagina 3

### LE MOSSE DEL GOVERNO

## Meloni, la rete silenziosa con gli Usa e i Paesi arabi

Adalberto Signore a pagina 9

### LE FASI POST TREGUA

## Disarmo e ricostruzione: il domani (e tante incognite)

Fausto Biloslavo a pagina 7

### LA STRATEGIA DI DONALD

## La lezione all'Europa sull'uso della forza

Augusto Minzolini a pagina 17

### CASO ALMASRI

### LA SINISTRA CONTRO NORDIO

## Garantisti solo con gli amici di Gabriele Barberis

Caso Almasri: la Camera nega l'auto-rizzazione a procedere per Nordio, Pianfedosi e Mantovano. La sinistra - garantista con Salis - vota contro il governo. con Ludovica Bulian a pagina 14

\*\*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESENTI NEI TERRITORI DI CUI È COMPLESSIVAMENTE RESPONSABILE IL MINISTRO DELL'INTERNO

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)



# IL GIORNO

**QNWEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**KABIR**  
**BEDI**

**VENERDÌ 10 ottobre 2025**  
1,60 Euro

**Nazionale Lodi Crema Pavia +**

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**UE DISARMATA**

**PAVIA** Perquisiti casa e ufficio di Pietro Paolo Mazza

**Non solo Garlasco**  
**Dopo Venditti, un pm:**  
**ipotesi corruzione**

Zanette a pagina 19



**LA POSTA DI Cate**  
Racconta la tua storia,  
invia una mail a  
[lapostadicate@quotidiano.net](mailto:lapostadicate@quotidiano.net)  
**DOMANI ALL'INTERNO**



**VALLEVERDE**

**Discorso alla stampa**  
**Il ricordo dei giornalisti morti**

**L'elogio del Papa:**  
**«L'informazione**  
**è un pilastro»**

di **Papa Leone XIV**

**C**ari fratelli, care sorelle. Mi rivolgo a voi in questi giorni, nei quali gli eventi sollecitano il discernimento e la responsabilità, e si manifesta il ruolo cruciale dei mezzi di comunicazione.

A pagina 15

**Intervista al ministro degli Esteri**

**Tajani: «L'Italia**  
**sarà protagonista**  
**nella ricostruzione**  
**e nella sicurezza»**

Pontini e Capanni a pagina 11

**Il cantiere della manovra**

**Spinta ai contratti**  
**Ipotesi mini Irpef**  
**sugli aumenti**

Marin a pagina 22



# DUE POPOLI UNA SPERANZA

G. Rossi, Ottaviani, Prosperetti, Baquis, Baldelli, Mantiglioni e Coppari da pagina 2 a pagina 9

**Firmata l'intesa storica tra Israele e Hamas, che annuncia: «La guerra è finita»**  
**Trump esulta: ostaggi liberi da lunedì**  
**Festa a Gaza e a Tel Aviv**



**Verso il voto per le Regionali**  
**Intervista ai principali sfidanti**

**Toscana, il duello**  
**Giani dà garanzie:**  
**«Il campo largo**  
**qui funzionerà»**  
**Tomasi: «Io taglierò**  
**tutti gli sprechi»**

Pontini e Baldi alle pagine 12 e 13

**Indagato anche il fidanzato**  
**Sospetti di un altro infanticidio**

**Mamma soffoca**  
**i gemelli neonati**  
**e li nasconde**  
**nell'armadio**  
**Arrestata**  
**a Reggio Calabria**

Principini a pagina 17



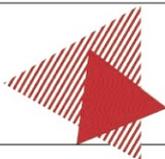
Lo scrittore ungherese **Krasznahorkai**

**Nobel a Laszlo,**  
**l'apocalittico**

Jannello a pagina 28



**VIVINDUO**  
**FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI**  
**CONGESTIONE NASALE**  
**15 MINUTI**  
può iniziare ad agire dopo



CI SIAMO: LA MANIFESTIVAL COMINCIA OGGI

PRIMO GIORNO Nel pomeriggio al teatro Palladium di Roma, l'apertura del festival del manifesto, diffuso in tutto il quartiere Dibattiti, mostre, spettacoli, concerti fino a domenica. Programma completo online, all'interno gli incontri di oggi



Culture

NOBEL PER LA LETTERATURA Vince László Krasznahorkai, lo scrittore ungherese di «Satanstango»

Valentina Parisi pagina 16

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00  
CON ESSENZIALMENTE PINTOR + EURO 2,50

quotidiano comunista  
il manifesto

VENERDI 10 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 240

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La «pace» di Trump  
Una tregua di gioia e di rabbia

ALBERTO NEGRI

Una strana tregua. Sospeso tra il rilascio degli ostaggi e un ritiro israeliano da Gaza (solo su metà della Striscia), il cessate il fuoco non è ancora cominciato davvero e già lo chiamano pace. Ma pur di compiacere Donald Trump si dice di tutto. A prima vista, dopo questo genocidio, sembra ancora valido l'antico detto di Tacito: avete fatto il deserto e la chiamate pace. Perché questo è, dopo 70mila morti.

— segue a pagina 14 —

all'interno

Stati Uniti  
«Un giorno storico»  
Il presidente Usa punta al suo premio

Trump corre su Truth Social a annunciare l'accordo fra Israele e Hamas. Il portavoce del Nobel: la riunione è finita lunedì.

MARINA CATUCCI  
PAGINA 4

Italia  
«Ora giustizia»  
La mobilitazione non si ferma

Assemblee dell'equipaggio di terra e 100 presidi permanenti convocati dall'Usb. Martedì manifestazione a Udine.

BEATRICE SOFIA URSO  
PAGINA 5

LEGGE DI BILANCIO  
Mai tassare i ricchi  
nel paese di Meloni



Respingo il «contributo di solidarietà» dai grandi patrimoni avanzata dalla Cgil. Su quello alle banche il ministro dell'economia Giorgetti svicola. Sui soldi in più per le prossime guerre ci sono più certezze: 130 miliardi in 15 anni. Non si sa se tagliare il Welfare o aumentare le tasse. O entrambe le cose. CICCARELLI PAGINA 9

Lavoro e welfare  
Economia ferma,  
società  
disgregata

PIERLUIGI CIOCCA

In Italia gli occupati sono in aumento dal 2014, ben prima che l'attuale governo vantasse il risultato. L'incremento continua a eccedere quello, modestissimo, della produzione. Ne risente la produttività del lavoro. Anche il tasso di disoccupazione è diminuito dal 2014, all'attuale 6%.

— segue a pagina 9 —

CHI MOLLA IL BOIA  
Almasri, la Camera  
salva tutti i ministri



A larga maggioranza, la Camera ha negato la richiesta di autorizzazione a procedere verso Mantovano, Nordio e Piantedosi avanzata dalla procura di Roma per il caso Almasri. Franchi tiratori tra le opposizioni: la destra si ritrova 20 voti in più. Ma un testimone della Cpi fa ricorso alla Consulta. DI VITO A PAGINA 10

«DILEXI TE»  
Buona la prima, Leone  
nel solco di Francesco



È dedicata all'«amore verso i poveri», la prima esortazione apostolica di Leone XIV, «Dilexi te». Il papa riparte da «questa economia che uccide» di Bergoglio, se la prende con il capitalismo che crea ingiustizie e genera miseria. «100% Francesco e 100% Leone», commenta il cardinale Czerny. KOCCIA PAGINA 11

Palestinesi sfollati festeggiano nel campo di Nusairat il nuovo accordo di cessate il fuoco a Gaza foto Belal Abu Amer/Ansa



Tregua a Gaza, Israele e Hamas firmano l'accordo. Ostaggi indietro, prigionieri fuori (ma non tutti), cessate il fuoco e ritiro parziale: la pace ora è una speranza ma resta lontana. Dopo 68mila morti, Trump detta il nuovo corso della diplomazia. E oggi vuole il Nobel

pagine 2, 3, 4, 5

Fosse vero

Il racconto da Gaza  
Smettono le bombe  
ma non finisce la guerra

Lina Ghassan Abu Zayed A PAGINA 3

Antisemitismo  
Se una minaccia reale  
è usata contro il dissenso

Neve Gordon A PAGINA 6

Le piazze, ora  
La sfida del movimento  
che ha tutto davanti a sé

Mario Ricciardi A PAGINA 7

Dopo il 7 ottobre  
Il dolore e il tradimento  
del popolo ebraico

Annie Cohen-Solal A PAGINA 15



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gna/CRM/23/103  
71010  
710029-2 13 0010





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 270 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/08, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 10 Ottobre 2025

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RISORSA E PRECISIA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

### La serie tv

## Vita da prete nel rione Sanità la storia di don Loffredo e dei suoi ragazzi-coraggio

Francesca Bellino a pag. 14



### Il libro di Angelo Scelzo

## BARTOLO LONGO, LA SANTITÀ SI FA STORIA

di Angelo Scelzo

Avveva appena superato i trent'anni quando, di ritorno da un periodo trascorso in famiglia, a Latiano, dopo la laurea in Legge conseguita a Napoli, secondo il nuovo ordinamento del Regno d'Italia, Bartolo Longo metteva piede per la prima volta a Valle di Pompei. *Continua a pag. 34*

Siglatà l'intesa, a breve ostaggi liberi. Festa nella Striscia e in Israele. Trump: pace duratura. Meloni: ricostruzione, l'Italia c'è

# GAZA, SI FERMA LA GUERRA



## TORNARE INDIETRO NON SARÀ FACILE

di Paolo Pombeni

Tutti sanno che al momento non si è ancora raggiunta la pace in Medio Oriente, ma solo un accordo per un cessate il fuoco che dovrebbe precludere a molti sviluppi. Quali non è ancora possibile definirlo con certezza, ma intanto è il caso di pronunciare il famoso: se vi sembra poco...  
Si può lasciarsi andare alle più entusiastiche previsioni, come si può abbandonarsi al cinismo di chi pensa che alla fine tutto salterà, ma se si vuole intanto guardare a ciò che è successo si possono cogliere alcuni punti di novità.  
Il primo, importantissimo, è che i maggiori protagonisti della guerra infinita intorno alla questione palestinese hanno quasi tutti deciso che consentire la prosecuzione di una guerra barbarica non era nel loro interesse. *Continua a pag. 35*

## L'ACCORDO E IL RUOLO DI QATAR E TURCHIA

di Stefano Silvestri

Quello di ieri non è un accordo di pace, ma è il tanto atteso accordo di cessate il fuoco tra Israele e Hamas. Esso dovrebbe iniziare entro circa 24 ore con la sospensione degli attacchi militari e un primo significativo arretramento delle truppe israeliane presenti nella Striscia di Gaza. *Continua a pag. 6*

## UNO STOP CHE PESA ANCHE SU PUTIN

di Giuliano Noci

Quando i fiumi cambiano corso... Ci sono giorni in cui la Storia decide di farsi geologa e spostare il letto dei fiumi. Il 9 ottobre è uno di questi: il giorno in cui il grande fiume mediorientale, dopo decenni di sangue e sabbia, ha trovato la forza di cambiare direzione. *Continua a pag. 6*

Fico: serve una misura di dignità. Fdi: no a clientele e sussidi

## Campania, su sanità e reddito primi fuochi tra gli schieramenti

La campagna elettorale per le regionali di novembre entra nel vivo. Dopo l'ufficializzazione della candidatura di Edmondo Cirielli per il centrodestra, si infiamma sempre più lo scontro sulla sanità, temi caro a De Luca. Nel campo largo, invece, il candidato governatore Roberto Fico rilancia il reddito di cittadinanza come punto centrale del suo nuovo programma elettorale. *Dario De Martino in Cronaca*

Renzi e Calenda con la maggioranza

## Caso Almasri no al processo ai ministri

Un processo che non s'ha da fare. Si consuma nell'aula di Montecitorio l'ultimo atto del caso Almasri, il torturatore libico, sotto mandato di arresto internazionale, fermato in Italia per essere poi rimpatriato, con volo di Stato, a gennaio scorso. *Pigiante a pag. 7*

## CAMBIO DI PARADIGMA Pomodoro, è raccolta record la Campania tira la volata al Sud

Anna Maria Capparelli

Dopo i dati ottimi per vino e olio in Campania brilla anche il raccolto di pomodoro. Anche se la produzione del Centro-Sud ha registrato una flessione, nelle campagne campane c'è stata invece una crescita. E se la Puglia è il principale produttore nazionale, la Campania è leader per le industrie di trasformazione e per l'eccellenza del pomodoro, fiore all'occhiello dell'agroalimentare Made in Italy. *A pag. 8*

Ferraioli (La Doria)

### «EXPORT LA NOSTRA CARTA VINCENTE»

«Sono contrario ai dazi Usa ma mi preoccupa di più l'andamento del dollaro», dice Antonio Ferraioli, presidente di La Doria, azienda globale del Sud. *Capparelli a pag. 9*

## CAPSULE O PONTI STACCATI?

### PONTEFIX®

FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI E CAPSULE DENTALI  
IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOLOGICO

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO - È UN DISPOSITIVO MEDICO CHE AUTOMATI, SUI DEL. 2/198/2014





# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 279 ITALIA  
Sped. in A.P. 01352/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 10 Ottobre 2025 • S. Daniele

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

**Nobel per la Letteratura**  
**Krasznahorkai**  
**lo scrittore**  
**dell'Apocalisse**

De Palo a pag. 19



**Pilato e Tarantino**  
**Furto al duty free**  
**Nuotatrici sospese**  
**per 90 giorni**  
Arcobelli nello Sport



**Annalisa si confessa**  
**«Sono in crisi**  
**I quarant'anni**  
**mi fanno paura»**

Marzi a pag. 24



Firmato l'accordo con Hamas: ostaggi liberi a inizio settimana. Il presidente Usa: «Sarà una pace durevole». Festa in Israele e nella Striscia

## Gaza, fine di un incubo



### I SERVIZI

**La tregua durerà?**  
**Una lunga storia**  
**fatta di dietrofront**

Ventura a pag. 6

**Donald e la strategia**  
**dell'imprevedibilità**  
**Puntando al Nobel**

Gualta a pag. 8

**Meloni: l'Italia c'è**  
**Sminatori e Arma**  
**per la ricostruzione**

Sciarra a pag. 9

**Bambini palestinesi in festa**  
**per il cessate il fuoco in un**  
**campo per sfollati a Nuseirat**  
Evangelisti, Genah, Paura  
e Vita da pag. 2 a pag. 9

**Il nuovo scenario**  
**IL RUOLO**  
**DI TRUMP**  
**POLIZIOTTO**  
**DEL MONDO**

Luca Diotallevi

**C**i vorrà ancora un po' di tempo prima di poter affermare che Trump ha portato una pace duratura in Medio Oriente. Tuttavia sarebbe ingiusto negare che ha provocato una grande e positiva discontinuità in quello scacchiere: Hamas non solo militarmente sconfitta, ma (...)

Continua a pag. 26

**Ideologie contro**  
**CROCIATE**  
**POLITICHE**  
**E DIRITTO**  
**DI PAROLA**

Luca Ricolfi

**Q**uel che sta facendo Israele a Gaza può essere definito un genocidio? Non è questa la domanda cui cerco di rispondere in questo articolo. La domanda che mi preme è un'altra, anche se strettamente connessa: chi pensa che quel che Israele sta facendo sia una cosa (...)

Continua a pag. 26

Manovra: l'idea di un contributo per la previdenza. Niente pace fiscale per i recidivi

## Un fondo pensione per i neonati

### Rottamazione, fuori i "furbetti"

Andrea Pira

**S**iretta sui recidivi seriali delle cartelle esattoriali, che saranno esclusi dalla rottamazione. È una spinta alla previdenza complementare già dalla culla, sul modello della Germania e del Trentino-Alto Adige. Sono due dei filoni della prossima manovra di bilancio sulla quale si stanno confrontando i tecnici del governo.

A pag. 16

**La Camera salva i ministri**  
**Almasri, niente processo**  
**Iv e Calenda col governo**

**ROMA** L'ultimo atto dell'intricato caso Almasri si chiude con il no al processo per i ministri: alla Camera niente autorizzazione a procedere per Nordio e Mantovano (251 voti) e Piantadosi (256 voti). Iv e Calenda con la maggioranza.

Pigliautile a pag. 11



**Reggio Calabria**  
**«Ha ucciso e nascosto**  
**tre figli appena nati»**  
**Arrestata 25enne**

**ROMA** Ha partorito due gemelli, li ha soffocati e messi nell'armadio. Si cerca un terzo corpicino. Arrestata una 25enne calabrese. Trolli a pag. 13

**Omicidio a Pescara**  
**Spara alla moglie**  
**in mezzo alla gente**  
**terrore in strada**

Michele Milletti  
Patrizia Pennella

**L**ei stava tornando dalla spesa pomeridiana, con il nipote adolescente. Lui era in piazza, a Lettomanooppello, e ha sparato più volte contro la moglie separata, mirando anche al ragazzino che era con lei. Poi è entrato in un bar lì vicino, dove ha sparato ancora. L'uomo, un 69enne pluripregiudicato, è stato arrestato. La donna è morta sul colpo, il leso il nipote di 12 anni.

A pag. 14

Via Borgognona 7D, Roma  
NEW OPENING

**Il Segno di LUCA**  
**SAGITTARIO, ARIA**  
**DI RIBELLIONE**

Oggi la configurazione potrebbe restringere nettamente i margini della tua pazienza, facendoti reagire in maniera più radicale e di rottura, magari sorprendendo anche te che non avevi consapevolezza che il vaso fosse in procinto di traboccare. Ma la cosa è positiva e porta in sé un'energia liberatoria. In qualche modo questo sblocco potrà rivelarsi di buon auspicio nel lavoro. Apri bene gli occhi per cogliere gli elementi positivi.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Insistendo convinto del contrario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 26

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; \*Passeggiate ed escursioni nel Lazio\* • € 9,90 (Lazio)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**VENERDÌ 10 ottobre 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

**QWEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**KABIR**  
**BEDI**

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



**UE DISARMATA**

**RIMINI** Dopo la lettera Ue che diffida l'Italia

**Governo e Regione alleati per i balneari «Sì agli indennizzi»**

Catapano a pagina 17



**LA POSTA DI Cate**  
Racconta la tua storia, invia una mail a [lapostadicat@quotidiano.net](mailto:lapostadicat@quotidiano.net)  
**DOMANI ALL'INTERNO**



**VALLEVERDE**

Discorso alla stampa  
Il ricordo dei giornalisti morti

**L'elogio del Papa: «L'informazione è un pilastro»**

di **Papa Leone XIV**

**C**ari fratelli, care sorelle. Mi rivolgo a voi in questi giorni, nei quali gli eventi sollecitano il discernimento e la responsabilità, e si manifesta il ruolo cruciale dei mezzi di comunicazione.

A pagina 15

Intervista al ministro degli Esteri

**Tajani: «L'Italia sarà protagonista nella ricostruzione e nella sicurezza»**

Pontini e Capanni a pagina 11

Il cantiere della manovra

**Spinta ai contratti Ipotesi mini Irpef sugli aumenti**

Marin a pagina 22



# DUE POPOLI UNA SPERANZA

G. Rossi, Ottaviani, Prosperetti, Baquis, Baldelli, Mantiglioni e Coppari da pagina 2 a pagina 9

**Firmata l'intesa storica tra Israele e Hamas, che annuncia: «La guerra è finita»**  
Trump esulta: ostaggi liberi da lunedì  
Festa a Gaza e a Tel Aviv

Verso il voto per le Regionali  
Intervista ai principali sfidanti

**Toscana, il duello**  
Giani dà garanzie: «Il campo largo qui funzionerà»  
Tomasi: «Io taglierò tutti gli sprechi»

Pontini e Baldi alle pagine 12 e 13

Indagato anche il fidanzato  
Sospetti di un altro infanticidio

**Mamma soffoca i gemelli neonati e li nasconde nell'armadio**  
**Arrestata a Reggio Calabria**

Principini a pagina 19



Lo scrittore ungherese Krasznahorkai

**Nobel a Laszlo, l'apocalittico**

Jannello a pagina 28



**VIVINDUO**  
**FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI**  
**CONGESTIONE NASALE**  
può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**





# IL SECOLO XIX



VENERDÌ 10 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TVSORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 240, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

### DIBATTITI POLITICI

## GENOVA PARLA MOLTO DEL MONDO POCO DI GENOVA

ANNAMARIA COLUCCIA

Sarà la sindrome dello statista mancato. Un virus subdolo, ma tenace e implacabile, che sta contagiando i nostri amministratori locali. O forse è il tentativo, nato da motivazioni quasi inconse, di riscattare così l'insoddisfazione politica che può nascere per l'indebolimento del ruolo che, ormai da decenni, hanno subito, a tutti i livelli, le assemblee elettive. Quale che sia la ragione, il dato di fatto è che, sempre più spesso a Genova nelle ultime settimane, le sedute del consiglio comunale e regionale sono diventate teatro di dibattiti su temi di politica estera. Confronti che spesso si sono trasformati in ring per dispute politiche, storiche e personali, finendo per occupare gran parte dei lavori dell'aula.

Nulla da dire, ovviamente, sul fatto che anche chi ha un ruolo politico, di governo o di opposizione a livello locale, si esprima e prenda posizione pure su questioni di politica internazionale, come la guerra a Gaza o in Ucraina, per fermarci alle questioni di più stretta attualità. È un diritto-dovere che non deve essere messo in discussione. Senza perdere, però, il senso della misura e della realtà. E, soprattutto, senza dimenticare quale è il mandato per il quale consiglieri regionali e comunali sono stati eletti, da quei (purtroppo pochi) cittadini che continuano ad andare a votare per scegliere da chi vogliono essere rappresentati. Perché se pochi o tanti cittadini hanno piacere di sapere come la pensano gli amministratori del proprio Comune o della propria Regione sulla questione palestinese o sulla politica estera di Putin o Trump, tutti sono certamente interessati a sapere come, chi è al governo o all'opposizione, pensa di migliorare la pulizia, la qualità degli spazi e dei servizi pubblici della propria città, la sanità e il servizio ferroviario nella propria regione. Se i cittadini si rendessero conto che, invece, gli eletti dedicano più tempo - nelle sedi istituzionali - a discutere di questioni su cui non hanno alcuna competenza diretta né potere decisionale, potrebbero avere il sospetto che abbiano poco da dire, invece, su quello di cui principalmente dovrebbero occuparsi nel loro ruolo istituzionale. E che, proprio per questo, preferiscano parlare d'altro. E se questo dubbio s'insinuasse negli irriducibili che ancora credono nella democrazia rappresentativa, potrebbe essere un problema serio. Per la democrazia e, quindi, per tutti noi.

## COLPO DA FILM NEL LEVANTE GENOVESE Banda di ladri oscura internet e ruba venti pistole in armeria

TOMMASO FREGATTI / PAGINA 8



## DELLA VALLE, DIFENSORE DEL VOLTO TV «Addio al giudice Morello, capi che Tortora era pulito»

MARCO MENDUNI / PAGINA 9



I PRIGIONIERI ANCORA VIVI NELLE MANI DI HAMAS SONO 20. SARANNO SCAMBIATI CON 1950 DETENUTI PALESTINESI. MELONI: ITALIA PRONTA A FARE LA SUA PARTE

# Intesa su Gaza, il mondo esulta Trump: ostaggi liberi da lunedì

Via alla prima fase dell'accordo di pace. Ma nel governo Netanyahu l'ultradestra si chiama fuori

Pace a Gaza dopo 734 giorni di guerra: firmato l'accordo tra Israele e Hamas. Festa nelle strade della Striscia e a Tel Aviv. Entro martedì la liberazione dei 20 ostaggi vivi in cambio di 1.950 prigionieri palestinesi, tra i quali però non ci sarà Barghouti. Per restituire i corpi degli altri, Hamas ha chiesto 10 giorni. Trump esulta: «Abbiamo fermato la guerra, sarà una pace duratura». È atteso domenica in Israele. Ma l'ultradestra israeliana si sfilia e minaccia di togliere l'appoggio a Netanyahu. Meloni: «Pronti a fare la nostra parte».

SERVI / PAGINE 2-5

### CRESCONO LE RICHIESTE

Benedetta Guerrera / PAGINA 4

## «Il Nobel per la Pace al presidente Usa» Ma sarà molto difficile

L'intesa per il Medio Oriente, da lui stesso annunciata in diretta, è un risultato storico per Trump, e nel mondo crescono le voci che chiedono per lui l'assegnazione del Nobel per la Pace.

### ROLLI



Esultanza a Tel Aviv per l'intesa sugli ostaggi



Bambini palestinesi in festa nel campo di Nuseirat

### DELFINO, RETTORE DI UNIGE

Silvia Pedemonte / PAGINA 5

## «In Palestina atrocità ma non parlo con chi mi mette nel mirino»

Dopo le occupazioni e le proteste di docenti e personale, il rettore dell'Università di Genova, Delfino, prende posizione: «Condanniamo le atrocità di Gaza. Ma non parlo con chi mi ha messo nel mirino».



LA PSICOLOGA: IN CORTILE PER SOLIDARIETÀ MA ANCHE PER PAURA

L'INTERVISTA / PAGINA 5

### IL CASO LIBIA

Lorenzo Attianese / PAGINA 7

## Almasri, la Camera vota no al processo per i ministri

Caso Almasri, la maggioranza vota alla Camera contro l'autorizzazione a procedere. Non ci sarà un processo per i ministri Nordio e Piantedosi e per il sottosegretario Mantovano, indagati per favoreggiamento.

### IL NOBEL PER LA LETTERATURA ALL'UNGHERESE LÁSZLÓ KRASZNAHORKAI

## L'Accademia di Svezia premia il cantore dell'Apocalisse

Nobel per la Letteratura a László Krasznahorkai, 71 anni, ungherese. Nella sua opera ci sono la brutalità, la bellezza, l'orrore, il grottesco di un mondo in disfacimento in cui le speranze affondano inesorabilmente tra disillusioni e derive esistenziali. E in questo disordine l'Accademia di Svezia individua le radici di una letteratura «avvincente e visionaria che, nel mezzo del terrore apocalittico, riafferma il potere dell'arte».

EMANUELA SCHENONE / PAGINA 31



### L'INTERVISTA

Renato Tortorolo / PAGINA 33

## Annalisa: «Cambio senza rinnegarmi Sono fuoco e tigre»

La cantante ligure Annalisa: «Sono come il fuoco e la tigre, cambio ma senza rinnegarmi».



80th anniversary logo for Coop Liguria with text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

80th anniversary logo for Coop Liguria with text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Cooperazione**  
Titolari di conti e soci di società, trasparenza fiscale piena



Galimberti e Vallefuoco  
— a pag. 31

**Semplificazioni**  
Primo via libera alla vendita senza ostacoli per i beni donati

Angelo Busani  
— a pag. 34



UE DISARMATA



VALLEVERDE

FTSE MIB 42791,60 -1,59% | SPREAD BUND 10Y 83,69 +0,98 | SOLE24ESG MORN. 1570,94 -0,41% | SOLE40 MORN. 1599,47 -1,66% | **Indici & Numeri** → p. 36 a 41

## Bonus casa prorogati al 2026

### Manovra

Confermati incentivi per le prime abitazioni (50%) e per le seconde (36%)

Lo sconto mobili per ora è in stand by e c'è l'ultimo addio al superbonus

Pensioni, sull'età di uscita tutele per i lavoratori precoci e i lavori usuranti

Proroga per tutto il 2026 del bonus ristrutturazioni al 50% per le prime case e al 36% per 10 milioni di seconde. È questa l'ipotesi su cui si sta ragionando nel Governo in vista del disegno di legge di Bilancio, atteso martedì prossimo in CdM. Resta dunque l'assetto attuale e sono sterilizzati i tagli programmati per il 2026 (riduzione al 36 e al 30%). Non è stata ancora affrontata la questione del bonus mobili, ma come in passato la soluzione potrebbe arrivare nel corso dei lavori parlamentari. In materia di pensioni, lo stop all'aumento della speranza di vita si concentrerà sui lavoratori precoci e sui lavori usuranti.

— Servizi a pag. 2 e 3

MEDIO ORIENTE

### Israele e Hamas firmano l'intesa per Gaza

Trump: «Ostaggi liberi lunedì o martedì»

Roberto Bangiorni — a pag. 8

LA PORTA APERTA

IL GIUBILEO E IL RISVEGLIO DELLE COSCIENZE

di Enzo Fortunato — a pag. 13

CESSATE IL FUOCO

Festa a Tel Aviv e a Gaza, Witkoff e Kushner in Israele

Valentina Purlanetto — a pag. 8

L'ANALISI

L'ACCORDO È SOLO UN PUNTO DI PARTENZA

di Ugo Tramballi — a pagina 9

LA PREMIER MELONI

«Occasione unica, Italia pronta a contribuire»

Andrea Gagliardi — a pag. 9

Successo Usa. Rubio e Trump

di Paolo Foddis e di Silvia

Abbracci e solievo. In Piazza degli Ostaggi, a Tel Aviv, dopo l'annuncio dell'accordo sul cessate il fuoco a Gaza

**LEGGE DI BILANCIO/1**  
Rottamazione, fuori multe ed entrate locali

Parente e Trovati — a pag. 2

**LEGGE DI BILANCIO/2**  
Fringe benefit, allo studio tetto più elevato

Claudio Tucci — a pag. 2

**Freni: «Una rivoluzione in arrivo per incentivare Pmi a quotarsi in Borsa»**

L'intervista  
FEDERICO FRENI

La riforma del Testo unico della finanza (Tuf) rappresenta «una vera rivoluzione per incoraggiare le Pmi a quotarsi in Borsa». Lo sostiene il sottosegretario del ministero per l'Economia, Federico Freni.

Laura Serafini — a pag. 6

IN VIGORE LA LEGGE

L'intelligenza artificiale aggrava il reato di aggrottaggio

Giovanni Negri — a pag. 35

**Jamie Dimon (JPMorgan): «Preoccupa forte rischio crollo a Wall Street»**

Mercati

Jamie Dimon (Ceo di JPMorgan), avverte: le chance di un crollo di Wall Street sono maggiori di quanto molti credano. «Se il mercato ritiene ci sia il 10% di chance, io direi che siamo più vicini al 30%», ha detto

Luca Veronesi — a pag. 25

FLESSIONE DEL 15,4%

Ferrari svela piani al 2030 e l'offerta sull'elettrico

Mariglia Mangano — a pag. 30

L'ASSEMBLEA  
Confitarma, allarme su tasse Ue e dazi Usa

Confitarma lancia l'allarme sugli effetti della politica di decarbonizzazione dell'Europa in campo marittimo; ma denuncia anche i rischi delle imminenti decisioni di Trump sulle tariffe.

— a pagina 18

L'INTERVISTA  
Netflix punta sull'Italia e promette investimenti

Ted Sarandos, 61 anni, co-ceo di Netflix, racconta come l'Italia sia diventata un tassello strategico per il servizio di streaming che guarda al futuro tra produzioni locali, nuove tecnologie e giochi.

— a pagina 21



PEUTEREY

DOPO IL CASO TOD'S

DA PREVENZIONE A PUNIZIONE: IL PERICOLO DI UNA GIUSTIZIA AMBIGUA

di Vincenzo Mongillo

La vicenda che coinvolge il gruppo Tod's, in relazione a presunti casi di sfruttamento lavorativo nella filiera produttiva, riporta al centro del dibattito l'uso — e ormai si direbbe l'abuso — dell'amministrazione giudiziaria delle imprese prevista dall'art. 34 del d.lgs. n. 159/2011 ("Codice antimafia"). Si tratta di una misura di prevenzione che comporta il temporaneo commissariamento dell'ente, applicabile anche in assenza di una condanna, per isolare le infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico.

— a pagina 15

SIDERURGIA

Ex Ilva, Urso: «Dalla gestione di Arcelor danni per 4 miliardi»

Paolo Bricco e Domenico Palmiotti — a pag. 19

Plus 24

In banca

Pro e contro dei conti contestati

— Domani in edicola con il quotidiano

Moda 24

Alta gamma

Il tessile peruviano in vetrina a Milano

Giulia Crivelli — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
Scopri le offerte  
[ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





LO STADIO DELLA ROMA A PIETRALATA  
Friedkin incontra Gualtieri  
«Progetto entro fine anno»

Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27



IL DELITTO DI GARLASCO  
Il pm «amico» di Venditti  
indagato per corruzione

Cavallaro a pagina 13



ESCE IL DISCO «MA IO SONO FUOCO»  
Annalisa si trasforma  
Nuovo album e un tour

Antini a pagina 24

**VENDI CASA?**  
telefona  
**06.684028**  
immobildream

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**VENDI CASA?**  
telefona  
**06.684028**  
immobildream

San Carbonio

Venerdì 10 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 280 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

# Attaccatevi al TRUMP



Stella (di Davide)  
e Striscia (di Gaza)  
a stelle e strisce

DI TOMMASO CERNO

Per fortuna che c'è Trump, gli Stati Uniti, la democrazia per quanto fraccasata, governi come quello italiano che riescono a garantire la contestazione, la sicurezza nelle piazze, scortare l'inutile Flotilla con le navi militari ma al tempo stesso trattare nell'unico luogo in cui si risolvono i conflitti: la diplomazia. A guardarla dall'Italia sembrava che centri sociali e drappelli di studenti fuori corso, barche a vela senza mezzo chilo di pane, striscioni antisemiti, bandiere di Hamas che spuntavano in centro a Roma fossero l'antidoto al conflitto di Gaza o potessero servire a qualcosa per quei civili martoriati. Una grande bugia che si è sciolta ieri come neve al sole. Il percorso è ancora lungo, ma abbiamo ripreso il bandolo della matassa. La chiave erano gli ostaggi e la cacciata di Hamas, il regime terroristico che ha devastato Gaza e interrotto il processo di pace. E non lo dicono Trump, Netanyahu o la Meloni, lo afferma la Lega Araba e perfino i paesi islamici non arabi. Quelli che sanno di cosa si parla e non i ProPal italiani esaltati che sfruttano la Palestina per provare a vincere nelle Marche o guadagnare mezzo punto sulla Meloni. Senza riuscirci.



**Scoppia la pace a Gaza  
l'accordo fra Israele  
e Hamas è stato firmato  
Stop ai bombardamenti  
e ostaggi subito a casa  
Trionfo del presidente Usa  
che domenica va in Israele  
Ma intanto in Italia  
continuano le polemiche  
e le proteste ProPal  
Dagli ardori della Flotilla  
alla «débacle» della pace**

Buzzelli, Conti, De Rossi, Musacchio  
Riccardi, Rosati, Salvatori, Sorrentino  
e Subiaco da pagina 2 a 6

### IL BILANCIO DELLA PREMIER



DI ROBERTO  
ARDITTI

Conte e Schlein  
Gli sconfitti eccellenti  
della tregua di Gaza  
a pagina 5

L'impegno di Meloni  
«Italia in prima linea  
per il popolo di Gaza  
La pace si fa lavorando»  
E la Striscia festeggia  
con il tricolore

De Leo a pagina 4

DI ANNALISA  
CHIRICO

Se ha ancora un senso  
date subito il Nobel  
a Donald Trump  
a pagina 6

### Il Tempo di Oshò

Ascesa e caduta di una meteora  
Albanese, Nostra Signora dei ProPal  
scivola sulla buccia di Liliana



"L'ho sempre detto  
che questi di Hamas  
so' troppo moderati"

Albergotti a pagina 4

\*IN ITALIA FANTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)  
\*IN ITALIA FANTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)  
\*IN ITALIA FANTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA  
E RICCHEZZA DELL'OFFERTA**

PRESSO LA FARMACIA SAN STANISLAO EFFETTIAMO  
TEST COVID E COI, STREPTOCOCCO E MONONUCLEOSI,  
ECG, HOLTER CARDIACO E PRESSORO, PROFILO LIPIDICO,  
GLICEMICO, PROTEINA C REATTIVA ED EMOGLOBINA.

<b>FARMACIA SAN STANISLAO</b> VALE LIBIA, 255 - ROMA TEL.: 06 8601720 - 320 8909837 H24	<b>FARMACIA SAN GABRIELE</b> VIA Nomentana, 564 - ROMA TEL.: 06 86897306 / 06 86895602 389 7873972 H24	<b>FARMACIA SANT'ANTONIO</b> VALE JONIO, 351/353 - ROMA TEL.: 06 87188621 - 389 2633957 7.00-22.00
<b>FARMACIA SAN NICOLA</b> VIA L'AQUILA, 13 - ROMA TEL.: 06 39916204 - 389 9105288 LUN SAB 7.30-20.00 DOM 8.00-20.00	<b>FARMACIA SANT'ANDREA</b> LARGO VALTOURNACHE, 12 - ROMA TEL.: 06 97617833 - 389 3166489 LUN SAB 8.00-20.30 DOM 9.00-20.30	<b>CI TROVI ANCHE ON-LINE!</b> ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA AL RESTO PENSIAMO NOI! <a href="http://www.farmaciedelsanti.com">www.farmaciedelsanti.com</a>

### LA PROTESTA IN CAMPIDOGLIO

Mobilizzazione dei pensionati: più fondi e confronto con i volontari. Il Comune: «Stanzianti 450mila euro»

## Anche i nonni si ribellano a Gualtieri Il «picchetto» per salvare i centri anziani

... I centri anziani di Roma sono al collasso. Mancano fondi per il riscaldamento e per i volontari. Così ieri è andata in scena in Campidoglio la protesta dei nonni. Chiedono un intervento del sindaco Gualtieri.



### IL CANTIERE DELLA MANOVRA

Spunta la mini Irpef al 10%  
sugli aumenti di stipendio

Ipotesi tasse più basse per i premi di produzione  
Giorgetti al lavoro sul contributo delle banche  
Dpfp approvato definitivamente dal Parlamento

Bertoli alle pagine 18 e 19

Caleri a pagina 14





**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Dopo ben 734 giorni di guerra Hamas ha tentato di resistere, ma ha finito per avere contro tutti**  
Antonio D'Anna a pag. 5

**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**GIRO DI VITE**

**Arrivano il nuovo delitto di deepfake e l'aggravante comune dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel reato**  
Ferrara a pag. 24

**Il fisco va in aiuto dei salari**

*Sugli aumenti retributivi effetto di rinnovi contrattuali dal gennaio 2026 si pagherà solo il 10% di Irpef per tre anni. Ecco le proposte Calderone per la legge di bilancio*  
Ciriola a pag. 23

**AGENZIA ENTRATE**

**Il fisco si riorganizza, con una direzione specialistica per i temi core e nuove direzioni normativa e contenzioso**  
Bartelli a pag. 27

**DIFFUSIONI A AGOSTO**

Fatto	+2%0%
Avenire	-2%0%
Sole	-6%0%
Libero	-8%0%
Corsera	-8%0%
Messaggero	-9%0%
Repubblica	-10%0%
Verità	-11%0%
Stampa	-12%0%
Giornale	-12%0%

Capisani a pag. 15

**Orsina (Luiss): La sinistra italiana è ridotta ad un'anti-destra priva di proposte concrete**



Trump su Gaza ha sorpreso tutti, «perché ci si ostina a giudicarlo prima di capirlo». Un difetto, questo, di un certo mondo progressista che si manifesta anche quando si stratta di fare opposizione al governo. Spiega Giovanni Orsina, storico e politologo della Luiss Guido Carli: «La sinistra italiana fatica a reinventarsi, ridotta a un'anti-destra senza proposte concrete». La retorica antifascista? «Non mobilita più». E l'unità del ex, del cosiddetto campo largo, appare sempre più fragile e priva di visione. «Per essere convincenti», ragiona Orsina, «serve un progetto politico credibile». E più ti sposti sulle posizioni del M5s, come sta facendo il Pd, più perdi l'area moderata».  
Ricciardi a pag. 7

**DIRITTO & ROVESCIO**

*leri al parlamento europeo è andata in scena una rappresentazione surreale. Nicola Procaccini, capogruppo dei conservatori, ha preso la parola per dare la notizia dell'accordo di pace tra Israele e Hamas. Dall'aula il partito spontaneo un applauso, tranne che dai banchi della sinistra, dove si decide di restare silenzioso e senza applaudire. Mussi lungehi e sguardi persi nel vuoto. Come se l'accordo di pace non fosse una bella notizia. Eppure, anche da Gaza sono arrivate immagini dei festeggiamenti. Come mai la sinistra europea invece non gioisce? Non erano scesi in piazza per la pace? Forse non sopportano che il piano sia stato proposto (o imposto) da Donald Trump? Oppure gli viene meno un argomento per mobilitare le piazze e soprattutto per strizzare l'occhio ai musulmani che risiedono in Europa, in vista delle prossime elezioni?*

**NOLEGGIOELETTRICO**  
SOCIETÀ BENEFIT

**Hai deciso di inserire delle auto elettriche nella tua flotta ma hai bisogno di consulenza?**

**ABBIAMO LA SOLUZIONE  
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA**

**Formazione Dedicata**  
Ogni EVCoach è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educarsi su vari aspetti delle auto elettriche, dall'infrastruttura di ricarica alle applicazioni, favorendo così una cultura sostenibile.

**Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile**  
La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, riduce l'inquinamento acustico, azzerando le emissioni di CO2 e garantisce la gestione verso la costruzione di un ecosistema sempre più green.

**EVCoach: l'esperto al tuo servizio**  
La tua guida nel futuro sostenibile. L'EVCoach abbina la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella ricarica e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione.

Per informazioni Tel. +39 02 50047150  
[www.noleggioelettrico.com](http://www.noleggioelettrico.com) - [info@noleggioelettrico.com](mailto:info@noleggioelettrico.com)

# LA NAZIONE

**QNWEEKEND**  
**L'INTERVISTA**  
**KABIR**  
**BEDI**

**VENERDÌ 10 ottobre 2025**  
1,80 Euro

**Firenze - Empoli +**

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



**TOSCANA** Le nostre interviste ai due candidati alla presidenza

## Per Giani e Tomasi è l'ora della la sfida

Pontini e Baldi alle pagine 12 e 13



Discorso alla stampa  
Il ricordo dei giornalisti morti

## L'elogio del Papa: «L'informazione è un pilastro»

di **Papa Leone XIV**

**C**ari fratelli, care sorelle. Mi rivolgo a voi in questi giorni, nei quali gli eventi sollecitano il discernimento e la responsabilità, e si manifesta il ruolo cruciale dei mezzi di comunicazione.

A pagina 17

Intervista al ministro degli Esteri

## Tajani: «L'Italia sarà protagonista nella ricostruzione e nella sicurezza»

Pontini e Capanni a pagina 11

Il cantiere della manovra

## Spinta ai contratti Ipotesi mini Irpef sugli aumenti

Marin a pagina 22



G. Rossi, Ottaviani, Prosperetti, Baquis, Baldelli, Mantiglioni e Coppari da pagina 2 a pagina 9

**Firmata l'intesa storica tra Israele e Hamas, che annuncia: «La guerra è finita»**  
Trump esulta: ostaggi liberi da lunedì  
Festa a Gaza e a Tel Aviv



Indagato anche il fidanzato  
Sospetti di un altro infanticidio

## Mamma soffoca i gemelli neonati e li nasconde nell'armadio Arrestata a Reggio Calabria

Principini a pagina 19

Le nuotatrici azzurre furono fermate a Singapore

## Accusate di furto in aeroporto Pilato e Tarantino sospese dalla federazione per tre mesi

Servizio nel Qs



Lo scrittore ungherese Krasznahorkai

## Nobel a Laszlo, l'apocalittico

Jannello a pagina 28

**VIVINDUO**  
**FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI**  
**CONGESTIONE NASALE**  
può iniziare ad agire dopo **15 MINUTI**

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indesiderati e rischi gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del Ministero della Sanità.



UE DISARMATA

# la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore  
EUGENIO SCALFARI



Direttore  
MARIO ORFEO

## Rcultura

### Il Nobel a Krasznahorkai letteratura dell'Apocalisse

di **WLODEK GOLDKORN**  
a pagina 40



### Un profeta ungherese tra Kafka e Bernhard

di **MELANIA MAZZUCCO**  
a pagina 41

Venerdì  
10 ottobre 2025  
Anno 50 - N° 240  
Oggi con  
Il venerdì  
In Italia € 2,90

# Pace a Gaza, ora stop alle armi

## IL PIANO

La firma dell'accordo a Sharm el-Sheikh pone fine alla guerra dopo 734 giorni lunedì il rilascio di ostaggi e prigionieri

## ISRAELE

Via libera dal governo Netanyahu i falchi dell'ultradestra si sfilano il premier incontra Witkoff e Kushner

## L'AMERICA

Trump esulta: è un giorno storico nessuno costretto a lasciare la Striscia Domenica parlerà alla Knesset



Khan Yunis, la festa dei bambini palestinesi dopo l'annuncio della pace



Tel Aviv, i festeggiamenti per la fine della guerra a Hostages square

## Una strada tutta in salita

di **LUCIO CARACCIOLIO**

Non è la fine della guerra. Certo non quella sperata da Netanyahu. Per lui tutto si doveva concludere con la distruzione di Hamas. Ora è costretto a firmare un accordo con i capi del movimento che voleva annientare. L'intesa fra Israele e Hamas non è un evento storico.  
a pagina 17

## La diplomazia del bullismo

di **GIANNI RIOTTA**

Nel 1966 il presidente cinese Mao Zedong scrisse alla moglie Jian Qinq una lettera, di cui ci rimane una frase celebre «Grande è il disordine sotto il Cielo, la situazione è dunque eccellente». Il motto, forse apocrifo, descrive alla perfezione la tecnica negoziale del presidente Donald Trump.  
alle pagine 8 e 9



## L'INTERVISTA

di **FRANCESCA CAFERRI**

### Pizzaballa: vediamo finalmente la luce adesso nuovi leader

a pagina 10

La guerra iniziata dopo l'attacco di Hamas il 7 ottobre 2023 è finita. È durata 734 giorni. La firma dell'accordo tra Israele e Hamas apre la via al rilascio degli ostaggi. Ma il governo di Netanyahu si spacca a causa della posizione dell'ultradestra. Trump esulta: giornata storica.

di **CAFERRI, DE CICCO, GINORI, GUERRERA, MASTROLILLI, TONACCI e VITALE**

a pagina 2 a pagina 13

## LE IDEE di MICHELE SERRA

### Le due facce del Novecento

Leggo Baricco dalla fine del secolo scorso (siamo entrambi figli del Novecento) e lo leggo con gratitudine - è la parola giusta - perché mi ha sempre aiutato a non fidarmi delle categorie culturali e politiche nelle quali sono cresciuto.

a pagina 15

**G. FORNERO**  
**F. RIMOLI R. D'ANDREA**

**DIRITTO DI VIVERE E DI MORIRE**  
**UNA RIVOLUZIONE COPERNICANA**

DIALOGO TRA UN FILOSOFO, UN COSTITUZIONALISTA E UN PENALISTA

UTET

## Almasri, lo scudo del Parlamento ai ministri indagati

di **GABRIELLA CERAMI**

L'Aula di Montecitorio salva dal processo Carlo Nordio, Matteo Piantedosi e Alfredo Mantovano. Il centrodestra, con una ventina di voti arrivati anche dai banchi dell'opposizione, ha votato compatto contro l'autorizzazione a procedere nei confronti dei tre esponenti di governo indagati per favoreggiamento del torturatore libico Almasri.  
a pagina 25

## "Sistema Pavia" corruzione e favori agli ex procuratori

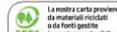
di **CARRA e DE RICCARDIS**

Un'auto comprata a un prezzo di favore in cambio di incarichi in procura alla società Esitel, che fa le intercettazioni. Per conto di chi? Della stessa procura. C'è un altro magistrato indagato nel "Sistema Pavia". Pietro Paolo Mazza, in servizio a Milano da maggio scorso ma prima a Pavia, è stato perquisito ieri a casa e in ufficio. È accusato di corruzione e peculato per un acquisto del 2019.  
a pagina 27

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



Con Prime Pages € 8,89





# LA STAMPA



VENERDI 10 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



FIRMATO L'ACCORDO PER IL CESSATE IL FUOCO. GRANDE GIOIA NELLA STRISCIA E IN ISRAELE, MA L'ULTRADESTRA SI SFILA. SMOTRICH ATTACCA: "GOVERNO SENZA DI NOI"

## Gaza, il mondo crede alla pace

L'Idf manterrà il controllo del 53% dei territori occupati. Trump a Gerusalemme domenica: "Ostaggi liberi entro 72 ore"

### IL COMMENTO

#### Ma la transizione è piena di rischi

STEFANO STEFANINI

Accordo raggiunto, accordo da attuare. Non è la stessa cosa. La gioia è dei palestinesi di Gaza, delle famiglie degli ostaggi israeliani - sanno chi è in vita? O trepidano in attesa di chi uscirà dai tunnel? - è contagiosa. Lo è l'entusiasmo di Donald Trump, artefice del piano che ha condotto all'accordo fra Israele e Hamas. Il Presidente americano si precipita in Medio Oriente cullandosi nella gloria del successo diplomatico. A ragione: almeno questa volta la sua infinita vanità merita indulgenza - se anche il premio Nobel, lo decideranno i saggi di Oslo e di Stoccolma. - PAGINA 4

### L'ANALISI

#### Se anche Hamas ringrazia il Tycoon

ALESSIA MELCANGI

Dopo mesi di trattative segrete, pressioni internazionali e decine di migliaia di morti, una luce emerge tra le tenebre. - PAGINA 10

### L'INTERVISTA

#### Morris: sì, Donald merita il Nobel

FABIANA MAGRI

Donald Trump merita il Nobel per la Pace? «Suppongo di sì, perché no? Sicuramente più di Obama» risponde Benny Morris. - PAGINA 7

### LA CHIESA

#### Zuppi: agire subito o il varco si chiude

GIACOMO GALEAZZI

«Sì è aperto un varco verso la pace ed è responsabilità di tutti non lasciarlo richiudere ma sostenerlo», dice Matteo Zuppi. - PAGINA 13



Gerusalemme liberata aspetta i suoi ostaggi

FRANCESCA PACI



Quelle ferite destinate a non rimarginarsi

FRANCESCA MANNOCCHI

In alto la piazza a Tel Aviv in attesa del rilascio degli ostaggi. Sotto la gioia dei bambini palestinesi a Nuseirat. SIMONI - PAGINE 2-14

### LE IDEE

#### Le piazze smarrite in cerca di risposte

GABRIELE SEGRE - PAGINA 14

### LA POLITICA

#### Destra e sinistra basta usare i cortei

MARCO FOLLINI - PAGINA 29

### IL DIBATTITO

#### È piccola la storia vista dall'Italia

ALESSANDRO DE ANGELIS - PAGINA 29

### LA CULTURA

#### Letteratura, Nobel a Krasznahorkai l'arte oltre l'Apocalisse

D'ANTONA, SCIANDIVASCI - PAGINA 30



Ha vinto il maestro dell'apocalisse, il genio dell'infinito, l'anatomo della desolazione. Sono definizioni prese in prestito da Susan Sontag per descrivere il romanziere e sceneggiatore ungherese László Krasznahorkai, che ha ricevuto il premio Nobel per la letteratura. Oppure, come dice oggi il suo predecessore Orhan Pamuk a *La Stampa*: «Ha vinto la complessità in una società globale che tende sempre di più alla semplificazione». - PAGINA 30

### IL LIBRO

#### Le mie notti insonni tra i mali della Storia

BERNARD-HENRI LÉVY

Sollers aveva una teoria. Sull'epoca ci conoscevamo appena. Gli avevo solo letto, ad alta voce, per intero, tutti i giorni della settimana, *La barbie dal volto umano* e lui aveva letto - buon per lui, era così pesante! - *Les Indes rouges*. Ma aveva una teoria. Il problema è che ne hai viste troppe, mi diceva, con quel tono ellittico, una parola su due, quasi in codice Morse, che abbiamo subito adottato e al quale ci siamo attenuti fino alla nostra ultima telefonata, quasi alla fine, dal suo letto di morte. - PAGINA 31

### Buongiorno

La proposta di legge avanzata da Fratelli d'Italia in contrasto all'estremismo islamico non contiene granché di nuovo: oltre a toni inutilmente bellicosi, si ribadiscono precetti già codificati e si inaspriscono pene già esistenti (ronf ronf), mentre di inedito c'è il reato commesso da chi obblighi una donna a sottoporsi a un controllo medico di verginità. La nascente legge perlomeno ha il merito di confermare, sebbene in maniera un po' esagitata e confusa, che in Italia l'unica legge a cui si deve rispetto è quella degli uomini, non quella di Dio o Allah o comunque lo si chiami. Il nostro è un Paese laico in cui esiste libertà di culto ma nessuna regola di fede può prevalere sulla regola costituzionale. È necessario ripeterlo poiché molti degli immigrati in Europa provengono da Paesi in cui l'autorità statale e quella religiosa coincidono, e non ne concepiscono una diversa e superiore a quella divina. Una ragazza in Italia - bisogna dirlo e ridirlo ogni giorno, perché è l'unico modo per porre le basi della convivenza - sceglie chi amare e come vestirsi, senza farselo dire dai genitori incaricati da una volontà celeste. In Italia ogni persona è libera di affermare la propria identità, e il divieto di velo integrale - riaffermato dalla proposta di legge - non obbedisce soltanto a motivi di sicurezza pubblica e di rispetto della dignità femminile, ma soprattutto a un fondamento irrinunciabile delle democrazie liberali: poiché ognuno di noi è libero, ognuno di noi è responsabile della propria libertà e quindi della propria identità (senno se ne vada su Facebook a firmarsi Napalm51).

### La terrena volontà

MATTIA FELTRI

**BANCA DI ASTI**  
bancadiasti.it

**BANCA DI ASTI**  
bancadiasti.it





**Italmobiliare superliquida dopo la vendita della quota in Mediobanca**

Dal Maso a pagina 9

**Snam moltiplica i flussi di gas verso i Paesi Ue rimasti senza il metano russo**

Zoppo a pagina 11



**Unicredit mette un miliardo a disposizione della filiera moda**

Per favorire innovazione e progetti sostenibili delle aziende del settore

**Camurati in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 199

Venerdì 10 Ottobre 2025

€2,00 *Classedtori*



**UE DISARMATA**



**VALLEVERDE**

Con MF Fashion €7,00 (€2,00 + €5,00) - Con MF Living €7,00 (€2,00 + €5,00) - Con F Calcio - FGM 2025 €8,50 (€2,00 + €6,50)  
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4894, DCB Milano - Un. E. 1.40 - Ch. 4.00 Francia €3,00  
FTSE MIB -1,59% 42.792 DOW JONES -0,59% 46.328\*\* NASDAQ -0,57% 22.911\*\* DAX +0,06% 24.611 SPREAD 83 (+1) **€/\$ 1,1611**  
\*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**IN BORSA FESTEGGIANO LE AZIONI LEGATE ALLA RICOSTRUZIONE**

# Gaza è già un affare

*I titoli cementieri beneficiano dei lavori che partiranno dopo l'accordo Israele-Hamas Cementir (+10%) e Buzzi (+5%) in cima a Piazza Affari. Che però va in rosso (-1,6%)*

**FRENI (MEF), COSÌ ATTIREREMO NUOVI CAPITALI CON LA RIFORMA DELLA FINANZA**

Bichichi e Di Rocco alle pagine 3 e 4



**PARLA IL CEO DI MPS**

**Lovaglio: ho rispetto per Mediobanca Il Monte? Al 70% controllato dai fondi**

Di Rocco a pagina 2

**MF Festival**  
delle Assicurazioni e della Previdenza

**Una pensione fai-da-te fin dalla nascita**

Pauri e Romano a pagina 7

**TARGET DELUDENTI**

**Il nuovo piano non convince, Ferrari cade in borsa: -15%**

Boeris a pagina 8



# What's next?

## Forward, together.

**Trasformiamo insieme la complessità in vantaggio competitivo con i CRIF Metadati.**

Da oltre 35 anni CRIF affianca i player finanziari nell'innovazione e nella crescita sostenibile. Grazie ai CRIF Metadati, che combinano informazioni, advanced analytics, Gen AI e piattaforme digitali, CRIF consente di far evolvere la gestione dei rischi, ottimizzare i processi decisionali e cogliere tempestivamente tutte le opportunità di sviluppo della relazione con imprese e famiglie. Oltre 11.000 banche, società finanziarie e compagnie assicurative utilizzano i servizi e le soluzioni CRIF in 4 continenti. Più che dati, CRIF Metadati.

crif.it

## Risanamento dei fanghi. Dragaggi del Candiano, iniziati i lavori per l'impianto di gestione dei materiali

Investimento di 140 milioni, in gran parte finanziato con il Pnrr, per questo il cantiere andrà assolutamente chiuso entro l'1 luglio 2026. REDAZIONE RAVENNA A Ravenna sta nascendo un impianto per la gestione dei materiali di dragaggio del Canale Candiano unico in Europa, con una soluzione ambientalmente compatibile. L'investimento è di 140 milioni, in gran parte finanziato con il Pnrr, per cui dovrà entrare in funzione il primo luglio 2026. È in costruzione nel perimetro portuale vicino alla pialassa Piombone, all'interno di una vecchia cassa di colmata Nadep, non emette fumi e non vi è impatto visivo. Lo sta realizzando la società Renco di Pesaro e nella gestione avrà un ruolo Hera Ambiente Servizi Industriali. I lavori sono iniziati e proseguono rapidamente. Il porto sarà dunque dotato di una struttura che risanerà i materiali di escavo prodotti per portare i fondali a -14,50 metri e potrà essere utilizzata anche per gli scali limitrofi come previsto dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna. Infatti, ha suscitato l'interesse di altre realtà, anch'esse alle prese con problemi di interrimento. Quest'opera è stata presentata dal segretario generale dell'Autorità Portuale, Fabio Maletti, al convegno 'Città e porti' tenutosi a Trieste, organizzato dal Comitato nazionale degli Ingegneri, insieme ad **Assoporti** e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a cui era presente anche il presidente dell'Ordine di Ravenna, Massimo Rosetti. "Strutture di questo tipo - ha spiegato Maletti -- sono molto diffuse in Nord Europa, dove però viene attuata esclusivamente una selezione e un'asciugatura dei sedimenti; a Ravenna, invece, fra la selezione e l'asciugatura è stato inserito un trattamento per depurarli principalmente dagli idrocarburi. In questo modo si ottengono sabbia pulita, che può essere utilizzata per ripascimenti ad esempio delle spiagge, e limi e argille che andranno a riempire cave dismesse chiudendo quindi le ferite ambientali sul territorio". Non era l'unica possibilità, perché gli idrocarburi possono essere anche bruciati o eliminati in biomasse, "ma è sicuramente quella più sostenibile" aggiunge Maletti, sottolineando che "gli impianti del Nord Europa hanno normative diverse che permettono loro di accumulare i materiali all'aria aperta". A Ravenna si è studiata una soluzione in un'ottica di economia circolare, che trasforma un problema, cioè dove collocare il refluo di dragaggio, in un'opportunità a un prezzo contenuto, minore di quello richiesto se si utilizzasse una discarica. Il processo autorizzativo è stato complesso: "Ha tenuto conto - afferma il segretario generale - delle norme più cautelative e ha visto coinvolti una ventina di enti tra nazionali e locali relativi alla sicurezza ambientale e alla tutela del paesaggio". Nel passato l'Autorità Portuale ha utilizzato i sedimenti rimossi per rialzare aree logistiche. Terminata questa attività, restavano due possibilità: trovare nuove aree di deposito o puntare sul riuso del materiale dragato. "Dopo aver analizzato diverse opzioni e verificato in laboratorio



Investimento di 140 milioni, in gran parte finanziato con il Pnrr, per questo il cantiere andrà assolutamente chiuso entro l'1 luglio 2026. REDAZIONE RAVENNA A Ravenna sta nascendo un impianto per la gestione dei materiali di dragaggio del Canale Candiano unico in Europa, con una soluzione ambientalmente compatibile. L'investimento è di 140 milioni, in gran parte finanziato con il Pnrr, per cui dovrà entrare in funzione il primo luglio 2026. È in costruzione nel perimetro portuale vicino alla pialassa Piombone, all'interno di una vecchia cassa di colmata Nadep, non emette fumi e non vi è impatto visivo. Lo sta realizzando la società Renco di Pesaro e nella gestione avrà un ruolo Hera Ambiente Servizi Industriali. I lavori sono iniziati e proseguono rapidamente. Il porto sarà dunque dotato di una struttura che risanerà i materiali di escavo prodotti per portare i fondali a -14,50 metri e potrà essere utilizzata anche per gli scali limitrofi come previsto dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna. Infatti, ha suscitato l'interesse di altre realtà, anch'esse alle prese con problemi di interrimento. Quest'opera è stata presentata dal segretario generale dell'Autorità Portuale, Fabio Maletti, al convegno 'Città e porti' tenutosi a Trieste, organizzato dal Comitato nazionale degli Ingegneri, insieme ad Assoporti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a cui era presente anche il presidente dell'Ordine di Ravenna, Massimo Rosetti. "Strutture di questo tipo - ha spiegato Maletti -- sono molto diffuse in Nord Europa, dove però viene attuata esclusivamente una selezione e un'asciugatura dei sedimenti; a Ravenna, invece, fra la selezione e l'asciugatura è stato inserito un trattamento per depurarli principalmente dagli idrocarburi. In questo modo si ottengono sabbia pulita, che può essere utilizzata per ripascimenti ad esempio delle spiagge, e limi e argille che andranno a riempire cave dismesse chiudendo quindi le ferite ambientali sul territorio". Non era l'unica possibilità, perché gli idrocarburi possono essere anche bruciati o eliminati in biomasse, "ma è sicuramente quella più sostenibile" aggiunge Maletti, sottolineando che "gli impianti del Nord Europa hanno normative diverse

l'efficacia del processo - conclude Maletti - si è scelta questa seconda via e si è passati al modello industriale. Saranno così garantiti gli escavi nel porto di Ravenna per i prossimi anni con una opzione che ha suscitato l'interesse anche del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica". © Riproduzione riservata.

## Risanamento dei fanghi. Dragaggi del Candiano, iniziati i lavori per l'impianto di gestione dei materiali

A Ravenna sta nascendo un impianto per la gestione dei materiali di dragaggio del Canale Candiano unico in Europa, con una soluzione ambientalmente compatibile. L'investimento è di 140 milioni, in gran parte finanziato con il Pnrr, per cui dovrà entrare in funzione il primo luglio 2026. È in costruzione nel perimetro portuale vicino alla pialassa Piombone, all'interno di una vecchia cassa di colmata Nadep, non emette fumi e non vi è impatto visivo. Lo sta realizzando la società Renco di Pesaro e nella gestione avrà un ruolo Hera Ambiente Servizi Industriali. I lavori sono iniziati e proseguono rapidamente. Il porto sarà dunque dotato di una struttura che risanerà i materiali di escavo prodotti per portare i fondali a -14,50 metri e potrà essere utilizzata anche per gli scali limitrofi come previsto dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna. Infatti, ha suscitato l'interesse di altre realtà, anch'esse alle prese con problemi di interrimento. Quest'opera è stata presentata dal segretario generale dell'Autorità Portuale, Fabio Maletti, al convegno 'Città e porti' tenutosi a Trieste, organizzato dal Comitato nazionale degli Ingegneri, insieme ad **Assoporti** e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a cui era presente anche il presidente dell'Ordine di Ravenna, Massimo Rosetti. "Strutture di questo tipo - ha spiegato Maletti -- sono molto diffuse in Nord Europa, dove però viene attuata esclusivamente una selezione e un'asciugatura dei sedimenti; a Ravenna, invece, fra la selezione e l'asciugatura è stato inserito un trattamento per depurarli principalmente dagli idrocarburi. In questo modo si ottengono sabbia pulita, che può essere utilizzata per ripascimenti ad esempio delle spiagge, e limi e argille che andranno a riempire cave dismesse chiudendo quindi le ferite ambientali sul territorio". Non era l'unica possibilità, perché gli idrocarburi possono essere anche bruciati o eliminati in biomasse, "ma è sicuramente quella più sostenibile" aggiunge Maletti, sottolineando che "gli impianti del Nord Europa hanno normative diverse che permettono loro di accumulare i materiali all'aria aperta". A Ravenna si è studiata una soluzione in un'ottica di economia circolare, che trasforma un problema, cioè dove collocare il refluo di dragaggio, in un'opportunità a un prezzo contenuto, minore di quello richiesto se si utilizzasse una discarica. Il processo autorizzativo è stato complesso: "Ha tenuto conto - afferma il segretario generale - delle norme più cautelative e ha visto coinvolti una ventina di enti tra nazionali e locali relativi alla sicurezza ambientale e alla tutela del paesaggio". Nel passato l'Autorità Portuale ha utilizzato i sedimenti rimossi per rialzare aree logistiche. Terminata questa attività, restavano due possibilità: trovare nuove aree di deposito o puntare sul riuso del materiale dragato. "Dopo aver analizzato diverse opzioni e verificato in laboratorio l'efficacia del processo - conclude Maletti - si è scelta questa seconda via e si è passati al modello industriale. Saranno così garantiti gli escavi nel porto di Ravenna per



A Ravenna sta nascendo un impianto per la gestione dei materiali di dragaggio del Canale Candiano unico in Europa, con una soluzione ambientalmente compatibile. L'investimento è di 140 milioni, in gran parte finanziato con il Pnrr, per cui dovrà entrare in funzione il primo luglio 2026. È in costruzione nel perimetro portuale vicino alla pialassa Piombone, all'interno di una vecchia cassa di colmata Nadep, non emette fumi e non vi è impatto visivo. Lo sta realizzando la società Renco di Pesaro e nella gestione avrà un ruolo Hera Ambiente Servizi Industriali. I lavori sono iniziati e proseguono rapidamente. Il porto sarà dunque dotato di una struttura che risanerà i materiali di escavo prodotti per portare i fondali a -14,50 metri e potrà essere utilizzata anche per gli scali limitrofi come previsto dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna. Infatti, ha suscitato l'interesse di altre realtà, anch'esse alle prese con problemi di interrimento. Quest'opera è stata presentata dal segretario generale dell'Autorità Portuale, Fabio Maletti, al convegno 'Città e porti' tenutosi a Trieste, organizzato dal Comitato nazionale degli Ingegneri, insieme ad Assoporti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a cui era presente anche il presidente dell'Ordine di Ravenna, Massimo Rosetti. "Strutture di questo tipo - ha spiegato Maletti -- sono molto diffuse in Nord Europa, dove però viene attuata esclusivamente una selezione e un'asciugatura dei sedimenti; a Ravenna, invece, fra la selezione e l'asciugatura è stato inserito un trattamento per depurarli principalmente dagli idrocarburi. In questo modo si ottengono sabbia pulita, che può essere utilizzata per ripascimenti ad esempio delle spiagge, e limi e argille che andranno a riempire cave dismesse chiudendo quindi le ferite ambientali sul territorio". Non era l'unica possibilità, perché gli idrocarburi possono essere anche bruciati o eliminati in biomasse, "ma è sicuramente quella più sostenibile" aggiunge Maletti, sottolineando che "gli impianti del Nord Europa hanno normative diverse che permettono loro di accumulare i materiali all'aria aperta". A Ravenna si è studiata una soluzione in un'ottica di economia circolare, che trasforma un problema, cioè dove collocare il refluo di dragaggio, in un'opportunità a un prezzo contenuto, minore di quello richiesto se si utilizzasse una discarica. Il processo autorizzativo è stato complesso: "Ha tenuto conto - afferma il segretario generale - delle norme più cautelative e ha visto coinvolti una ventina di enti tra nazionali e locali relativi alla sicurezza ambientale e alla tutela del paesaggio". Nel passato l'Autorità Portuale ha utilizzato i sedimenti rimossi per rialzare aree logistiche. Terminata questa attività, restavano due possibilità: trovare nuove aree di deposito o puntare sul riuso del materiale dragato. "Dopo aver analizzato diverse opzioni e verificato in laboratorio l'efficacia del processo - conclude Maletti - si è scelta questa seconda via e si è passati al modello industriale. Saranno così garantiti gli escavi nel porto di Ravenna per

## Msn

### Primo Piano

---

i prossimi anni con una opzione che ha suscitato l'interesse anche del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica".

# Primo Magazine

## Primo Piano

### Porto di Ancona con Adrijo visite guidate

8 ottobre 2025 - Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale. Sarà possibile con le visite guidate multimediali organizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da **Assoport**, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare. Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale [www.Adrijo.eu](http://www.Adrijo.eu), realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. "Il porto è parte integrante della città di Ancona - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo".



10/09/2025 07:32

8 ottobre 2025 - Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale. Sarà possibile con le visite guidate multimediali organizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoport, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare. Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale [www.Adrijo.eu](http://www.Adrijo.eu), realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. "Il porto è parte integrante della città di Ancona - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne

## Shipping Italy

Venezia

### Midline Shipping: Spedizioni Specializzate in Ro-Ro e Project Cargo verso la Libia

Spedizioni Per gli spedizionieri internazionali e le aziende che movimentano merce ro-ro e carichi eccezionali verso la Libia, l'affidabilità su questa rotta è cruciale di Redazione SHIPPING ITALY Breve Descrizione: Midline Shipping opera nel trasporto specializzato di carichi rotabili ed eccezionali, focalizzandosi sulla rotta Italia-Libia / Turchia-Libia. Un esempio concreto è il recente trasferimento di due scavatrici da circa 100 tonnellate da **Venezia** a Bengasi, un'operazione emblematica della strategia di Midline Shipping per la gestione dei carichi fuori sagoma. Midline Shipping opera nel trasporto marittimo di carichi Ro-Ro (Roll-on/Roll-off) e Project Cargo, con una specifica attenzione alle rotte che collegano l'Italia e la Turchia alla Libia . Questa focalizzazione consente all'azienda di indirizzare le proprie risorse verso le esigenze di questi mercati e tipologie di carico. La Gestione del Project Cargo: Protocollo e Sicurezza Un esempio concreto di questa expertise è il recente trasporto di due scavatrici, ciascuna del peso di 105 tonnellate , dal **porto** di **Venezia** al **porto** di Bengasi. Per questa operazione è stata impiegata la Ro-Ro MIMER , nave centrale per le rotte di Midline Shipping verso la Libia. L'operazione offre una panoramica sulle capacità di Midline Shipping nella gestione di carichi con caratteristiche dimensionali e ponderali fuori sagoma e sulla sua profonda conoscenza delle dinamiche logistiche. La gestione di Project Cargo di tale rilevanza segue un protocollo rigoroso e multidisciplinare. La fase di pianificazione è cruciale e inizia con un'analisi dettagliata del carico, funzionale alla definizione precisa dei requisiti di stivaggio, movimentazione e sollevamento, anticipando ogni potenziale criticità. Al **porto** di **Venezia**, le fasi di imbarco sono state coordinate con meticolosa attenzione. Una volta posizionato a bordo, il Project Cargo è stato sottoposto a specifiche procedure di lashing per assicurare così la massima stabilità e sicurezza per l'intera tratta marittima. L'esperienza di Midline Shipping abbraccia una consulenza logistica completa . Per gli spedizionieri internazionali e le aziende che movimentano merce RO-RO e carichi eccezionali verso la Libia, l'affidabilità su questa rotta è cruciale. Midline Shipping offre diversi vantaggi competitivi distintivi: Il trasporto delle scavatrici conferma il focus di Midline Shipping sulle rotte Italia/Turchia-Libia . L'azienda gestisce con continuità sia i carichi Ro-Ro standard che i Project Cargo fuori sagoma. Ciò assicura un servizio marittimo specializzato e operativo sulla direttrice sud del Mediterraneo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Spedizioni Per gli spedizionieri internazionali e le aziende che movimentano merce ro-ro e carichi eccezionali verso la Libia, l'affidabilità su questa rotta è cruciale di Redazione SHIPPING ITALY Breve Descrizione: Midline Shipping opera nel trasporto specializzato di carichi rotabili ed eccezionali, focalizzandosi sulla rotta Italia-Libia / Turchia-Libia. Un esempio concreto è il recente trasferimento di due scavatrici da circa 100 tonnellate da Venezia a Bengasi, un'operazione emblematica della strategia di Midline Shipping per la gestione dei carichi fuori sagoma. Midline Shipping opera nel trasporto marittimo di carichi Ro-Ro (Roll-on/Roll-off) e Project Cargo, con una specifica attenzione alle rotte che collegano l'Italia e la Turchia alla Libia . Questa focalizzazione consente all'azienda di indirizzare le proprie risorse verso le esigenze di questi mercati e tipologie di carico. La Gestione del Project Cargo: Protocollo e Sicurezza Un esempio concreto di questa expertise è il recente trasporto di due scavatrici, ciascuna del peso di 105 tonnellate , dal porto di Venezia al porto di Bengasi. Per questa operazione è stata impiegata la Ro-Ro MIMER , nave centrale per le rotte di Midline Shipping verso la Libia. L'operazione offre una panoramica sulle capacità di Midline Shipping nella gestione di carichi con caratteristiche dimensionali e ponderali fuori sagoma e sulla sua profonda conoscenza delle dinamiche logistiche. La gestione di Project Cargo di tale rilevanza segue un protocollo rigoroso e multidisciplinare. La fase di pianificazione è cruciale e inizia con un'analisi dettagliata del carico, funzionale alla definizione precisa dei requisiti di stivaggio, movimentazione e sollevamento, anticipando ogni potenziale criticità. Al porto di Venezia, le fasi di imbarco sono state coordinate con meticolosa attenzione. Una volta posizionato a bordo, il Project Cargo è stato sottoposto a specifiche procedure di lashing per assicurare così la massima stabilità e sicurezza per l'intera tratta marittima. L'esperienza di Midline Shipping

## Informatore Navale

Genova, Voltri

### GENOA SHIPPING WEEK, PER I GIOVANI UNA KERMESSA FRA PASSATO E FUTURO

Lunedì 13, Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone, un appuntamento unico per accendere i riflettori sul mare, i porti, la città di **Genova** e il navigare Più di un milione di occupati nel cluster marittimo italiano; nel mondo più di 8 milioni occupati nei soli porti attraverso il quale transita più dell'80% delle merci, dalle materie prime ai prodotti finiti consumati nel mondo Siamo proprio sicuri che le tematiche relative a questo settore, che si chiami blu economy o cluster marittimo, riguardi una "ristretta" cerchia di addetti ai lavori. La giornata di apertura della Genoa Shipping Week, l'appuntamento internazionale organizzato da Assagenti e quindi dagli agenti marittimi genovesi, attirando a **Genova** più di 3000 persone provenienti da cinque continenti, darà una risposta chiara e diretta: "NO". Lo sviluppo di questo settore e della logistica connessa, e non solo per grandi città portuali come **Genova**, sono il futuro, più di quanto accada per le industrie che sempre e comunque possono essere delocalizzate. Che il mercato container da dieci anni a questa parte sia cresciuto di quasi il 35%, che per mare viaggino più di 13 miliardi di tonnellate di merce è un problema e al tempo stesso un patrimonio di tutti, specie dei giovani che si avviano a superare il confine fra scuola e lavoro. È proprio per questo che la giornata inaugurale della Genoa Shipping Week, lunedì 13 ottobre a partire dalle 9.30 del mattino, nei Magazzini del Cotone e quindi nel cuore più antico del **porto** di **Genova**, non sarà il solito convegno. Sarà una kermesse con quattro grandi protagonisti: i giovani, il **porto**, la città di **Genova** e il futuro. Tutto innescato attraverso ricordi teatrali e musicali che vedranno i giovani protagonisti in prima persona nelle radici profonde di una cultura del mare che è e resta uno dei più importanti patrimoni e al tempo stesso speranza per il sistema Italia, in un Mediterraneo che, piaccia o non piaccia, tornerà a essere centrale come lo è stato nella storia del mondo. Cultura, tradizione, nostalgia, ma specialmente speranza e sogni e ricerca dell'eccellenza, si incroceranno sul palco con ospiti di primo piano, in una manifestazione che si candida a essere un unicum a distanza di oltre trent'anni dalle Colombiane del '92, per la città e il suo **porto**.

Informatore Navale	
<b>GENOA SHIPPING WEEK, PER I GIOVANI UNA KERMESSA FRA PASSATO E FUTURO</b>	
10/09/2025 19:30	
<p>Lunedì 13, Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone, un appuntamento unico per accendere i riflettori sul mare, i porti, la città di Genova e il navigare Più di un milione di occupati nel cluster marittimo italiano; nel mondo più di 8 milioni occupati nei soli porti attraverso il quale transita più dell'80% delle merci, dalle materie prime ai prodotti finiti consumati nel mondo Siamo proprio sicuri che le tematiche relative a questo settore, che si chiami blu economy o cluster marittimo, riguardi una "ristretta" cerchia di addetti ai lavori. La giornata di apertura della Genoa Shipping Week, l'appuntamento internazionale organizzato da Assagenti e quindi dagli agenti marittimi genovesi, attirando a Genova più di 3000 persone provenienti da cinque continenti, darà una risposta chiara e diretta: "NO". Lo sviluppo di questo settore e della logistica connessa, e non solo per grandi città portuali come Genova, sono il futuro, più di quanto accada per le industrie che sempre e comunque possono essere delocalizzate. Che il mercato container da dieci anni a questa parte sia cresciuto di quasi il 35%, che per mare viaggino più di 13 miliardi di tonnellate di merce è un problema e al tempo stesso un patrimonio di tutti, specie dei giovani che si avviano a superare il confine fra scuola e lavoro. È proprio per questo che la giornata inaugurale della Genoa Shipping Week, lunedì 13 ottobre a partire dalle 9.30 del mattino, nei Magazzini del Cotone e quindi nel cuore più antico del porto di Genova, non sarà il solito convegno. Sarà una kermesse con quattro grandi protagonisti: i giovani, il porto, la città di Genova e il futuro. Tutto innescato attraverso ricordi teatrali e musicali che vedranno i giovani protagonisti in prima persona nelle radici profonde di una cultura del mare che è e resta uno dei più importanti patrimoni e al tempo stesso speranza per il sistema Italia, in un Mediterraneo che, piaccia o non piaccia, tornerà a essere centrale come lo è stato nella storia del mondo. Cultura, tradizione, nostalgia, ma specialmente speranza e sogni e ricerca dell'eccellenza, si incroceranno sul palco con ospiti di primo piano, in una manifestazione che si candida a essere un unicum a distanza di oltre trent'anni dalle Colombiane del '92, per la città e il suo porto.</p>	

## Le conseguenze dell'intelligenza artificiale sul lavoro dei marittimi: convegno a Genova

**GENOVA.** Il titolo del convegno è questo: "L'impatto dell'intelligenza artificiale sull'evoluzione professionale dei marittimi". A organizzarlo all'interno della "Port & Shipping Tech Conference" della prossima "Genoa Shipping Week" è il sindacato di lavoratori marittimi Usclac-Uncdim-Smacd, cioè l'Unione sindacale capitani di lungo corso al comando, l'Unione nazionale capitani direttori di macchina e lo Stato maggiore abilitato al comando e alla direzione di macchina. L'appuntamento è fissato per giovedì 16 ottobre 2025, inizio alle 14.30. Dove? Ai Magazzini del Cotone di **Genova** (sala Libeccio): sarà comunque visibile anche in streaming, sul sito della "P&St Conference".

<https://www.pstconference.it/limpatto-dellintelligenza-artificiale-sullevoluzione-professionale-dei-marittimi/> Nel corso dell'evento - viene sottolineato - si farà luce sull'applicazione dell'intelligenza artificiale nel mondo del trasporto marittimo: in particolare, si porrà attenzione alle «modifiche che comporta e comporterà nell'immediato futuro per i marittimi ed il loro lavoro». I relatori discuteranno delle nuove mansioni a cui saranno chiamati comandanti ed equipaggi, le loro responsabilità, di tipo professionale e legale, e le emergenti

necessità di formazione che consentano ai lavoratori di affrontare adeguatamente le sfide della digitalizzazione a bordo. Sono in agenda gli interventi di: com.te Emanuele Bergamini, presidente Usclac; Giovanni Consoli, vicesegretario generale di Assarmatori; Isabella Susy De Martini, senior medical officer and former member European Parliament; Walter Lo Bocchiaro, avvocato; Rafael Patron, presidente dell'Aipia (Associazione Italiana Professionisti dell'Intelligenza Artificiale); Leonardo Quattrocchi, vicepresidente dell'Istituto Italiano di Navigazione; Luca Sisto, direttore generale di Confitarma; Giampiero Soncini, amministratore delegato di Oceanly. «L'intelligenza artificiale è utile ma che guaio se deleghiamo tutto all'algoritmo» La Camera di Commercio ha predisposto webinar e laboratorio per le imprese Pontedera, giovedì 9 il "San Faustino Open Day" nel segno del Sant'Anna Più 5,4% in due anni, produttività decente, università capaci di sprint innovativo.



GENOVA. Il titolo del convegno è questo: "L'impatto dell'intelligenza artificiale sull'evoluzione professionale dei marittimi". A organizzarlo all'interno della "Port & Shipping Tech Conference" della prossima "Genoa Shipping Week" è il sindacato di lavoratori marittimi Usclac-Uncdim-Smacd, cioè l'Unione sindacale capitani di lungo corso al comando, l'Unione nazionale capitani direttori di macchina e lo Stato maggiore abilitato al comando e alla direzione di macchina. L'appuntamento è fissato per giovedì 16 ottobre 2025, inizio alle 14.30. Dove? Ai Magazzini del Cotone di Genova (sala Libeccio): sarà comunque visibile anche in streaming, sul sito della "P&St Conference". <https://www.pstconference.it/limpatto-dellintelligenza-artificiale-sullevoluzione-professionale-dei-marittimi/> Nel corso dell'evento - viene sottolineato - si farà luce sull'applicazione dell'intelligenza artificiale nel mondo del trasporto marittimo: in particolare, si porrà attenzione alle «modifiche che comporta e comporterà nell'immediato futuro per i marittimi ed il loro lavoro». I relatori discuteranno delle nuove mansioni a cui saranno chiamati comandanti ed equipaggi, le loro responsabilità, di tipo professionale e legale, e le emergenti necessità di formazione che consentano ai lavoratori di affrontare adeguatamente le sfide della digitalizzazione a bordo. Sono in agenda gli interventi di: com.te Emanuele Bergamini, presidente Usclac; Giovanni Consoli, vicesegretario generale di Assarmatori; Isabella Susy De Martini, senior medical officer and former member European Parliament; Walter Lo Bocchiaro, avvocato; Rafael Patron, presidente dell'Aipia (Associazione Italiana Professionisti dell'Intelligenza Artificiale); Leonardo Quattrocchi, vicepresidente dell'Istituto Italiano di Navigazione; Luca Sisto, direttore generale di Confitarma; Giampiero Soncini, amministratore delegato di Oceanly. «L'intelligenza artificiale è utile ma che guaio se deleghiamo tutto all'algoritmo» La Camera di Commercio ha predisposto

## Palestina, questa sera una nuova fiaccolata a Genova

Ieri il concentramento in piazza Caricamento di Redazione Una nuova fiaccolata per la Palestina nel centro di **Genova**. L'appuntamento è per questa sera, giovedì 9 ottobre, dalle 20 alle 22, in piazza Colombo. "Per la pace in Palestina: fermiamo il massacro" L'iniziativa di solidarietà, dal titolo "Per la pace in Palestina: fermiamo il massacro", è indetta da Uil Liguria e patrocinata dall'Ordine dei Giornalisti della Liguria. Oltre alla fiaccolata, previsti interventi dal palco di istituzioni e associazioni. "Giornalisti, medici e operatori di pace conoscono la ferocia del conflitto in corso nella Striscia di Gaza. Durante la fiaccolata, i relatori condivideranno le esperienze e appelli presso la comunità internazionale per squarciare il velo su quanto sta avvenendo in Palestina" spiega la Uil in una nota. **Genova**, manifestazione in piazza per la Palestina. Queirolo Palmas: "Picchiati dai militari israeliani, ho avuto paura" - Leggi qui Ieri il concentramento in piazza Caricamento Ieri l'accenramento indetto dal Calp (Collettivo autonomo lavoratori portuali), in piazza Caricamento dopo l'abbordaggio subito dalla nuova Flotilla da parte dei militari israeliani. Le bandiere palestinesi e gli striscioni di pace hanno animato la manifestazione mentre è previsto per venerdì un nuovo blocco dei varchi portuali, in protesta per l'arrivo di due navi in **porto** a **Genova** delle navi della compagnia israeliana Zim. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



## Ex Mondo Bimbo alla Foce, partita la demolizione dopo la denuncia di Primocanale

La struttura era diventata un simbolo di degrado di An.De. Sono partiti i lavori di demolizione dell'ex Mondo Bimbo, la struttura fatiscente situata a Punta Vagno, nella parte finale verso la Foce, che per anni ha rappresentato un simbolo di degrado urbano nel cuore del litorale genovese. Il capannone, un tempo vivace parco giochi per bambini con scivoli, gonfiabili e aree coperte, era diventato un tugurio occupato abusivamente da senzatetto e sbandati, scatenando polemiche accese tra i residenti del Municipio Medio Levante e raccogliendo l'attenzione di Primocanale, che con un reportage in diretta il 28 agosto ha dato il via a un circolo virtuoso di interventi. Il turning point con l'intervento di Autorità portuale La struttura, grande quanto un campo di calcetto e a pochi metri dal prestigioso fronte mare di corso Italia, era un "buco nero" che contrastava con i cantieri di lusso che stanno ridisegnando il Levante genovese. Commercianti, pescatori e abitanti della zona - esasperati da rifiuti, bivacchi e pericoli per la sicurezza - avevano da tempo alzato la voce. Il turning point è arrivato grazie alla tenacia giornalistica e a una telefonata decisiva tra la sindaca Ariel Salis e il presidente dell'Autorità Portuale, Alessandro Paroli. Al via i lavori sul litorale "Le ruspe sono entrate in azione nella mattinata dell'8 ottobre e hanno buttato giù una parte della struttura abbandonata e diventata ricettacolo di degrado. "Un intervento atteso, che restituisce decoro e sicurezza a quest'area - ha commentato l'assessore Arianna Viscogliosi Noi stiamo andando avanti, centimetro dopo centimetro con tutte le difficoltà, ma con il focus ben preciso sulla sicurezza del territorio e dei cittadini. La sicurezza passa anche attraverso la valorizzazione del territorio, eliminando situazioni di degrado e rendendo gli spazi più vivibili e accoglienti per tutti". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resti aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS.



## Nave della compagnia israeliana a Genova, venerdì manifestazione a Varco Albertazzi

di a.pop. L'accordo siglato tra Hamas e Israele non ferma le manifestazioni a Genova. Il Calp (Collettivo autonomo lavoratori portuali) e Usb (Unione sindacale di base) hanno indetto una protesta a Genova per la presenza in **porto** di una nave della compagnia israeliana Zim. Per questo i lavoratori portuali e il sindacato Usb hanno deciso di manifestare a Genova esattamente come fatto dopo l'abbordaggio da parte dei militari israeliani della Flotilla. L'appuntamento è a varco Albertazzi alle 19,30 di venerdì 10 ottobre. "Per una Palestina libera blocchiamo il **porto**, **porto** la Zim" è il moto che si legge nel volantino diffuso. Durante la manifestazione a piazza Caricamento di mercoledì era stata annunciata l'iniziativa. I lavoratori portuali di Genova hanno chiesto la creazione di un osservatorio permanente per monitorare i traffici delle armi nei porti italiani e il boicottaggio totale (Export-import) delle merci israeliane. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



## Sea Reporter

Genova, Voltri

### Genoa Shipping Week, per i giovani una kermesse fra passato e futuro

**Genova** - Più di un milione di occupati nel cluster marittimo italiano; nel mondo più di 8 milioni occupati nei soli porti attraverso il quale transita più dell'80% delle merci, dalle materie prime ai prodotti finiti consumati nel mondo. Siamo proprio sicuri che le tematiche relative a questo settore, che si chiami blu economy o cluster marittimo, riguardi una "ristretta" cerchia di addetti ai lavori. La giornata di apertura della Genoa Shipping Week, l'appuntamento internazionale organizzato da Assagenti e quindi dagli agenti marittimi genovesi, attirando a **Genova** più di 3000 persone provenienti da cinque continenti, darà una risposta chiara e diretta: "NO". Lo sviluppo di questo settore e della logistica connessa, e non solo per grandi città portuali come **Genova**, sono il futuro, più di quanto accada per le industrie che sempre e comunque possono essere delocalizzate. Che il mercato container da dieci anni a questa parte sia cresciuto di quasi il 35%, che per mare viaggino più di 13 miliardi di tonnellate di merce è un problema e al tempo stesso un patrimonio di tutti, specie dei giovani che si avviano a superare il confine fra scuola e lavoro. È proprio per questo che la giornata inaugurale della Genoa Shipping Week, lunedì 13 ottobre a partire dalle 9.30 del mattino, nei Magazzini del Cotone e quindi nel cuore più antico del **porto** di **Genova**, non sarà il solito convegno. Sarà una kermesse con quattro grandi protagonisti: i giovani, il **porto**, la città di **Genova** e il futuro. Tutto innescato attraverso ricordi teatrali e musicali che vedranno i giovani protagonisti in prima persona nelle radici profonde di una cultura del mare che è e resta uno dei più importanti patrimoni e al tempo stesso speranza per il sistema Italia, in un Mediterraneo che, piaccia o non piaccia, tornerà a essere centrale come lo è stato nella storia del mondo. Cultura, tradizione, nostalgia, ma specialmente speranza e sogni e ricerca dell'eccellenza, si incroceranno sul palco con ospiti di primo piano, in una manifestazione che si candida a essere un unicum a distanza di oltre trent'anni dalle Colombiane del '92, per la città e il suo **porto**.



Genova - Più di un milione di occupati nel cluster marittimo italiano; nel mondo più di 8 milioni occupati nei soli porti attraverso il quale transita più dell'80% delle merci, dalle materie prime ai prodotti finiti consumati nel mondo. Siamo proprio sicuri che le tematiche relative a questo settore, che si chiami blu economy o cluster marittimo, riguardi una "ristretta" cerchia di addetti ai lavori. La giornata di apertura della Genoa Shipping Week, l'appuntamento internazionale organizzato da Assagenti e quindi dagli agenti marittimi genovesi, attirando a Genova più di 3000 persone provenienti da cinque continenti, darà una risposta chiara e diretta: "NO". Lo sviluppo di questo settore e della logistica connessa, e non solo per grandi città portuali come Genova, sono il futuro, più di quanto accada per le industrie che sempre e comunque possono essere delocalizzate. Che il mercato container da dieci anni a questa parte sia cresciuto di quasi il 35%, che per mare viaggino più di 13 miliardi di tonnellate di merce è un problema e al tempo stesso un patrimonio di tutti, specie dei giovani che si avviano a superare il confine fra scuola e lavoro. È proprio per questo che la giornata inaugurale della Genoa Shipping Week, lunedì 13 ottobre a partire dalle 9.30 del mattino, nei Magazzini del Cotone e quindi nel cuore più antico del porto di Genova, non sarà il solito convegno. Sarà una kermesse con quattro grandi protagonisti: i giovani, il porto, la città di Genova e il futuro. Tutto innescato attraverso ricordi teatrali e musicali che vedranno i giovani protagonisti in prima persona nelle radici profonde di una cultura del mare che è e resta uno dei più importanti patrimoni e al tempo stesso speranza per il sistema Italia, in un Mediterraneo che, piaccia o non piaccia, tornerà a essere centrale come lo è stato nella storia del mondo. Cultura, tradizione, nostalgia, ma specialmente speranza e sogni e ricerca dell'eccellenza, si incroceranno sul palco con ospiti di primo piano, in una manifestazione che si candida a essere un unicum a distanza di oltre trent'anni dalle Colombiane del '92, per la città e il suo porto.

## Ship Mag

Genova, Voltri

### Varata a Genova "Oltterra", nave della Marina per il soccorso ai sommergibili. Ghiglione: "Non ci fermiamo qui, ma servono aree"

L'ad di T.Mariotti: "Vogliamo continuare a supportare la Marina Militare in questi progetti. Vogliamo farlo a **Genova** se le autorità ci aiuteranno permettendoci di avere più spazi". Il presidente Bisagno: "Prima della fine dell'anno potremmo costruire un'altra unità" **Genova** - Varata a **Genova** nave Oltterra, la nuova unità della Marina Militare per il soccorso di sommergibili, operazioni subacquee speciali e protezione delle infrastrutture sottomarine critiche del Mediterraneo. Unità tecnologica e superspecializzata, la nave è la prima unità del programma Sdo-Surs (Special and diving operations - submarine rescue ship) della Marina e per il cantiere genovese T.Mariotti che è fra i leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera extralusso, è il primo progetto in ambito militare, un filone nuovo appena iniziato da consolidare. "Vogliamo continuare a supportare la Marina militare in queste tipologie di progetti. Vogliamo farlo a **Genova** se le autorità ci supporteranno e ci permetteranno di avere più aree", dice Marco Ghiglione, amministratore delegato di T.Mariotti, tornando sul tema degli spazi che nell'area delle riparazioni navali di **Genova** sono troppo stretti. Nave Oltterra sarà la prima ad essere consegnata, nel 2027, ma nel portafoglio della T.Mariotti ci sono altre due piccole unità per la Marina militare (in costruzione nel cantiere di Piombino), due navi ausiliarie per il trasporto costiero e l'assistenza fari. E l'obiettivo è che arrivino altre commesse in questo settore, che si affianca a quello "tradizionale" delle navi extralusso da crociera in cui l'azienda genovese ha in costruzione due unità, una per Aman, un'altra per un armatore ancora "misterioso", e al progetto in corso per la nave oceanografica di Ispra. "Mi auguro che ci siano altre navi per la Marina. Stiamo guardando altri progetti. E mi auguro che prima della fine dell'anno potremo costruire un'altra nave", dice dal palco Marco Bisagno, presidente di T.Mariotti, dopo aver sottolineato l'orgoglio per questa costruzione e raccontato che entrare nel settore del militare è stato un obiettivo rincorso per anni. Una nuova tappa per il cantiere. "Tra qualche anno T.Mariotti festeggerà i cento anni, è nato nel 1928. Siamo il primo operatore entrato nel mercato del lusso negli anni Novanta. Poi abbiamo iniziato a costruire per tutti i player. Oggi oltre a Oltterra stiamo costruendo la nave più lussuosa al mondo, che vedrete arrivare a **Genova** (commissionata da Aman) e farà la storia, perché sarà appunto la più lussuosa al mondo. Vuol dire che siamo abituati ad alzare l'asticella. E Oltterra è una nave di una complessità incredibile, il massimo esempio mondiale in costruzione per il mondo underwater" racconta Ghiglione. Lunga 128 metri, larga 24, altamente specializzata e dotata di un sistema di tecnologie che le consentono di operare con la massima precisione anche in condizioni meteo marine avverse, può ospitare fino a 200 persone a bordo fra equipaggio e operatori. Impostata



10/10/2025 00:17

Monica Zunino

L'ad di T.Mariotti: "Vogliamo continuare a supportare la Marina Militare in questi progetti. Vogliamo farlo a Genova se le autorità ci aiuteranno permettendoci di avere più spazi". Il presidente Bisagno: "Prima della fine dell'anno potremmo costruire un'altra unità" Genova - Varata a Genova nave Oltterra, la nuova unità della Marina Militare per il soccorso di sommergibili, operazioni subacquee speciali e protezione delle infrastrutture sottomarine critiche del Mediterraneo. Unità tecnologica e superspecializzata, la nave è la prima unità del programma Sdo-Surs (Special and diving operations - submarine rescue ship) della Marina e per il cantiere genovese T.Mariotti che è fra i leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera extralusso, è il primo progetto in ambito militare, un filone nuovo appena iniziato da consolidare. "Vogliamo continuare a supportare la Marina militare in queste tipologie di progetti. Vogliamo farlo a Genova se le autorità ci supporteranno e ci permetteranno di avere più aree", dice Marco Ghiglione, amministratore delegato di T.Mariotti, tornando sul tema degli spazi che nell'area delle riparazioni navali di Genova sono troppo stretti. Nave Oltterra sarà la prima ad essere consegnata, nel 2027, ma nel portafoglio della T.Mariotti ci sono altre due piccole unità per la Marina militare (in costruzione nel cantiere di Piombino), due navi ausiliarie per il trasporto costiero e l'assistenza fari. E l'obiettivo è che arrivino altre commesse in questo settore, che si affianca a quello "tradizionale" delle navi extralusso da crociera in cui l'azienda genovese ha in costruzione due unità, una per Aman, un'altra per un armatore ancora "misterioso", e al progetto in corso per la nave oceanografica di Ispra. "Mi auguro che ci siano altre navi per la Marina. Stiamo guardando altri progetti. E mi auguro che prima della fine dell'anno potremo costruire un'altra nave", dice dal palco Marco Bisagno, presidente di T.Mariotti, dopo aver sottolineato l'orgoglio per questa costruzione e raccontato che entrare nel

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

nell'aprile 2023 a San Giorgio di Nogaro e trasferita a **Genova** nel settembre 2024 per l'allestimento finale, proseguirà i lavori e le prove fino alla consegna, prevista nel 2027. Dotata di un ponte di volo dove possono atterrare gli elicotteri, di un ospedale, avrà sistemi altamente tecnologici installati a bordo da Leonardo. Potrà, fra l'altro, condurre in autonomia le operazioni di ricerca, identificazione, soccorso e salvataggio dell'equipaggio di un sommergibile sinistrato fino a 600 metri, fornire supporto alle attività subacquee della Marina Militare e ad attività subacquee organizzate in ambito civile, prestare soccorso e assistenza medico-specialistica a personale civile e militare colpito da patologie connesse all'attività subacquea e assicurare il ruolo di unità di supporto per le operazioni dei reparti subacquei. A vederla dall'esterno sembra ultimata, ma c'è ancora molto lavoro da fare. La cerimonia di oggi ha segnato il primo step, con la tradizionale bottiglia infranta sulla prua, la benedizione e i discorsi di rito con i rappresentanti della Marina militare schierati sul molo. Un video emozionale ha animato la fiancata della nave, con immagini del porto, la bandiera tricolore, il cantiere. Infine la cena di gala e un concerto hanno concluso i festeggiamenti. Oltre ai rappresentanti della Marina Militare, i vertici di T.Mariotti e di **Genova** industrie navali (la holding cui fa capo il cantiere con San Giorgio del porto, Chantier de Marseille e Piombino industria navali) all'evento hanno partecipato anche il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e la sindaca di **Genova** Silvia Salis. Una curiosità: il motto della nave è "Per Atra Aequora Fulgor", per richiamare la luce anche nelle profondità del mare. Nave Olterra sostituirà nella flotta della Marina Militare nave Anteo, arrivata a quarant'anni di impiego.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Celebrato da T.Mariotti il varo di nave Olterra

Cantieri La nuova unita' della Marina Militare opererà nel soccorso dei sommergibili e nelle operazioni subacquee speciali di Redazione SHIPPING ITALY **Genova** - Il cantiere T.Mariotti ha celebrato a **Genova** il varo di nave Olterra, prima unità del programma SDO-SuRS (Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship), destinata alla Marina Militare. Si tratta del primo progetto militare realizzato da T. Mariotti. La nuova unità porta il nome "Olterra" e il motto "Per Atra Aequora Fulgor", un richiamo alla luce che guida l'innovazione anche nelle profondità più inesplorate del mare. Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti della Marina Militare, delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il Governatore della Liguria Marco Bucci e la Sindaca di **Genova** Silvia Salis, insieme al management di T. Mariotti e del gruppo **Genova** Industrie Navali (Gin). Per l'occasione, gli spazi del cantiere si sono trasformati in un percorso cerimoniale diffuso, che ha coinvolto strutture, persone e banchine. Una tensostruttura allestita su chiatta ha ospitato la cerimonia ufficiale, mentre lungo la banchina si sono schierati rappresentanti della Marina Militare, del cantiere e delle maestranze, a testimonianza del lavoro corale che ha reso possibile la costruzione della nave. Sul ponte di poppa di Olterra, il personale del cantiere genovese ha partecipato al momento del varo, simbolicamente unito alla propria realizzazione. La scelta di organizzare l'evento affacciati sullo specchio acqueo, con la nave già nel suo aspetto definitivo e ormeggiata in banchina, ha permesso di ammirarla in tutta la sua imponenza. Al calare del sole, la proiezione di un video emozionale sulla fiancata di Olterra, resa viva da un videomapping suggestivo, ha celebrato la conclusione della cerimonia. "La nave Olterra è un progetto dirompente per il dominio underwater, l'insieme delle tecnologie e delle capacità operative legate alle attività subacquee e sottomarine che oggi rappresentano una frontiera strategica per la sicurezza e la difesa" è scritto in una nota del cantiere. "Frutto della collaborazione tra T. Mariotti e un ecosistema industriale nazionale di eccellenza, l'unità è concepita per il soccorso dei sommergibili sinistrati, il supporto alle operazioni subacquee speciali e la protezione delle infrastrutture sottomarine critiche del Mediterraneo e non solo". Con una lunghezza di 128 metri e una larghezza di 24 metri, la nuova unità adotta un sistema di propulsione elettrica integrata (IFEP) e un posizionamento dinamico DP3 di ultima generazione, che le consentono di operare con la massima precisione anche in condizioni meteo-marine avverse. La nave potrà ospitare fino a 200 persone tra equipaggio e operatori del Comsubin, garantendo capacità operative continuative e modulari in diversi scenari. Per complessità costruttiva e caratteristiche di impiego, Olterra rappresenta una nave unica nel suo genere, coerente con l'espansione in atto della flotta subacquea della Marina Militare, ma anche capace di operare in contesti dual use,



Cantieri La nuova unita' della Marina Militare opererà nel soccorso dei sommergibili e nelle operazioni subacquee speciali di Redazione SHIPPING ITALY Genova - Il cantiere T.Mariotti ha celebrato a Genova il varo di nave Olterra, prima unità del programma SDO-SuRS (Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship), destinata alla Marina Militare. Si tratta del primo progetto militare realizzato da T. Mariotti. La nuova unità porta il nome "Olterra" e il motto "Per Atra Aequora Fulgor", un richiamo alla luce che guida l'innovazione anche nelle profondità più inesplorate del mare. Alla cerimonia hanno partecipato rappresentanti della Marina Militare, delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il Governatore della Liguria Marco Bucci e la Sindaca di Genova Silvia Salis, insieme al management di T. Mariotti e del gruppo Genova Industrie Navali (Gin). Per l'occasione, gli spazi del cantiere si sono trasformati in un percorso cerimoniale diffuso, che ha coinvolto strutture, persone e banchine. Una tensostruttura allestita su chiatta ha ospitato la cerimonia ufficiale, mentre lungo la banchina si sono schierati rappresentanti della Marina Militare, del cantiere e delle maestranze, a testimonianza del lavoro corale che ha reso possibile la costruzione della nave. Sul ponte di poppa di Olterra, il personale del cantiere genovese ha partecipato al momento del varo, simbolicamente unito alla propria realizzazione. La scelta di organizzare l'evento affacciati sullo specchio acqueo, con la nave già nel suo aspetto definitivo e ormeggiata in banchina, ha permesso di ammirarla in tutta la sua imponenza. Al calare del sole, la proiezione di un video emozionale sulla fiancata di Olterra, resa viva da un videomapping suggestivo, ha celebrato la conclusione della cerimonia. "La nave Olterra è un progetto dirompente per il dominio underwater, l'insieme delle tecnologie e delle capacità operative legate alle attività subacquee e sottomarine che oggi rappresentano una frontiera strategica per la sicurezza e la difesa" è scritto in una nota del cantiere. "Frutto della collaborazione tra T. Mariotti e un ecosistema industriale nazionale di eccellenza,

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

assicurando attività subacquee a favore di altre amministrazioni ed enti per la sorveglianza e la tutela delle infrastrutture sottomarine del Paese. Impostata nell'aprile 2023 e trasferita a **Genova** nel settembre 2024 per l'allestimento finale, Olterra proseguirà ora le fasi di integrazione e prove, con consegna prevista nel 2027. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Citta della Spezia

### La Spezia

#### Sbarco nave Sea Watch 5, volontari Croce Rossa impegnati in porto già dall'alba

La macchina della Croce Rossa della Spezia è pronta a mobilitarsi nuovamente in vista dello sbarco della nave Sea Watch 5, attesa in **porto** domattina con a bordo 79 migranti. Per garantire il corretto svolgimento delle operazioni di accoglienza e assistenza sanitaria saranno impegnati in totale 15 operatori della Croce Rossa spezzina. Le attività inizieranno già alle prime luci dell'alba, quando i volontari CRI allestiranno l'area di sbarco predisponendo quattro strutture mobili e due ambulanze, pronte per eventuali trasferimenti verso le strutture ospedaliere. Oltre alla gestione logistica del campo, la Croce Rossa si occuperà come di consueto dell'accoglienza dei migranti e del supporto sanitario, collaborando con Asl, Questura e sanità marittima per garantire un intervento tempestivo e coordinato durante tutte le fasi dello sbarco. Più informazioni.



## Citta della Spezia

### La Spezia

## La Confcommercio spezzina e Gems Experience al TTG Travel Experience con un proprio desk

Si è conclusa oggi la seconda giornata di TTG Travel Experience 2025, la principale fiera italiana dedicata al turismo e all'ospitalità, che vede la partecipazione di Confcommercio Imprese per l'Italia La Spezia e del Consorzio Turistico Golfo dei Poeti e Area Vasta Ligure Apuana - GEMS Experience. Per la prima volta, il Consorzio ha partecipato alla manifestazione con un proprio desk espositivo, all'interno dell'area "La mia Liguria", dedicato alla promozione delle eccellenze turistiche del Golfo dei Poeti e dell'Area Vasta Ligure Apuana. Un debutto che ha riscosso grande interesse. Numerosissimi buyer internazionali provenienti da paesi di tutto il mondo si sono interfacciati con gli operatori del Consorzio. Tutti gli appuntamenti in agenda si sono svolti con esito positivo e, oltre alle prenotazioni programmate, molti nuovi visitatori hanno scelto spontaneamente di fermarsi al desk, attratti dall'offerta e dalle opportunità presentate. Alla fiera erano presenti il direttore di Confcommercio La Spezia Roberto Martini e il funzionario Lorenzo Servadei. Per il Consorzio Turistico Golfo dei Poeti e Area Vasta Ligure Apuana - GEMS Experience erano presenti il presidente di Federalberghi La Spezia Valerio Beghé (Hotel Europa e Doria Park Hotel), il vicepresidente Enrico Ghironi (Hotel Ghironi), i membri del direttivo del Consorzio Massimo Conti (Villas & Retraits) e Orlando Rufolo (A casa di Gaia). E ancora Paola Tonelli (Union Tour di Mondo Travel), Francesco Moscatelli (Agriturismo Mamma Chica), Laura Sanpaoli (Golfo dei Poeti Relais), Irma Barattini (Porto Lotti Suites), Marco Bulgheresi (Sea runner). «La partecipazione a TTG è per noi un momento strategico - ha sottolineato il direttore di Confcommercio La Spezia, Roberto Martini - perché ci consente di consolidare relazioni con operatori italiani e internazionali e di promuovere un'offerta turistica integrata, capace di unire Liguria e Toscana in una visione condivisa di sviluppo sostenibile e di qualità». Durante la giornata, i rappresentanti del sistema Confcommercio e del Consorzio hanno preso parte a numerosi incontri B2B e momenti di confronto, finalizzati a creare nuove sinergie e a potenziare la presenza del territorio all'interno dei principali mercati turistici internazionali. La partecipazione al TTG conferma l'impegno di Confcommercio La Spezia e del Consorzio GEMS Experience nel promuovere e valorizzare il territorio, rafforzando il brand del Golfo dei Poeti e dell'Area Vasta Ligure Apuana come destinazioni di eccellenza nel panorama turistico nazionale e internazionale. Più informazioni.



Si è conclusa oggi la seconda giornata di TTG Travel Experience 2025, la principale fiera italiana dedicata al turismo e all'ospitalità, che vede la partecipazione di Confcommercio Imprese per l'Italia La Spezia e del Consorzio Turistico Golfo dei Poeti e Area Vasta Ligure Apuana - GEMS Experience. Per la prima volta, il Consorzio ha partecipato alla manifestazione con un proprio desk espositivo, all'interno dell'area "La mia Liguria", dedicato alla promozione delle eccellenze turistiche del Golfo dei Poeti e dell'Area Vasta Ligure Apuana. Un debutto che ha riscosso grande interesse. Numerosissimi buyer internazionali provenienti da paesi di tutto il mondo si sono interfacciati con gli operatori del Consorzio. Tutti gli appuntamenti in agenda si sono svolti con esito positivo e, oltre alle prenotazioni programmate, molti nuovi visitatori hanno scelto spontaneamente di fermarsi al desk, attratti dall'offerta e dalle opportunità presentate. Alla fiera erano presenti il direttore di Confcommercio La Spezia Roberto Martini e il funzionario Lorenzo Servadei. Per il Consorzio Turistico Golfo dei Poeti e Area Vasta Ligure Apuana - GEMS Experience erano presenti il presidente di Federalberghi La Spezia Valerio Beghé (Hotel Europa e Doria Park Hotel), il vicepresidente Enrico Ghironi (Hotel Ghironi), i membri del direttivo del Consorzio Massimo Conti (Villas & Retraits) e Orlando Rufolo (A casa di Gaia). E ancora Paola Tonelli (Union Tour di Mondo Travel), Francesco Moscatelli (Agriturismo Mamma Chica), Laura Sanpaoli (Golfo dei Poeti Relais), Irma Barattini (Porto Lotti Suites), Marco Bulgheresi (Sea runner). «La partecipazione a TTG è per noi un momento strategico - ha sottolineato il direttore di Confcommercio La Spezia, Roberto Martini - perché ci consente di consolidare relazioni con operatori italiani e internazionali e di promuovere un'offerta turistica integrata, capace di unire Liguria e Toscana in una visione condivisa di sviluppo sostenibile e di qualità». Durante la giornata, i rappresentanti

## Citta della Spezia

### La Spezia

## Seafuture guarda al 2027. Pagni: "Chiudiamo con 25mila partecipanti. La città ha grande potenziale, ma servono hotel per il turismo convegnistico"

L'imprenditrice spezzina vuole legare la sua creatura alla città. "Se la città ci crede come me. E' una fiera che mancava in Italia, ma non è solo difesa. L'80% delle aziende lavora nel duale". Respinge la definizione di 'salone del militare' tout court, rivendica l'intuizione di aver creato una vetrina che in Italia non esisteva, lancia un messaggio d'amore per la Spezia a cui vorrebbe continuare a legare la sua creatura. Cristiana Pagni si lascia alle spalle la nona edizione di Seafuture, per molti quella della svolta. Per la massa critica di partecipanti raggiunta e per la visibilità ottenuta anche grazie ai momenti di relazione internazionale di cui è stato palcoscenico. "Mi fa piacere che si dica che Seafuture è una cosa inedita per l'Italia, perché questo concetto passa spesso sotto traccia. Una piattaforma che parlasse di tecnologie del mare a 360 gradi mancava in un Paese come il nostro che deve avere una vocazione marittima", dice la fondatrice e presidentessa di Italian Blue Growth a Città della Spezia. Ha costruito la rete di partner pubblici e privati alla base della fiera che si è appena conclusa in quasi tre lustri, partendo da un manciata di stand al piano terra di SpeziaExpò nel 2009 e arrivando a ospitare 25mila tra visitatori e operatori all'interno dell'arsenale marittimo della Marina Militare fino a pochi giorni fa. Il consuntivo dice 370 aziende presenti all'edizione 2025 con ottanta delegazioni internazionali, inclusi una ventina di Capi di stato maggiore di Marina con invitati della Marina Militare, della Direzione per gli armamenti, di tre ministeri: difesa, trasporti e interni. Erano 170 i giornalisti accreditati, quattromila appuntamenti tra B2B e B2G (business to government) su 55mila metri quadri di spazi all'interno della base cavouriana. "Dall'edizione del 2023 una crescita globale del 30%", sottolinea l'imprenditrice. Oltre ai numeri dell'evento, l'accordo tra Italia e Grecia per la cessione di due Fremm firmato nella giornata inaugurale alla presenza dei rispettivi ministri della difesa, Guido Crosetto e Niko Dendias, e dei vertici delle direzioni degli armamenti è probabilmente il vero di salto di qualità per l'evento. Si può dire che oggi Seafuture è il primo salone della difesa italiano? "Ci onora molto che il ministro della Difesa abbia scelto proprio Seafuture per una firma così importante. Certamente credo che rappresenti un salto di qualità, non posso negarlo. Però sottolineo che il mondo del mare è anche difesa, senza limitarsi a quello. Seafuture ha messo al centro soprattutto piccole e medie imprese di diversi settori come meccanica, nautica, crocieristica e trasporti. Sono loro il valore vero di Seafuture, che chiaramente ha nella Marina Militare un pilastro. Durante i quattro giorni si è parlato di logistica, di sostenibilità dei porti e di pesca giusto per fare qualche esempio. Abbiamo ospitato il viceministro ai trasporti Edoardo Rixi, abbiamo ospitato il segretario ai trasporti dello Stato della California, Toks Omishakin, che, ricordo, equivale a un ministro. C'erano Federpesca, Legambiente, BlueInvest, la



L'imprenditrice spezzina vuole legare la sua creatura alla città. "Se la città ci crede come me. E' una fiera che mancava in Italia, ma non è solo difesa. L'80% delle aziende lavora nel duale". Respinge la definizione di 'salone del militare' tout court, rivendica l'intuizione di aver creato una vetrina che in Italia non esisteva, lancia un messaggio d'amore per la Spezia a cui vorrebbe continuare a legare la sua creatura. Cristiana Pagni si lascia alle spalle la nona edizione di Seafuture, per molti quella della svolta. Per la massa critica di partecipanti raggiunta e per la visibilità ottenuta anche grazie ai momenti di relazione internazionale di cui è stato palcoscenico. "Mi fa piacere che si dica che Seafuture è una cosa inedita per l'Italia, perché questo concetto passa spesso sotto traccia. Una piattaforma che parlasse di tecnologie del mare a 360 gradi mancava in un Paese come il nostro che deve avere una vocazione marittima", dice la fondatrice e presidentessa di Italian Blue Growth a Città della Spezia. Ha costruito la rete di partner pubblici e privati alla base della fiera che si è appena conclusa in quasi tre lustri, partendo da un manciata di stand al piano terra di SpeziaExpò nel 2009 e arrivando a ospitare 25mila tra visitatori e operatori all'interno dell'arsenale marittimo della Marina Militare fino a pochi giorni fa. Il consuntivo dice 370 aziende presenti all'edizione 2025 con ottanta delegazioni internazionali, inclusi una ventina di Capi di stato maggiore di Marina con invitati della Marina Militare, della Direzione per gli armamenti, di tre ministeri: difesa, trasporti e interni. Erano 170 i giornalisti accreditati, quattromila appuntamenti tra B2B e B2G (business to government) su 55mila metri quadri di spazi all'interno della base cavouriana. "Dall'edizione del 2023 una crescita globale del 30%", sottolinea l'imprenditrice. Oltre ai numeri dell'evento, l'accordo tra Italia e Grecia per la cessione di due Fremm firmato nella giornata inaugurale alla presenza dei

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

Fao, WestMED Initiative. E' stato presentato il rapporto nazionale sulla meccanica di Confartigianato. C'è stata una conversazione con il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti. C'è un'anima forte nella Marina Militare, ma credo che abbiamo coperto il settore marittimo a 360 gradi. Solo 10% delle aziende partecipanti a Seafuture 2025 è attivo esclusivamente nell'ambito della difesa e un altro 10% solo nel settore civile. Ma l'80% è impegnato nel mercato duale". In quasi tutti i Paesi del mondo fiere di queste dimensioni si tengono in città di grandi dimensioni, se non direttamente nelle capitali. La Spezia è un'anomalia. "Io faccio l'imprenditrice e giro tante fiere nel mondo. Molte si tengono in città molto più grandi ed è vero che spesso sono le capitali. Una su tutte è Parigi. Quindi sì, la Spezia è l'eccezione. Ma l'attrattiva unica della Spezia è la presenza del mare. Qui c'è l'opportunità di poter visitare le unità navali, non solo della Marina Militare ma anche quelle civili e private oppure quelle della Capitaneria di **Porto**, Guardia di Finanza e Carabinieri. In questo senso è un unicum ". E' questa serie di caratteristiche la garanzia che Seafuture rimarrà alla Spezia anche in futuro? "Sì. Poi deve volerlo anche la città. Mi aspetto che tutta la Spezia o comunque la sua maggioranza sia concorde con questa visione". A proposito, la scorsa settimana è stato uno stress test dell'ordine pubblico e non solo per la città. Oltre alla presenza delle delegazioni estere ci sono state le manifestazioni di contestazione e i cortei pacifisti. Tutto si è svolto senza problemi, a parte gli inevitabili disagi per il traffico. "E' stata una settimana impegnativa senza dubbio, c'erano state tante cose concomitanti. Personalmente vedo per la Spezia un futuro di sviluppo nella blue economy . Possiamo essere una delle capitali mondiali di questo settore. Poi tutto è migliorabile, ma in termini di impatto credo la città abbia tratto grandi benefici dai giorni di Seafuture. Basti pensare all'arrivo delle delegazioni estere che magari l'hanno frequentata per la prima volta. Il turismo convegnoistico è un turismo di grande qualità, che ha portato aziende e imprenditori a conoscere la città e il suo contesto. E' una grande occasione di marketing territoriale ed è un tipo di turismo che spende e che porta un ritorno economico". Ritieni Seafuture possa diventare un appuntamento annuale, visto anche il contesto storico e la mole di investimenti che praticamente tutti i Paesi del mondo, dall'Europa all'Estremo Oriente, prevede di riversare nella presenza sui mari e sotto gli abissi? "La cadenza biennale è tipica di questo tipo di manifestazioni. C'è da tenere conto che bisogna evitare sovrapposizioni con altre fiere internazionali, tanto che stiamo già studiando le date per l'edizione del 2027. Si prende un calendario e si cerca un incastro, partendo dal Salone Nautico di Genova e guardando anche più lontano. Si evita il mese di Ramadan per esempio e si tenta di evitare il periodo tra inizio giugno e metà settembre per non accavallarsi con il turismo estivo. Cercheremo la finestra migliore". Parlavamo di stress test per la città. Alberghi, bed and breakfast e appartamenti turistici hanno segnato il tutto esaurito, non solo in provincia ma anche nelle aree limitrofe. Il tessuto ricettivo della città, storicamente non molto sviluppato, è un tallone d'Achille? "Anche i ristoranti hanno lavorato molto se vogliamo dirla tutta. Battute a parte, parlando da imprenditrice io investirei su questo tipo di turismo per i motivi che dicevo prima. Non ultimo perché permette la

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

destagionalizzazione del calendario turistico. Ovviamente investire nelle strutture ricettive è fondamentale. Il mio è un pensiero ad alta voce, ma queste riflessioni sono ovviamente appannaggio delle istituzioni pubbliche e di chi amministra il territorio. Io sono un'impreditrice e continuo a fare volentieri l'impreditrice". Seafuture ha riportato in auge un aspetto dell'identità cittadina che era ben presente ai tempi della Guerra Fredda e della Prima Repubblica. Ovvero che nell'industria della difesa storicamente lavorano molte persone che hanno una forte sensibilità pacifista. E' un paradosso reale o solo apparente secondo lei? "Non sono in antitesi le due cose. Ho conosciuto soprattutto pacifisti che lavorano nel settore della difesa. Io stesso sono una pacifista. D'altra parte scusi, ma chi è che desidererebbe vivere una guerra? Il punto è che difesa significa poter esercitare le proprie libertà, i propri diritti, la libertà del commercio e delle comunicazioni. Avere una difesa forte è essenziale per ottenere la pace. Una solida deterrenza rende meno probabile l'escalation dei conflitti. Credo che oggi ci sia maggiore coscienza di questo aspetto. Dopodiché Seafuture favorisce un dialogo a livello industriale, più in generale semplicemente mette in contatto le persone. Questo è il suo scopo".

## Informazioni Marittime

### La Spezia

## Stoccaggio e spedizioni di imbarcazioni: Medov Group acquisisce Programma Mare

L'operazione si inserisce nella strategia di diversificazione promossa dal Gruppo con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la gamma di servizi e consolidare la presenza nel mercato marittimo, logistico e portuale europeo. Medov Group, brand di riferimento nei settori dello shipping, della logistica e della nautica da diporto, ha acquisito la maggioranza di Programma Mare S.r.l., storica azienda spezzina che ha innovato i metodi tradizionali di packaging per lo stoccaggio e le spedizioni di imbarcazioni a livello internazionale. L'annuncio arriva da Giulio Schenone, presidente e ceo di Medov Group. L'operazione, che segue di pochi mesi l'inaugurazione a giugno del nuovo magazzino refrigerato Janua Algor a **Genova Voltri**, si inserisce nella strategia di sviluppo e diversificazione promossa dal Gruppo, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la gamma di servizi e consolidare la presenza nel mercato marittimo, logistico e portuale europeo. "Siamo orgogliosi di annunciare l'ingresso di Programma Mare in Medov Group: questa acquisizione rappresenta un passaggio significativo perché rafforza la nostra capacità di proporre soluzioni sempre più integrate e innovative nel settore marittimo e logistico," ha dichiarato Schenone. "Si tratta di un passo importante per l'espansione del nostro network e per la creazione di nuove sinergie a beneficio di clienti e partner, che potranno contare su un'offerta completa e unica. Dai servizi di agenzia marittima e noleggi con Medov, Costamed, AMG Chartering, alla supply chain logistic e ai magazzini frigoriferi di Medov Logistics e Janua Algor, allo stoccaggio e riparazioni dei contenitori con Derrick sino alle proposte di agenzia ed esperienze di ospitalità di lusso per la nautica da diporto con San Giorgio Yachting e adesso anche le soluzioni avanzate di imballaggio per yacht di ogni dimensione". Fondata a La Spezia, Programma Mare si è affermata negli anni come partner di fiducia per i più importanti cantieri italiani della nautica da diporto, grazie a competenze specialistiche nella produzione di coperture termoretraibili, strutture per la nautica e soluzioni per la spedizione e il rimessaggio delle imbarcazioni. "Entrare a far parte di Medov Group significa poter valorizzare ulteriormente il nostro know-how e offrire ai clienti un servizio ancora più completo e competitivo," ha commentato Davide Giannoni, socio e ceo di Programma Mare. "Siamo entusiasti di avviare questo nuovo capitolo aziendale che ci consentirà di unire il nostro radicamento territoriale e la nostra esperienza specialistica alla visione internazionale e multisettoriale di Medov Group". Davide Giannoni e Francesco Dazzi, entrambi i soci fondatori, restano in azienda con una rilevante quota e rispettivamente con i ruoli di amministratore delegato e direttore di Produzione. L'acquisizione assume un valore ancora più strategico considerando che l'azienda spezzina ha recentemente inaugurato a Sarzana un nuovo magazzino logistico di 1.600 metri quadrati coperti, dotato di 660 posti pallet, oltre a un'area esterna di pari dimensioni. L'obiettivo di Programma



10/09/2025 18:09

L'operazione si inserisce nella strategia di diversificazione promossa dal Gruppo con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la gamma di servizi e consolidare la presenza nel mercato marittimo, logistico e portuale europeo. Medov Group, brand di riferimento nei settori dello shipping, della logistica e della nautica da diporto, ha acquisito la maggioranza di Programma Mare S.r.l., storica azienda spezzina che ha innovato i metodi tradizionali di packaging per lo stoccaggio e le spedizioni di imbarcazioni a livello internazionale. L'annuncio arriva da Giulio Schenone, presidente e ceo di Medov Group. L'operazione, che segue di pochi mesi l'inaugurazione a giugno del nuovo magazzino refrigerato Janua Algor a Genova Voltri, si inserisce nella strategia di sviluppo e diversificazione promossa dal Gruppo, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la gamma di servizi e consolidare la presenza nel mercato marittimo, logistico e portuale europeo. "Siamo orgogliosi di annunciare l'ingresso di Programma Mare in Medov Group: questa acquisizione rappresenta un passaggio significativo perché rafforza la nostra capacità di proporre soluzioni sempre più integrate e innovative nel settore marittimo e logistico," ha dichiarato Schenone. "Si tratta di un passo importante per l'espansione del nostro network e per la creazione di nuove sinergie a beneficio di clienti e partner, che potranno contare su un'offerta completa e unica. Dai servizi di agenzia marittima e noleggi con Medov, Costamed, AMG Chartering, alla supply chain logistic e ai magazzini frigoriferi di Medov Logistics e Janua Algor, allo stoccaggio e riparazioni dei contenitori con Derrick sino alle proposte di agenzia ed esperienze di ospitalità di lusso per la nautica da diporto con San Giorgio Yachting e adesso anche le soluzioni avanzate di imballaggio per yacht di ogni dimensione". Fondata a La Spezia, Programma Mare si è affermata negli anni come partner di fiducia per i più importanti cantieri italiani della nautica da diporto, grazie a

## Informazioni Marittime

### La Spezia

---

Mare all'interno di Medov Group è quello di crescere ulteriormente per offrire la propria gamma di servizi alla Clientela anche presso altre sedi. Con questa operazione, Medov Group conferma la propria missione di crescita costante nel settore marittimo e logistico, puntando sull'integrazione di servizi e competenze diversificate e rafforzando la propria competitività nel panorama mediterraneo e internazionale. [Condividi](#) [Tag logistica](#) [Articoli correlati](#).

## Ship Mag

### La Spezia

## Medov acquisisce la spezzina Programma Mare, Schenone: "Un passo strategico"

Il presidente e ceo del gruppo: "Così ampliamo il nostro network e rafforziamo i servizi integrati per il settore marittimo e logistico" **Genova** - - Medov Group ha acquisito la maggioranza di Programma Mare S.r.l., storica azienda spezzina che ha innovato i metodi tradizionali di packaging per lo stoccaggio e le spedizioni di imbarcazioni a livello internazionale. L'annuncio arriva da Giulio Schenone, presidente & ceo di Medov Group. L'operazione, che segue di pochi mesi l'inaugurazione a giugno del nuovo magazzino refrigerato Janua Algor a **Genova Voltri**, si inserisce nella strategia di sviluppo e diversificazione promossa dal gruppo, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la gamma di servizi e consolidare la presenza nel mercato marittimo, logistico e portuale europeo. "Siamo orgogliosi di annunciare l'ingresso di Programma Mare in Medov Group: questa acquisizione rappresenta un passaggio significativo perché rafforza la nostra capacità di proporre soluzioni sempre più integrate e innovative nel settore marittimo e logistico," ha dichiarato Giulio Schenone. "Si tratta di un passo importante per l'espansione del nostro network e per la creazione di nuove sinergie a beneficio di clienti e partner, che potranno contare su un'offerta completa e unica. Dai servizi di agenzia marittima e noleggi con Medov, Costamed, Amg Chartering, alla supply chain logistic e ai magazzini frigoriferi di Medov Logistics e Janua Algor, allo stoccaggio e riparazioni dei contenitori con Derrick sino alle proposte di agenzia ed esperienze di ospitalità di lusso per la nautica da diporto con San Giorgio Yachting e adesso anche le soluzioni avanzate di imballaggio per yacht di ogni dimensione." "Entrare a far parte di Medov Group significa poter valorizzare ulteriormente il nostro know-how e offrire ai clienti un servizio ancora più completo e competitivo," ha commentato Davide Giannoni, socio e ceo di Programma Mare. "Siamo entusiasti di avviare questo nuovo capitolo aziendale che ci consentirà di unire il nostro radicamento territoriale e la nostra esperienza specialistica alla visione internazionale e multisetoriale di Medov Group." Davide Giannoni e Francesco Dazzi, entrambi i soci fondatori, restano in azienda con una rilevante quota e rispettivamente con i ruoli di ad e direttore di produzione. L'acquisizione assume un valore ancora più strategico considerando che l'azienda spezzina ha recentemente inaugurato a Sarzana un nuovo magazzino logistico di 1.600 metri quadrati coperti, dotato di 660 posti pallet, oltre a un'area esterna di pari dimensioni.



Il presidente e ceo del gruppo: "Così ampliamo il nostro network e rafforziamo i servizi integrati per il settore marittimo e logistico" Genova - - Medov Group ha acquisito la maggioranza di Programma Mare S.r.l., storica azienda spezzina che ha innovato i metodi tradizionali di packaging per lo stoccaggio e le spedizioni di imbarcazioni a livello internazionale. L'annuncio arriva da Giulio Schenone, presidente & ceo di Medov Group. L'operazione, che segue di pochi mesi l'inaugurazione a giugno del nuovo magazzino refrigerato Janua Algor a Genova Voltri, si inserisce nella strategia di sviluppo e diversificazione promossa dal gruppo, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la gamma di servizi e consolidare la presenza nel mercato marittimo, logistico e portuale europeo. "Siamo orgogliosi di annunciare l'ingresso di Programma Mare in Medov Group: questa acquisizione rappresenta un passaggio significativo perché rafforza la nostra capacità di proporre soluzioni sempre più integrate e innovative nel settore marittimo e logistico," ha dichiarato Giulio Schenone. "Si tratta di un passo importante per l'espansione del nostro network e per la creazione di nuove sinergie a beneficio di clienti e partner, che potranno contare su un'offerta completa e unica. Dai servizi di agenzia marittima e noleggi con Medov, Costamed, Amg Chartering, alla supply chain logistic e ai magazzini frigoriferi di Medov Logistics e Janua Algor, allo stoccaggio e riparazioni dei contenitori con Derrick sino alle proposte di agenzia ed esperienze di ospitalità di lusso per la nautica da diporto con San Giorgio Yachting e adesso anche le soluzioni avanzate di imballaggio per yacht di ogni dimensione." "Entrare a far parte di Medov Group significa poter valorizzare ulteriormente il nostro know-how e offrire ai clienti un servizio ancora più completo e competitivo," ha commentato Davide Giannoni, socio e ceo di Programma Mare. "Siamo entusiasti di avviare questo nuovo capitolo aziendale che ci consentirà di unire il

## Shipping Italy

### La Spezia

#### Nuova acquisizione a La Spezia per il gruppo Medov

Spedizioni Rilevato il controllo di Programma Mare, azienda specializzata nello stoccaggio per la spedizione di imbarcazioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Medov Group ha reso noto di aver acquisito la maggioranza di Programma Mare S.r.l., storica azienda spezzina che ha innovato i metodi tradizionali di packaging per lo stoccaggio e le spedizioni di imbarcazioni a livello internazionale. L'operazione, che segue di pochi mesi l'inaugurazione a giugno del nuovo magazzino refrigerato Janua Algor a **Genova Voltri**, si inserisce nella strategia di sviluppo e diversificazione promossa dal gruppo, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la gamma di servizi e consolidare la presenza nel mercato marittimo, logistico e portuale europeo. "Siamo orgogliosi di annunciare l'ingresso di Programma Mare in Medov Group: questa acquisizione rappresenta un passaggio significativo perché rafforza la nostra capacità di proporre soluzioni sempre più integrate e innovative nel settore marittimo e logistico" ha dichiarato Giulio Schenone, presidente e Ceo di Medov: "Si tratta di un passo importante per l'espansione del nostro network e per la creazione di nuove sinergie a beneficio di clienti e partner, che potranno contare su un'offerta completa e unica. Dai servizi di agenzia marittima e noleggi con Medov, Costamed, Amg Chartering, alla supply chain logistic e ai magazzini frigoriferi di Medov Logistics e Janua Algor, allo stoccaggio e riparazioni dei contenitori con Derrick sino alle proposte di agenzia ed esperienze di ospitalità di lusso per la nautica da diporto con San Giorgio Yachting e adesso anche le soluzioni avanzate di imballaggio per yacht di ogni dimensione". Fondata a La Spezia, Programma Mare si è affermata negli anni come partner di fiducia per i più importanti cantieri italiani della nautica da diporto, grazie a competenze specialistiche nella produzione di coperture termoretraibili, strutture per la nautica e soluzioni per la spedizione e il rimessaggio delle imbarcazioni. "Entrare a far parte di Medov Group significa poter valorizzare ulteriormente il nostro know-how e offrire ai clienti un servizio ancora più completo e competitivo" ha commentato Davide Giannoni, socio e Ceo di Programma Mare. "Siamo entusiasti di avviare questo nuovo capitolo aziendale che ci consentirà di unire il nostro radicamento territoriale e la nostra esperienza specialistica alla visione internazionale e multisettoriale di Medov Group". Davide Giannoni e Francesco Dazzi, soci fondatori, restano in azienda con una quota definita "rilevante" dalla nota e rispettivamente con i ruoli di amministratore delegato e direttore di produzione dell'azienda spezzina che ha recentemente inaugurato a Sarzana un nuovo magazzino logistico di 1.600 metri quadrati coperti, dotato di 660 posti pallet, oltre a un'area esterna di pari dimensioni. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



10/09/2025 12:19

Nicola Capuzzo

Spedizioni Rilevato il controllo di Programma Mare, azienda specializzata nello stoccaggio per la spedizione di imbarcazioni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Medov Group ha reso noto di aver acquisito la maggioranza di Programma Mare S.r.l., storica azienda spezzina che ha innovato i metodi tradizionali di packaging per lo stoccaggio e le spedizioni di imbarcazioni a livello internazionale. L'operazione, che segue di pochi mesi l'inaugurazione a giugno del nuovo magazzino refrigerato Janua Algor a Genova Voltri, si inserisce nella strategia di sviluppo e diversificazione promossa dal gruppo, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la gamma di servizi e consolidare la presenza nel mercato marittimo, logistico e portuale europeo. "Siamo orgogliosi di annunciare l'ingresso di Programma Mare in Medov Group: questa acquisizione rappresenta un passaggio significativo perché rafforza la nostra capacità di proporre soluzioni sempre più integrate e innovative nel settore marittimo e logistico" ha dichiarato Giulio Schenone, presidente e Ceo di Medov: "Si tratta di un passo importante per l'espansione del nostro network e per la creazione di nuove sinergie a beneficio di clienti e partner, che potranno contare su un'offerta completa e unica. Dai servizi di agenzia marittima e noleggi con Medov, Costamed, Amg Chartering, alla supply chain logistic e ai magazzini frigoriferi di Medov Logistics e Janua Algor, allo stoccaggio e riparazioni dei contenitori con Derrick sino alle proposte di agenzia ed esperienze di ospitalità di lusso per la nautica da diporto con San Giorgio Yachting e adesso anche le soluzioni avanzate di imballaggio per yacht di ogni dimensione". Fondata a La Spezia, Programma Mare si è affermata negli anni come partner di fiducia per i più importanti cantieri italiani della nautica da diporto, grazie a competenze specialistiche nella produzione di coperture termoretraibili, strutture per la nautica e soluzioni per la spedizione e il rimessaggio delle imbarcazioni. "Entrare a far parte di Medov Group significa poter valorizzare ulteriormente il nostro know-

## Shipping Italy

### La Spezia

#### Tempesta giudiziaria sull'Arsenale di La Spezia e su Siman

Cantieri Avvisi di garanzia per svariate ipotesi di reato (fra cui associazione per delinquere) per ufficiali, funzionari e imprenditori di REDAZIONE SHIPPING ITALY Alcune aziende che operano all'interno dell'Arsenale militare di La **Spezia** e i rapporti tra queste e l'amministrazione militare sono finiti nel mirino della Procura della città ligure. Un avviso di conclusione delle indagini preliminari è stato notificato nei giorni scorsi dal pubblico ministero Elisa Loris, titolare dell'inchiesta che nei mesi scorsi aveva portato il gip a disporre il sequestro preventivo di circa nove milioni di euro nei confronti di tre persone.

Diciassette le persone indagate a piede libero, cui si aggiungono due società finite al centro dell'inchiesta, ovvero la Siman Divisione immobiliare e la Esse Emme. Si tratta di Nicola Battistini, 45enne all'epoca consigliere delegato della Siman; il funzionario di Marina Cesare Ceccobelli, 59 anni; l'ufficiale Andrea Corbani, 52 anni; il contrammiraglio Stefano Corona, 63 anni, all'epoca direttore dell'Arsenale militare spezzino; Alberico Crosta, 55 anni, dipendente di un'azienda, Marco Faconti, imprenditore di 71 anni; Giovanni Michele Invernizzi, 48enne all'epoca capitano di corvetta e funzionario tecnico dell'Arsenale; l'imprenditore Fabrizio Maraglia, 61enne all'epoca alla guida della Siman; Marusca Paita, consigliere della stessa azienda, 51 anni, l'ingegnere Walter Ricci, 42 anni e persone che all'epoca dei fatti ricoprivano i ruoli di amministratori, soci o dipendenti delle società finite sotto la lente: Alessandro Tavilla (64 anni). Roberto De Angeli (82), Luigi Vernazza (68), Donatella Rossi (67), Lara Antonacci (38), Andrea Negrari (76) e Maurizio Narra (75).

Diverse le ipotesi di reato avanzate a vario titolo dalla Procura: non solo quelli di natura finanziaria e tributaria, ma anche la turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, l'omessa denuncia del reato, truffa ai danni dello Stato e frode nelle pubbliche forniture, corruzione in concorso. Le indagini, durate diversi anni, si sono sviluppate lungo due tronconi. Il primo, di natura finanziaria, ha visto impegnati sul campo i finanzieri del Nucleo di polizia economico-finanziaria del comando provinciale, che hanno svelato una presunta commissione sistematica di plurimi reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, attraverso diverse aziende del settore nautico impegnate anche in appalti di lavori eseguiti in Arsenale. Nel mirino fatture per oltre 14 milioni di euro, emesse da società che, pur non avendo una struttura aziendale adeguata, potevano contare su un numero elevato di dipendenti che, attraverso fittizi contratti d'appalto, venivano somministrati illecitamente alle aziende realmente operanti. Il secondo ha invece posto sotto la lente i legami tra l'amministrazione militare e le aziende operanti all'interno della base navale. La Procura, all'esito delle indagini, ha ipotizzato il reato di associazione per delinquere per Maraglia, Battistini, Paita, Crosta, Invernizzi e Faconti.



Cantieri Avvisi di garanzia per svariate ipotesi di reato (fra cui associazione per delinquere) per ufficiali, funzionari e imprenditori di REDAZIONE SHIPPING ITALY Alcune aziende che operano all'interno dell'Arsenale militare di La Spezia e i rapporti tra queste e l'amministrazione militare sono finiti nel mirino della Procura della città ligure. Un avviso di conclusione delle indagini preliminari è stato notificato nei giorni scorsi dal pubblico ministero Elisa Loris, titolare dell'inchiesta che nei mesi scorsi aveva portato il gip a disporre il sequestro preventivo di circa nove milioni di euro nei confronti di tre persone. Diciassette le persone indagate a piede libero, cui si aggiungono due società finite al centro dell'inchiesta, ovvero la Siman Divisione immobiliare e la Esse Emme. Si tratta di Nicola Battistini, 45enne all'epoca consigliere delegato della Siman; il funzionario di Marina Cesare Ceccobelli, 59 anni; l'ufficiale Andrea Corbani, 52 anni; il contrammiraglio Stefano Corona, 63 anni, all'epoca direttore dell'Arsenale militare spezzino; Alberico Crosta, 55 anni, dipendente di un'azienda, Marco Faconti, imprenditore di 71 anni; Giovanni Michele Invernizzi, 48enne all'epoca capitano di corvetta e funzionario tecnico dell'Arsenale; l'imprenditore Fabrizio Maraglia, 61enne all'epoca alla guida della Siman; Marusca Paita, consigliere della stessa azienda, 51 anni, l'ingegnere Walter Ricci, 42 anni e persone che all'epoca dei fatti ricoprivano i ruoli di amministratori, soci o dipendenti delle società finite sotto la lente: Alessandro Tavilla (64 anni). Roberto De Angeli (82), Luigi Vernazza (68), Donatella Rossi (67), Lara Antonacci (38), Andrea Negrari (76) e Maurizio Narra (75). Diverse le ipotesi di reato avanzate a vario titolo dalla Procura: non solo quelli di natura finanziaria e tributaria, ma anche la turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, l'omessa denuncia del reato, truffa ai danni dello Stato e frode nelle pubbliche forniture, corruzione in concorso. Le indagini, durate diversi anni, si sono sviluppate lungo due tronconi. Il primo, di natura finanziaria, ha visto impegnati sul campo i

## Shipping Italy

### La Spezia

---

All'ex direttore dell'Arsenale, Stefano Corona, viene invece contestata la falsità ideologica e, in concorso, la turbata libertà del procedimento di scelta del contraente: ipotesi di reato, quest'ultima, da porre in relazione all'accordo quadro sottoscritto con la Siman, attraverso cui si sarebbe evitata la procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione della navata centrale del fabbricato 61 dell'Arsenale. Per il funzionario Ceccobelli e l'ufficiale Corbani vengono invece ipotizzati dalla Procura diversi reati di falsità ideologica nell'ambito dei contratti di permuta firmati tra l'arsenale e la Siman. Agli atti anche un episodio di corruzione aggravata in concorso, che vede indagati Maraglia, Paita, Crosta e l'ex funzionario dell'Arsenale spezzino, Invernizzi: l'ufficiale avrebbe percepito denaro in cambio della predisposizione di falsi certificati di regolare esecuzione relativi a due appalti di bonifica dell'amianto. Tra i reati ipotizzati, anche una presunta truffa allo Stato con annessa frode nelle forniture pubbliche perpetrata ai danni della Marina militare da parte di un'associazione temporanea di impresa: sotto la lente, un possibile raggiro quantificato dagli investigatori di Finanza e Carabinieri in quasi due milioni di euro, relativi alla bonifica di 2.612 interruttori su varie unità navali, e per la bonifica dei sistemi di combattimento delle navi Grecale e Libeccio, che sarebbero stati falsamente dichiarati come correttamente bonificati. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Camera di Commercio: infrastrutture elemento chiave per sviluppo e competitività

"Le Infrastrutture, spina dorsale del sistema economico e del tessuto produttivo, sono elementi essenziali nella crescita e indicatori della qualità della vita: non esiste infatti territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove, sostenibili, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Sia nella fase di costruzione, sia in quella di esercizio, le infrastrutture producono moltiplicatori fiscali, producendo un effetto positivo di lungo periodo sul PIL, sull'occupazione e, soprattutto, sulla produttività e competitività complessiva del sistema economico. Si stima che gli investimenti pubblici in infrastrutture possano avere un moltiplicatore fiscale medio di circa 0,8 entro 1 anno e di circa 1,5 entro 2-5 anni (Fonte ISPI - Global Infrastructure Hub, G20). Per questo - ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara **Ravenna** - dobbiamo perseverare con grande impegno la nostra azione di stimolo e advocacy sul tema delle infrastrutture, per dare uno slancio alla crescita e alla fiducia, per generare valore pubblico e per creare quelle condizioni affinché gli imprenditori possano fare al meglio quello che sanno fare, sentendosi meno soli. Oggi più che mai, in una fase così cruciale per lo sviluppo del territorio ed in particolare del **porto** di **Ravenna**, dopo la costituzione della Zona Logistica Semplificata e i consistenti investimenti legati al progetto Hub portuale, le Istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza economica devono essere unite nel portare all'attenzione del Governo le infrastrutture prioritarie per il territorio, in una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola. Per questo condivido la proposta di Legacoop Romagna di un nuovo grande Patto per le Infrastrutture al servizio di questo sistema produttivo, che individui gli interventi infrastrutturali prioritari e ne favorisca l'avvio, oramai improcrastinabile. Anche il sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sta lavorando, cogliendo gli stimoli delle categorie economiche coinvolte nel progetto, alla revisione del "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna", realizzato da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, con il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti. Dobbiamo unire le forze - ha sottolineato Guberti - affinché si possano attuare, anche grazie alla ZLS, quegli interventi chiave necessari a migliorare i collegamenti da e verso il **porto** di **Ravenna**, favorire la fluidificazione del traffico stradale in direzione Nord-Sud ed Est-Ovest, riammodernare il collegamento tra **Ravenna** e Ferrara e ampliare e mettere in sicurezza la SS67 Tosco-Romagnola/Ravegnana. Ricordo inoltre che la Romagna ha il triste primato di essere la Statale con il più alto numero di morti in Italia per chilometro. Non posso non evidenziare inoltre che **Ravenna** è tagliata fuori dalla rete dei servizi di Alta Velocità. Questo, in un mondo in cui le connessioni, fisiche e immateriali, sono la chiave per restare



"Le Infrastrutture, spina dorsale del sistema economico e del tessuto produttivo, sono elementi essenziali nella crescita e indicatori della qualità della vita: non esiste infatti territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove, sostenibili, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Sia nella fase di costruzione, sia in quella di esercizio, le infrastrutture producono moltiplicatori fiscali, producendo un effetto positivo di lungo periodo sul PIL, sull'occupazione e, soprattutto, sulla produttività e competitività complessiva del sistema economico. Si stima che gli investimenti pubblici in infrastrutture possano avere un moltiplicatore fiscale medio di circa 0,8 entro 1 anno e di circa 1,5 entro 2-5 anni (Fonte ISPI - Global Infrastructure Hub, G20). Per questo - ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - dobbiamo perseverare con grande impegno la nostra azione di stimolo e advocacy sul tema delle infrastrutture, per dare uno slancio alla crescita e alla fiducia, per generare valore pubblico e per creare quelle condizioni affinché gli imprenditori possano fare al meglio quello che sanno fare, sentendosi meno soli. Oggi più che mai, in una fase così cruciale per lo sviluppo del territorio ed in particolare del porto di Ravenna, dopo la costituzione della Zona Logistica Semplificata e i consistenti investimenti legati al progetto Hub portuale, le Istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza economica devono essere unite nel portare all'attenzione del Governo le infrastrutture prioritarie per il territorio, in una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola. Per questo condivido la proposta di Legacoop

al passo, è un problema grave. La rete dell'Alta Velocità favorisce accessibilità e competitività, rende il territorio più attrattivo per investimenti e imprese, offrendo una maggiore velocità nel trasporto di merci e persone e incrementando il volume commerciale. In questo quadro assume centralità anche il tema della decarbonizzazione dei trasporti e del modal shift, con il passaggio del trasporto delle merci dalla gomma alla ferrovia, che produce meno emissioni. Inoltre velocità e affidabilità dei collegamenti favoriscono i flussi turistici, con evidenti ricadute positive per l'economia locale. Condivido appieno quanto affermato dal presidente dell'ABI Antonio Patuelli, abbiamo una linea ferroviaria pensata e realizzata nel periodo pre-risorgimentale: non è più ammissibile che la ferrovia che parte da Trieste e arriva a Bari non possa passare da Ferrara, **Ravenna** e Rimini, così come non è più ammissibile che nelle linee ferroviarie locali si verifichino così spesso annullamenti di corse e ritardi biblici. Con il presidente della Regione lavoreremo - ha concluso Guberti - affinché si realizzino quelle infrastrutture efficienti che il nostro territorio merita: servono davvero coesione e impegno di tutte le Istituzioni e le parti sociali ed economiche affinché le opportunità che scaturiscono dalla ZLS possano dare i frutti sperati."

## Fratelli d'Italia: "Il PRI ravennate decida se stare con Israele o con l'ambiguità del PD e se smette di giocare su due tavoli".

"Apprendiamo con favore le parole del Segretario Nazionale del PRI, Corrado De Rinaldis Saponaro, che ha duramente condannato la grottesca iniziativa della Regione Puglia di denunciare Israele per l'arresto di diportisti, parlando di una pericolosa deriva antisemita che sta affermando in alcuni ambienti del centrosinistra. Parole sacrosante. Eppure ci chiediamo: valgono solo per la Puglia? O valgono anche per **Ravenna**? Perché se davvero le ragioni che portano il PRI nazionale a prendere le distanze da esponenti della sinistra radicale - come Decaro e Albanese - sono così fondate e gravi, allora devono valere anche nella nostra città, dove il PRI continua tranquillamente a sostenere invece un sindaco del Partito Democratico che non solo non ha preso le distanze da certe deriva, ma ha bloccato esplicitamente ogni rapporto con Israele attraverso il nostro **porto**, intervenendo maldestramente in Sapir che è controllato dal comune, arrecando un danno concreto alla nostra economia e dando un messaggio politico gravissimo. I carichi per Israele partiranno da altri porti! Non stiamo parlando di parole, ma di fatti: il **Porto** di **Ravenna**, cuore pulsante della nostra economia, ha subito un danno diretto a causa di una scelta ideologica e faziosa, fatta sulla pelle delle imprese ravennati, per mandare un messaggio contro Israele. Tutto questo con il silenzio complice - o il consenso? - del PRI locale. Allora chiediamo con forza: che posizione ha oggi il PRI di **Ravenna**? Il PRI ravennate non può continuare a sedersi su due sedie. Se davvero condividi le parole del Segretario Nazionale Saponaro, allora prendi subito le distanze dall'amministrazione comunale. Altrimenti, abbia il coraggio di dire che non condivide la linea nazionale e che intende separarsi politicamente dal PRI stesso. Del resto, ricordiamo che Fusignani e Gamberini siedono nella Direzione Nazionale del partito: un silenzio da parte loro oggi sarebbe particolarmente grave. Per Fratelli d'Italia la linea è chiara: noi stiamo dalla parte della verità, della libertà e del diritto di Israele a difendersi dall'odio terroristico. E stiamo dalla parte di **Ravenna**, che ha il diritto di vedere il proprio **porto** lavorare, crescere e non essere bloccato da chi vuole trasformare il Comune in una sede di militanza ideologica. Siamo pronti a ribadirlo in ogni sede istituzionale. E aspettiamo che anche il PRI di **Ravenna**, una volta per tutte, faccia chiarezza." Il gruppo consiliare di **Ravenna**, Alberto Ferrero, Consigliere Regionale FdI e Nicola Grandi, Capogruppo FdI Consiglio Comunale di **Ravenna**.



"Apprendiamo con favore le parole del Segretario Nazionale del PRI, Corrado De Rinaldis Saponaro, che ha duramente condannato la grottesca iniziativa della Regione Puglia di denunciare Israele per l'arresto di diportisti, parlando di una pericolosa deriva antisemita che sta affermando in alcuni ambienti del centrosinistra. Parole sacrosante. Eppure ci chiediamo: valgono solo per la Puglia? O valgono anche per Ravenna? Perché se davvero le ragioni che portano il PRI nazionale a prendere le distanze da esponenti della sinistra radicale - come Decaro e Albanese - sono così fondate e gravi, allora devono valere anche nella nostra città, dove il PRI continua tranquillamente a sostenere invece un sindaco del Partito Democratico che non solo non ha preso le distanze da certe deriva, ma ha bloccato esplicitamente ogni rapporto con Israele attraverso il nostro porto, intervenendo maldestramente in Sapir che è controllato dal comune, arrecando un danno concreto alla nostra economia e dando un messaggio politico gravissimo. I carichi per Israele partiranno da altri porti! Non stiamo parlando di parole, ma di fatti: il Porto di Ravenna, cuore pulsante della nostra economia, ha subito un danno diretto a causa di una scelta ideologica e faziosa, fatta sulla pelle delle imprese ravennati, per mandare un messaggio contro Israele. Tutto questo con il silenzio complice - o il consenso? - del PRI locale. Allora chiediamo con forza: che posizione ha oggi il PRI di Ravenna? Il PRI ravennate non può continuare a sedersi su due sedie. Se davvero condividi le parole del Segretario Nazionale Saponaro, allora prendi subito le distanze dall'amministrazione comunale. Altrimenti, abbia il coraggio di dire che non condivide la linea nazionale e che intende separarsi politicamente dal PRI

## Ship Mag

### Marina di Carrara

## Interramento dei fondali a Marina di Carrara: il Mit convoca un tavolo tecnico il 14 ottobre

Ministero, Regione Toscana e Autorità Portuale del **Mar Ligure Orientale** insieme per trovare soluzioni rapide alla perdita di operatività dello scalo e all'erosione costiera Marina di Carrara - I problemi di interrimento dei fondali e di erosione costiera che stanno compromettendo l'operatività del porto di Marina di Carrara entrano ufficialmente nell'agenda del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), che ha convocato per il 14 ottobre alle 16 un tavolo tecnico dedicato alla questione. Secondo una nota diffusa dal Ministero, il progressivo accumulo di sedimenti nei fondali sta generando difficoltà di accesso e manovra per le navi, con effetti diretti sulle catene logistiche regionali e nazionali. Parallelamente, l'iter di approvazione del nuovo piano regolatore portuale rappresenta un passaggio cruciale per lo sviluppo dello scalo, ma suscita preoccupazioni per i potenziali effetti erosivi delle opere a mare, in particolare lungo la costa versiliese, già interessata da fenomeni di regressione. Al tavolo parteciperanno i rappresentanti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, della Regione Toscana e dell'**Adsp del Mar Ligure Orientale**, con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise e tempestive per garantire sia la piena funzionalità del porto sia la tutela ambientale del litorale. Il Mit ha sottolineato la necessità di instaurare un dialogo costruttivo tra le istituzioni, per arrivare in tempi rapidi a una soluzione equilibrata che concili lo sviluppo infrastrutturale con la salvaguardia del territorio costiero.



Ministero, Regione Toscana e Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale insieme per trovare soluzioni rapide alla perdita di operatività dello scalo e all'erosione costiera Marina di Carrara - I problemi di interrimento dei fondali e di erosione costiera che stanno compromettendo l'operatività del porto di Marina di Carrara entrano ufficialmente nell'agenda del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit), che ha convocato per il 14 ottobre alle 16 un tavolo tecnico dedicato alla questione. Secondo una nota diffusa dal Ministero, il progressivo accumulo di sedimenti nei fondali sta generando difficoltà di accesso e manovra per le navi, con effetti diretti sulle catene logistiche regionali e nazionali. Parallelamente, l'iter di approvazione del nuovo piano regolatore portuale rappresenta un passaggio cruciale per lo sviluppo dello scalo, ma suscita preoccupazioni per i potenziali effetti erosivi delle opere a mare, in particolare lungo la costa versiliese, già interessata da fenomeni di regressione. Al tavolo parteciperanno i rappresentanti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, della Regione Toscana e dell'Adsp del Mar Ligure Orientale, con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise e tempestive per garantire sia la piena funzionalità del porto sia la tutela ambientale del litorale. Il Mit ha sottolineato la necessità di instaurare un dialogo costruttivo tra le istituzioni, per arrivare in tempi rapidi a una soluzione equilibrata che concili lo sviluppo infrastrutturale con la salvaguardia del territorio costiero.

## Salvini torna dopo 3 giorni, ma in porto: al cantiere della Darsena Europa

La Cgil: decisione saggia, evita di creare caos al mercatino del venerdì **LIVORNO**. Matteo Salvini, leader della Lega, vicepremier e ministro delle infrastrutture, l'aveva "promesso" ai contestatori che lo avevano preso di mira sul lungomare martedì scorso in occasione di una iniziativa elettorale del centrodestra che schierava vari ministri. «Arrivederci a venerdì, io ritorno qui a **Livorno**». Diversamente dalle indiscrezioni che in un primo momento lo accreditavano al mercatino del venerdì, stamattina - a tre giorni dalla visita precedente - Salvini sarà di nuovo in visita a **Livorno** ma in porto: per visitare il cantiere della Darsena Europa. Su questo secondo arrivo del vicepremier leghista interviene il leader della Cgil labronica, Gianfranco Francese: si riferisce alla presenza di Salvini al mercatino del venerdì. «La decisione di non creare caos a esercenti e cittadini e effettuare così una visita presso il cantiere della Darsena Europa è senza dubbio positiva: finalmente il ministro ha avuto un sussulto di responsabilità. Evidentemente le nostre parole hanno colto nel segno e hanno indotto Salvini a rendersi conto dello scivolone fatto». Per il dirigente sindacale restano «inaccettabili e gravi» le accuse della Lega nei confronti dei "rappresentanti nazionali" dei sindacati. Ad essi si imputa di «esser stati responsabili di quanto avvenuto a **Livorno** nei giorni scorsi: valuteremo pertanto se ci sono gli estremi per adire vie legali», dice Francese.

La Gazzetta Marittima

Salvini torna dopo 3 giorni, ma in porto: al cantiere della Darsena Europa



10/10/2025 01:50

La Cgil: decisione saggia, evita di creare caos al mercatino del venerdì **LIVORNO**. Matteo Salvini, leader della Lega, vicepremier e ministro delle infrastrutture, l'aveva "promesso" ai contestatori che lo avevano preso di mira sul lungomare martedì scorso in occasione di una iniziativa elettorale del centrodestra che schierava vari ministri. «Arrivederci a venerdì, io ritorno qui a **Livorno**». Diversamente dalle indiscrezioni che in un primo momento lo accreditavano al mercatino del venerdì, stamattina - a tre giorni dalla visita precedente - Salvini sarà di nuovo in visita a **Livorno** ma in porto: per visitare il cantiere della Darsena Europa. Su questo secondo arrivo del vicepremier leghista interviene il leader della Cgil labronica, Gianfranco Francese: si riferisce alla presenza di Salvini al mercatino del venerdì. «La decisione di non creare caos a esercenti e cittadini e effettuare così una visita presso il cantiere della Darsena Europa è senza dubbio positiva: finalmente il ministro ha avuto un sussulto di responsabilità. Evidentemente le nostre parole hanno colto nel segno e hanno indotto Salvini a rendersi conto dello scivolone fatto». Per il dirigente sindacale restano «inaccettabili e gravi» le accuse della Lega nei confronti dei "rappresentanti nazionali" dei sindacati. Ad essi si imputa di «esser stati responsabili di quanto avvenuto a **Livorno** nei giorni scorsi: valuteremo pertanto se ci sono gli estremi per adire vie legali», dice Francese.

## Il tour di Assiterminal fa tappa a Livorno

Andrea Puccini

LIVORNO Più che comunicare, vogliamo ascoltare. Con queste parole Alessandro Ferrari, direttore generale di Assiterminal, ha sintetizzato lo spirito del tour che l'associazione sta portando avanti nei principali scali italiani, incontrando le autorità di sistema portuale e le imprese che operano nei porti. Durante la tappa livornese, Ferrari ha sottolineato come l'obiettivo principale dell'iniziativa sia quello di rafforzare il senso di comunità all'interno del sistema portuale nazionale, a prescindere dal tema associativo. Un percorso, spiega, che serve a far emergere le reali esigenze delle imprese terminalistiche e dei lavoratori, condivise da Nord a Sud, senza grandi differenze da porto a porto. Tra le questioni più ricorrenti emerse nel dialogo con gli operatori, spicca quella della semplificazione normativa, un tema che il settore rincorre da anni e che oggi torna di attualità anche alla luce del nuovo sistema di governance portuale. È importante ha aggiunto Ferrari ribadire le nostre istanze davanti ai nuovi interlocutori che guideranno le Autorità di sistema nei prossimi quattro anni, per dare continuità e concretezza ai percorsi di condivisione già avviati. Il tour di Assiterminal proseguirà nelle

prossime settimane toccando altri scali strategici, con l'intento di consolidare un confronto costruttivo e diretto tra l'associazione e le comunità portuali del Paese. A Genova, le AdSp per scrivere le regole del futuro Unire i porti, costruire il futuro. È questo il titolo e la missione del convegno promosso dalla stessa Assiterminal nell'ambito dell'imminente Port&ShippingTech, in programma a Genova giovedì 16 Ottobre. Un appuntamento che vedrà riuniti Presidenti e Commissari delle Autorità di Sistema portuale, insieme a rappresentanti di imprese e istituzioni, per discutere strategie, regole e prospettive della portualità italiana. L'obiettivo è chiaro: creare un dialogo stabile e operativo tra chi governa i porti e chi li vive ogni giorno, per definire regole più semplici e uniformi, strategie condivise e una visione comune che renda il sistema portuale italiano più competitivo e sostenibile. assiterminal Il ruolo che Assiterminal sta consolidando sottolinea il presidente Tomaso Cognolato è quello di favorire il dialogo e mettere insieme proposte concrete e condivise per rafforzare la portualità italiana. La presenza dei vertici delle AdSp a questo incontro è un segnale importante: conferma la volontà comune di lavorare insieme e l'attenzione delle istituzioni verso le imprese terminalistiche e portuali. Al centro del confronto ci saranno temi cruciali come ricambio generazionale, transizione energetica, riforma delle concessioni e sostenibilità economica degli investimenti. Ci aspettiamo risposte chiare su questioni che incidono direttamente sulla competitività del settore aggiunge Cognolato . Ogni ritardo decisionale rischia di pesare sulla credibilità e sulla forza del sistema Paese in un contesto internazionale sempre più competitivo.



## Livorno, la Zim torna in porto, l'intervista a Raugel

Andrea Puccini

LIVORNO La Zim Iberia, nave della compagnia israeliana Zim, è attraccata ieri mattina (8 Ottobre) al Terminal Darsena Toscana di Livorno, segnando la ripresa dei traffici commerciali tra lo scalo labronico e il gruppo marittimo. L'arrivo dell'imbarcazione avviene a poche settimane di distanza dal caso della Zim Virginia, respinta dopo le proteste dei lavoratori e degli attivisti contro il conflitto a Gaza. Questa volta, però, le operazioni di scarico sono partite regolarmente, dopo un'attenta verifica dei container provenienti dal Pireo. La decisione è arrivata dopo un confronto interno tra i portuali e le sigle sindacali, che hanno scelto di sospendere la protesta pur ribadendo la contrarietà a qualunque traffico di armi o materiale bellico. Gucciardo (Filt Cgil): Scelta di buon senso per non isolare Livorno A spiegare la posizione del sindacato è stato Giuseppe Gucciardo, segretario provinciale della Filt-Cgil di Livorno. Dopo un confronto con i rappresentanti dei porti italiani ha detto è emerso che nessuno scalo intende bloccare i traffici commerciali con Israele. Continuare da soli avrebbe isolato Livorno, danneggiando i lavoratori senza produrre effetti concreti sulla causa palestinese. Gucciardo ha parlato di una scelta di equilibrio, necessaria per non compromettere i rapporti commerciali del porto. Abbiamo compiuto un gesto forte e simbolico, che ha avuto grande risonanza. Ora però bisogna riportare la mobilitazione su un piano sostenibile, concentrandosi solo sul contrasto ai carichi di armi. I lavoratori non devono pagare da soli il prezzo della protesta. Usb: Sostegno a chi vorrà continuare il boicottaggio Di diverso avviso l'Unione Sindacale di Base (Usb), che accusa le altre sigle di aver fatto marcia indietro troppo in fretta. In una nota, il sindacato ha espresso la propria disponibilità a garantire la copertura di sciopero a tutti i lavoratori che vorranno proseguire nel boicottaggio delle navi israeliane. Siamo pronti afferma l'Usb ad estendere l'iniziativa anche agli altri porti italiani, perché solo un'azione coordinata può avere un impatto reale. Non possiamo parlare di irresponsabilità dei lavoratori quando sono gli armatori stessi a spostare i traffici per convenienza economica. Un porto diviso tra principio e pragmatismo Il ritorno della Zim a Livorno chiude, almeno per ora, una fase di forte tensione sul fronte portuale. Da un lato resta la solidarietà con il popolo palestinese, dall'altro la consapevolezza che un blocco prolungato dei traffici avrebbe ripercussioni pesanti sull'economia locale e sull'occupazione. La linea emersa, per ora, è quella di mantenere alta l'attenzione contro i carichi militari ma di non ostacolare il traffico commerciale. Una scelta che riflette il delicato equilibrio tra impegno politico e necessità di tutelare i lavoratori. Come ha sintetizzato lo stesso Gucciardo: La mobilitazione non è finita, ma va dosata. O il governo dichiara un embargo ufficiale, oppure un singolo porto non può reggere da solo una battaglia di questo tipo.



## Livorno, Salvini in visita al cantiere della Darsena Europa

Andrea Puccini

LIVORNO Cambio di programma per la visita del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, atteso domani mattina (10 Ottobre) a Livorno. Niente tappa al Mercatino del Venerdì, come inizialmente previsto, ma un sopralluogo al cantiere della Darsena Europa, il grande progetto di ampliamento e potenziamento del porto labronico. Il ministro arriverà in città intorno alle 9.30 per verificare lo stato di avanzamento dei lavori, accompagnato dai vertici dell'Autorità di Sistema Portuale e dai tecnici coinvolti nell'opera. La decisione di rinunciare al volantinaggio al mercato inizialmente pensato come momento di incontro con i cittadini dopo le tensioni seguite alla precedente visita ai Pancaldi è stata comunicata dalla sezione livornese della Lega, che ha spiegato i motivi del cambio di rotta. Il ministro si legge in una nota ha scelto di concentrare la nuova visita su infrastrutture e lavoro, in particolare sul porto, confermando l'impegno del governo verso la crescita economica e la competitività del territorio. Salvini ha voluto evitare qualsiasi situazione che potesse alimentare tensioni, nel pieno rispetto del diritto di commercianti e ambulanti di lavorare serenamente.

La Lega sottolinea inoltre che l'iniziativa avrà un carattere esclusivamente istituzionale, con l'obiettivo di lavorare per il territorio, non di riaccendere polemiche. Riguardo agli scontri avvenuti in occasione dell'incontro ai Pancaldi, il partito precisa che non è mai stata nostra intenzione attribuire responsabilità alle realtà locali di sindacati o partiti, ma semmai ai vertici nazionali, che hanno ben diversa visibilità e influenza. Apprendiamo con soddisfazione la notizia relativa allo spostamento dell'iniziativa del ministro Matteo Salvini che doveva tenersi domani 10 ottobre a Livorno presso il Mercatino del venerdì. La decisione di non creare caos a esercenti e cittadini e effettuare così una visita presso il cantiere della darsena Europa è senza dubbio positiva: finalmente il ministro ha avuto un sussulto di responsabilità. Evidentemente le nostre parole hanno colto nel segno e hanno indotto Salvini a rendersi conto dello scivolone fatto. Quello che ancora è inaccettabile e grave sono le accuse della Lega nei confronti dei rappresentanti nazionali dei sindacati di esser stati responsabili di quanto avvenuto a Livorno nei giorni scorsi. Valuteremo pertanto se ci sono gli estremi per adire vie legali: questa invece la nota del sindacato, firmata da Gianfranco Francese (segretario generale Cgil Livorno). La visita di domani, dunque, si preannuncia come un momento di verifica tecnica e politica su una delle opere simbolo per il rilancio del porto e dell'intera economia costiera toscana.



## Piombino, Metinvest Adria accelera: piano 'green' e lavoro

Francesco Filiali

PIOMBINO La reindustrializzazione della siderurgia torna a parlare la lingua di Piombino. Nel confronto con le imprese di Confindustria Toscana Centro e Costa, Metinvest Adria ha illustrato il proprio piano per un'acciaieria green, orientata a ridurre le emissioni attraverso tecnologie di nuova generazione e a rimettere in moto occupazione e filiere. Con questo piano vogliamo riportare a Piombino una siderurgia moderna, sostenibile e capace di creare lavoro, ha dichiarato Luca Villa, amministratore delegato di Metinvest Adria, rimarcando l'impegno su decarbonizzazione e sicurezza e la scelta di un dialogo costante con istituzioni, imprese e comunità locale: «È un percorso di lungo periodo che intendiamo condurre con trasparenza in ogni fase di attuazione». aziende ZIs della Toscana Il tema occupazionale resta centrale, insieme all'effetto moltiplicatore sulla filiera. Piero Neri, presidente della delegazione di Livorno di Confindustria Toscana Centro e Costa, legge nell'iniziativa una traiettoria credibile per riaprire la stagione industriale della costa: A più di dieci anni dall'area di crisi industriale complessa, intravediamo finalmente una traiettoria concreta per riavviare la reindustrializzazione, tutelando l'occupazione. Per Neri, la competitività passa però dalla logistica: Mi aspetto un'accelerazione sulle leve che servono al comprensorio: completamento delle infrastrutture portuali, della viabilità e della rete ferroviaria, essenziali tanto per la nuova acciaieria quanto per le attività già insediate nello scalo di Piombino. A chiusura dei lavori, sono stati condivisi i prossimi passaggi verso la realizzazione dell'impianto innovativo. Nedo Bertini, riconfermato coordinatore del presidio di Piombino e Val di Cornia di Confindustria Toscana Centro e Costa, sottolinea il segnale inviato alle piccole e medie imprese del territorio: È un'ottima notizia, che riapre speranze di ripresa produttiva anche per le PMI compresse dalla crisi della siderurgia. Diamo atto all'AD Villa di aver voluto condividere l'incontro, segno di attenzione concreta verso il territorio. La partita è industriale, ambientale e infrastrutturale insieme: per trasformare l'investimento in valore economico duraturo servirà una catena di decisioni coerenti su porto, ferro e strade. È lì che Piombino può tornare a essere piattaforma produttiva della Toscana costiera.



## Cni, con 'Visioni' si apre il 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia

(Adnkronos) - L'ingegneria italiana è a disposizione del Paese con tutte le proprie competenze per garantire lo sviluppo e la sicurezza in tutti i settori: dalle infrastrutture alle sfide della transizione energetica ed ecologica, dall'Intelligenza artificiale alle criticità legate alla cybersecurity. Gli ingegneri, dunque, restano fedeli alla propria funzione storica ma con uno sguardo e un approccio rivolti al futuro della comunità. Questo, in sintesi, quello che preannunciano i confronti e i dibattiti del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia, organizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri e dagli Ordini degli ingegneri di Ancona e Macerata. Il titolo dell'evento, in programma dal 13 al 16 ottobre, è evocativo: 'Visioni'. Il percorso degli ingegneri vuole segnare un vero e proprio cambio di passo in vari ambiti. Dai valori condivisi all'innovazione, sino alla sicurezza declinata in tutti i suoi molteplici aspetti. Un evento itinerante che farà tappa principale al Teatro delle Muse di Ancona, a poche centinaia di metri dal **porto** dove sarà attraccata una nave da crociera in grado di ospitare gli oltre 1.300 congressisti provenienti da tutta Italia. E proprio con la 'nave-albergo' gli ingegneri salperanno alla volta di Fiume, in Croazia, per un interessante scambio culturale e professionale tra i colleghi dei due paesi. L'obiettivo è mettere a confronto informazioni, condividere conoscenze e scambiare pareri e punti di vista su argomenti di valenza internazionale. La filosofia è ormai quella consolidata e che guida da tempo il Consiglio nazionale degli ingegneri: la categoria deve aprirsi al mondo, accogliere proposte e offrire competenze di alto livello. Un arricchimento reciproco e continuo per tutti i colleghi. "Gli ingegneri - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - sono i garanti della sicurezza in tutti i settori della società civile. Dagli ambiti tradizionali, come infrastrutture e cantieristica, sino alle nuove frontiere tecnologiche, dall'Intelligenza artificiale alla cyber security, i professionisti italiani hanno le competenze per gestire situazioni complesse. Ma c'è bisogno delle istituzioni. Il Consiglio Nazionale è da sempre a disposizione degli enti preposti per collaborare, in maniera armonica e sinergica, ad individuare quella giurisprudenza idonea, semplice e chiara, in grado di valorizzare le competenze e le prestazioni professionali rese, fondamentali per realizzare opere indispensabili per il Paese. Al congresso in programma nelle Marche sarà questo il messaggio che, grazie alla platea qualificata di relatori, agli approfondimenti e alle tavole rotonde ed analisi, cercheremo di veicolare: l'ingegneria come cassa di risonanza per un'Italia sempre più sicura, sensibile a tematiche così importanti. Senza dimenticare che il compito dell'ingegnere è assicurare che le prestazioni offerte siano all'altezza delle nostre capacità e competenze e siano in grado di dare certezze al sistema Paese". "Le Marche - spiega Stefano Capannelli presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona - diventeranno,



(Adnkronos) - L'ingegneria italiana è a disposizione del Paese con tutte le proprie competenze per garantire lo sviluppo e la sicurezza in tutti i settori: dalle infrastrutture alle sfide della transizione energetica ed ecologica, dall'Intelligenza artificiale alle criticità legate alla cybersecurity. Gli ingegneri, dunque, restano fedeli alla propria funzione storica ma con uno sguardo e un approccio rivolti al futuro della comunità. Questo, in sintesi, quello che preannunciano i confronti e i dibattiti del 69° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri d'Italia, organizzato dal Consiglio nazionale degli ingegneri e dagli Ordini degli ingegneri di Ancona e Macerata. Il titolo dell'evento, in programma dal 13 al 16 ottobre, è evocativo: 'Visioni'. Il percorso degli ingegneri vuole segnare un vero e proprio cambio di passo in vari ambiti. Dai valori condivisi all'innovazione, sino alla sicurezza declinata in tutti i suoi molteplici aspetti. Un evento itinerante che farà tappa principale al Teatro delle Muse di Ancona, a poche centinaia di metri dal porto dove sarà attraccata una nave da crociera in grado di ospitare gli oltre 1.300 congressisti provenienti da tutta Italia. E proprio con la 'nave-albergo' gli ingegneri salperanno alla volta di Fiume, in Croazia, per un interessante scambio culturale e professionale tra i colleghi dei due paesi. L'obiettivo è mettere a confronto informazioni, condividere conoscenze e scambiare pareri e punti di vista su argomenti di valenza internazionale. La filosofia è ormai quella consolidata e che guida da tempo il Consiglio nazionale degli ingegneri: la categoria deve aprirsi al mondo, accogliere proposte e offrire competenze di alto livello. Un arricchimento reciproco e continuo per tutti i colleghi. "Gli ingegneri - afferma Angelo Domenico Perrini, presidente del Cni - sono i garanti della sicurezza in tutti i settori della società civile. Dagli ambiti tradizionali, come infrastrutture e cantieristica, sino alle nuove frontiere tecnologiche, dall'Intelligenza artificiale alla cyber security, i professionisti italiani hanno le competenze per

per alcuni giorni, non una semplice vetrina, ma un vero e proprio palcoscenico di confronto per offrire soluzioni concrete alle fragilità che colpiscono questa ed altre meravigliose terre italiane. Ogni tema, inviterà a comporre una solida ed efficace prospettiva risolutrice, una visione, al servizio dei nostri territori. Si discuterà di prevenzione sismica ed idrogeologica. Saranno affrontate inoltre le innovazioni volte ad un'effettiva crescita delle infrastrutture fisiche e telematiche con una particolare attenzione al tema dei porti. Denso sarà il capitolo sulle funzionalità e la centralità delle opere pubbliche con un focus ad hoc sul nuovo Codice dei contratti". "Siamo stati entusiasti - afferma Maurizio Paulini, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Macerata - di ospitare, nei giorni che hanno preceduto l'assise nazionale, a Macerata, le attività aggregative e sportive, con circa 1600 atleti, organizzate dal nostro Ordine. Abbiamo offerto ai nostri colleghi l'opportunità di scoprire incantevoli meraviglie paesaggistiche e culturali, convinti del fatto che la nostra professione possa crescere in un luogo dove tradizione, arte e natura si fondono in un abbraccio perfetto". Dopo l'inaugurazione del Congresso, in programma lunedì 13 ottobre, che prevede, oltre alla presenza di numerosi ospiti istituzionali, la relazione del presidente Angelo Domenico Perrini, il dibattito raggiungerà il clou mercoledì 15 ottobre e sarà articolato prevalentemente attraverso quattro tematiche. La prima è l'ecosistema sostenibile e sicuro, l'ingegneria come strumento di sicurezza e prevenzione del rischio in molteplici ambiti. Un percorso che vede il Cni in prima linea da anni, grazie al dialogo col sistema Paese volto a mettere a fuoco tre aspetti imprescindibili: messa in sicurezza degli edifici in chiave antisismica, interventi di prevenzione e mitigazione del rischio di dissesto del territorio, sicurezza nei luoghi di lavoro e delle persone, con specifico riferimento al proliferare delle nuove tecnologie guidate da Ia. La seconda tematica riguarda le infrastrutture moderne e resilienti. La modernizzazione del Paese dipende soprattutto dalla disponibilità di infrastrutture e nodi viabilistici moderni ed efficienti. L'ingegneria pone l'attenzione sul binomio infrastruttura-sicurezza, sempre più di attualità visti i cambiamenti climatici che, insieme ad altri fattori, stanno rendendo il patrimonio infrastrutturale fragile e obsoleto. L'ingegneria sta studiando, progettando e realizzando opere di mitigazione e di prevenzione del rischio. Il terzo tema è la sicurezza e l'affidabilità delle reti intelligenti. Ogni processo decisionale e di transizione ormai non può prescindere dalle nuove tecnologie, dal sopravvento dell'Intelligenza Artificiale. Ma soprattutto, da una gestione oculata e competente della sicurezza delle reti. L'ultimo tema è dedicato a una riflessione su trenta anni di contratti pubblici alla ricerca dell'efficienza, a partire dalla Legge Merloni. Un confronto particolarmente utile, con esperti sulle norme del Codice dei contratti pubblici, strumento di uso quotidiano per molti professionisti. Infine, nel corso dei lavori sarà aperto un momento di confronto sulle ultime novità relative al ddl delega sulla riforma delle professioni, attualmente in esame, a proposito della quale il Cni è impegnato in un serrato confronto istituzionale. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 10 ottobre 2025 7 letture Commenti.

## IMPRESE: UNINDUSTRIA, BIAZZO "SEMPLIFICARE, CONNETTERE, CRESCERE: IL FUTURO DEL LAZIO"

(AGENPARL) - Thu 09 October 2025 EDITORIALE DEL PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA GIUSEPPE BIAZZO OGGI SUL FOGLIO.IT Semplificare, connettere, crescere: il futuro del Lazio. Ci scrive il presidente di Unindustria Nell'Assemblea pubblica abbiamo condiviso la nostra visione: fare del Lazio una delle migliori regioni d'impresa d'Europa, capace di attrarre sempre più investimenti e guidare la crescita del Paese. L'autore dell'intervento è Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria Lazio 09 ott 2025 Il Lazio ha tutte le potenzialità per diventare una delle migliori regioni d'impresa d'Europa. Possiamo contare su un tessuto produttivo articolato con leadership indiscusse in settori come Farmaceutica, Digitale, Energia, Aerospazio, Turismo con Multinazionali e PMI eccellenti. Abbiamo grandi hub internazionali di trasporto come l'Aeroporto di **Fiumicino** e il **Porto** di **Civitavecchia**. Un ecosistema unico di università e centri di ricerca. E ovviamente la caratura internazionale di Roma che negli ultimi anni ha colto tante sfide di trasformazione. Non basta più essere la seconda regione per PIL in Italia e vantare primati di crescita dell'export nell'ultimo decennio. Le imprese hanno sempre dato il loro contributo e gli investimenti pubblici sono finalmente ripresi con buon ritmo, ma serve un ulteriore salto in avanti per essere più competitivi. Anche per effetto dei dazi, ci sono questioni cruciali come i vincoli europei sull'Automotive, il costo dell'energia e i sostegni certi e veloci per affrontare le grandi transizioni su cui abbiamo chiesto al Governo, come sistema Confindustria, segnali importanti per non mettere ancora più a rischio pezzi importanti del nostro sistema industriale. A livello locale, nello stesso tempo, insieme alla Regione, abbiamo delineato un Piano Industriale che indica con chiarezza la direzione: attrarre investimenti e rendere le imprese più solide, innovative e pronte ad affrontare i mercati. Bisogna liberare il potenziale delle imprese che vogliono investire accelerando gli iter autorizzativi: il Lazio deve diventare la Regione dell'impresa in 60 giorni. Un territorio dove gli investitori trovano tempi certi e interlocutori qualificati. Decisiva, in questo senso, sarà l'approvazione da parte del Governo della ZLS dopo il progressivo accerchiamento dei territori compresi nella ZES Mezzogiorno. L'altro grande tema sono le infrastrutture. Abbiamo proposto un masterplan a guida regionale per le opere strategiche -dalla Orte- **Civitavecchia** alla Roma-Latina, dalla Salaria alla Frosinone-Latina dalla Cassia alla TAV nel basso Lazio- in grado di ridisegnare la nostra geografia economica. Tutte le province devono essere connesse tra loro in modo sicuro e moderno e nessuna di esse deve essere distante da Roma più di 60 minuti. La Capitale, dopo la spinta di Giubileo e PNRR, deve coltivare la sua identità produttiva nei settori di frontiera, dall'ICT all'Audiovisivo, dalle Telecomunicazioni alla Difesa e investire nel suo ruolo di città della conoscenza con progetti come il Rome Technopole, partenariato



(AGENPARL) - Thu 09 October 2025 EDITORIALE DEL PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA GIUSEPPE BIAZZO OGGI SUL FOGLIO.IT Semplificare, connettere, crescere: il futuro del Lazio. Ci scrive il presidente di Unindustria Nell'Assemblea pubblica abbiamo condiviso la nostra visione: fare del Lazio una delle migliori regioni d'impresa d'Europa, capace di attrarre sempre più investimenti e guidare la crescita del Paese. L'autore dell'intervento è Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria Lazio 09 ott 2025 Il Lazio ha tutte le potenzialità per diventare una delle migliori regioni d'impresa d'Europa. Possiamo contare su un tessuto produttivo articolato con leadership indiscusse in settori come Farmaceutica, Digitale, Energia, Aerospazio, Turismo con Multinazionali e PMI eccellenti. Abbiamo grandi hub internazionali di trasporto come l'Aeroporto di Fiumicino e il Porto di Civitavecchia. Un ecosistema unico di università e centri di ricerca. E ovviamente la caratura internazionale di Roma che negli ultimi anni ha colto tante sfide di trasformazione. Non basta più essere la seconda regione per PIL in Italia e vantare primati di crescita dell'export nell'ultimo decennio. Le imprese hanno sempre dato il loro contributo e gli investimenti pubblici sono finalmente ripresi con buon ritmo, ma serve un ulteriore salto in avanti per essere più competitivi. Anche per effetto dei dazi, ci sono questioni cruciali come i vincoli europei sull'Automotive, il costo dell'energia e i sostegni certi e veloci per affrontare le grandi transizioni su cui abbiamo chiesto al Governo, come sistema Confindustria, segnali importanti per non mettere ancora più a rischio pezzi importanti del nostro sistema industriale. A livello locale, nello stesso tempo, insieme alla Regione, abbiamo delineato un Piano Industriale che indica con chiarezza la direzione: attrarre investimenti e rendere le imprese più solide, innovative e pronte ad affrontare i mercati. Bisogna liberare il potenziale delle imprese che vogliono investire accelerando gli iter autorizzativi: il Lazio deve diventare la Regione dell'impresa in 60 giorni. Un territorio dove gli investitori trovano tempi certi e interlocutori qualificati. Decisiva, in questo senso, sarà l'approvazione da parte del Governo della ZLS dopo il progressivo accerchiamento dei territori compresi nella ZES Mezzogiorno. L'altro grande tema sono le infrastrutture. Abbiamo proposto un masterplan a guida regionale per le opere strategiche -dalla Orte-Civitavecchia alla Roma-Latina, dalla Salaria alla Frosinone-Latina dalla Cassia alla TAV nel basso Lazio- in grado di ridisegnare la nostra geografia economica. Tutte le province devono essere connesse tra loro in modo sicuro e moderno e nessuna di esse deve essere distante da Roma più di 60 minuti. La Capitale, dopo la spinta di Giubileo e PNRR, deve coltivare la sua identità

## Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

virtuoso tra istituzioni, università e imprese. Unindustria continuerà a lavorare per cucire insieme territori, filiere e visioni, perché lo sviluppo non è solo crescita economica, ma fiducia nel futuro, nel lavoro e nel protagonismo delle imprese per il Paese. Elisabetta de Tommaso [Immagine che contiene testo Descrizione generata automaticamente] Area Comunicazione Gruppo Giovani Imprenditori Coordinatrice Delega Nuova Imprenditoria e Startup <http://www.unindustria.it> [cid:image002.png@01DC3909.D7110CE0] [cid:image003.png@01DC3909.D7110CE0] [cid:image004.png@01DC3909.D7110CE0] [cid:image005.png@01DC3909.D7110CE0] [cid:image006.png@01DC3909.D7110CE0] AVVISO DI RISERVATEZZA Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Punto di assistenza sanitaria in porto: mozione di FdI

redazione web CIVITAVECCHIA - Fratelli d'Italia ha depositato in Consiglio comunale, a firma della consigliera Simona Galizia, una mozione per chiedere l'attivazione di un Punto di Assistenza Sanitaria all'interno del porto di Civitavecchia. Advertisement You can close Ad in 4 s «Il porto di Civitavecchia è uno dei principali scali marittimi d'Italia, con un afflusso straordinario di passeggeri, crocieristi, lavoratori portuali e operatori della logistica - spiegano dal partito - nei periodi di massima affluenza si registrano decine di migliaia di presenze giornaliere: numeri che comportano inevitabilmente la necessità di garantire un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace. Ad oggi, infatti, ogni intervento sanitario richiesto in area portuale grava esclusivamente sull'ospedale San Paolo, già fortemente sotto pressione per la gestione ordinaria dei cittadini residenti. Una condizione che determina inevitabili ricadute sui tempi e sulla qualità del servizio di pronto soccorso». La proposta di Fratelli d'Italia mira a realizzare un presidio sanitario in sinergia con l'Asl Roma 4, l'Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto e le società operanti nello scalo, seguendo modelli già adottati con successo in altri porti italiani. Un Punto di Assistenza Sanitaria, infatti, garantirebbe interventi rapidi nei casi meno gravi, evitando l'intasamento del pronto soccorso ospedaliero e aumentando i livelli di sicurezza per viaggiatori e lavoratori. «Civitavecchia - dichiara la consigliera comunale di Fratelli d'Italia Simona Galizia - merita un porto moderno ed efficiente anche dal punto di vista sanitario. L'istituzione di un presidio dedicato non solo alleggerirebbe il carico dell'ospedale cittadino, ma rappresenterebbe anche un importante passo avanti per la tutela della salute pubblica e l'immagine internazionale del nostro scalo». Con questa mozione Fratelli d'Italia ribadisce ancora una volta il proprio impegno concreto per migliorare i servizi della città e per rafforzare il ruolo strategico del porto di Civitavecchia.

CivOnline

**Punto di assistenza sanitaria in porto: mozione di FdI**



10/09/2025 13:46

redazione web CIVITAVECCHIA - Fratelli d'Italia ha depositato in Consiglio comunale, a firma della consigliera Simona Galizia, una mozione per chiedere l'attivazione di un Punto di Assistenza Sanitaria all'interno del porto di Civitavecchia. Advertisement You can close Ad in 4 s «Il porto di Civitavecchia è uno dei principali scali marittimi d'Italia, con un afflusso straordinario di passeggeri, crocieristi, lavoratori portuali e operatori della logistica - spiegano dal partito - nei periodi di massima affluenza si registrano decine di migliaia di presenze giornaliere: numeri che comportano inevitabilmente la necessità di garantire un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace. Ad oggi, infatti, ogni intervento sanitario richiesto in area portuale grava esclusivamente sull'ospedale San Paolo, già fortemente sotto pressione per la gestione ordinaria dei cittadini residenti. Una condizione che determina inevitabili ricadute sui tempi e sulla qualità del servizio di pronto soccorso». La proposta di Fratelli d'Italia mira a realizzare un presidio sanitario in sinergia con l'Asl Roma 4, l'Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto e le società operanti nello scalo, seguendo modelli già adottati con successo in altri porti italiani. Un Punto di Assistenza Sanitaria, infatti, garantirebbe interventi rapidi nei casi meno gravi, evitando l'intasamento del pronto soccorso ospedaliero e aumentando i livelli di sicurezza per viaggiatori e lavoratori. «Civitavecchia - dichiara la consigliera comunale di Fratelli d'Italia Simona Galizia - merita un porto moderno ed efficiente anche dal punto di vista sanitario. L'istituzione di un presidio dedicato non solo alleggerirebbe il carico dell'ospedale cittadino, ma rappresenterebbe anche un importante passo avanti per la tutela della salute pubblica e l'immagine internazionale del nostro scalo». Con questa mozione Fratelli d'Italia ribadisce ancora una volta il proprio impegno concreto per migliorare i servizi della città e per rafforzare il ruolo strategico del porto di Civitavecchia.

## Civitavecchia al centro della transizione energetica

Martedì 14 ottobre la presentazione del corso sull'eolico offshore Redazione Web CIVITAVECCHIA - Martedì 14 ottobre 2025, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, presso l'Aula Consiliare "Renato Pucci", si terrà la presentazione del corso sull'energia eolica offshore, un appuntamento di grande rilievo per il futuro del territorio e per il percorso di riconversione energetica e industriale di Civitavecchia. L'iniziativa è promossa dal Comune di Civitavecchia in collaborazione con la Sapienza Università di Roma, la Reale Ambasciata di Danimarca, Bip e il Consorzio DiVento, formato da Eni Plenitude, Cassa Depositi e Prestiti e Copenhagen Infrastructure Partners. Saranno presenti, insieme al sindaco Marco Piendibene, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa, il rappresentante della Reale Ambasciata di Danimarca Enrico Carloni, il professor Alessandro Corsini, ordinario di Macchine Fluido Owemes, il professor Livio De Santoli, prorettore alla sostenibilità dell'Università Sapienza di Roma, l'amministratore delegato di Divento Michele Schiavone e l'ingegner Luigi Severini, progettista di Nice Technology.

La transizione energetica rappresenta per Civitavecchia una straordinaria occasione di sviluppo, capace di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e crescita economica. L'eolico offshore, in particolare, può diventare il motore di una nuova stagione industriale, in grado di restituire alla città un ruolo da protagonista nel panorama energetico nazionale. Il corso che sarà presentato il 14 ottobre costituisce il primo passo di un percorso formativo di altissimo livello, che nasce in ambito universitario ma sarà successivamente esteso anche agli istituti di istruzione secondaria, così da coinvolgere le nuove generazioni e costruire le competenze necessarie a sostenere la transizione ecologica. Come sottolinea il sindaco Marco Piendibene, "questa iniziativa rappresenta un tassello fondamentale nella costruzione di un modello di sviluppo sostenibile per la città. La formazione, la collaborazione tra istituzioni, università e imprese e la valorizzazione del capitale umano sono le chiavi per trasformare la transizione energetica in un'occasione concreta di crescita e lavoro per il territorio". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Martedì 14 ottobre la presentazione del corso sull'eolico offshore Redazione Web CIVITAVECCHIA - Martedì 14 ottobre 2025, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, presso l'Aula Consiliare "Renato Pucci", si terrà la presentazione del corso sull'energia eolica offshore, un appuntamento di grande rilievo per il futuro del territorio e per il percorso di riconversione energetica e industriale di Civitavecchia. L'iniziativa è promossa dal Comune di Civitavecchia in collaborazione con la Sapienza Università di Roma, la Reale Ambasciata di Danimarca, Bip e il Consorzio DiVento, formato da Eni Plenitude, Cassa Depositi e Prestiti e Copenhagen Infrastructure Partners. Saranno presenti, insieme al sindaco Marco Piendibene, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa, il rappresentante della Reale Ambasciata di Danimarca Enrico Carloni, il professor Alessandro Corsini, ordinario di Macchine Fluido Owemes, il professor Livio De Santoli, prorettore alla sostenibilità dell'Università Sapienza di Roma, l'amministratore delegato di Divento Michele Schiavone e l'ingegner Luigi Severini, progettista di Nice Technology. La transizione energetica rappresenta per Civitavecchia una straordinaria occasione di sviluppo, capace di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e crescita economica. L'eolico offshore, in particolare, può diventare il motore di una nuova stagione industriale, in grado di restituire alla città un ruolo da protagonista nel panorama energetico nazionale. Il corso che sarà presentato il 14 ottobre costituisce il primo passo di un percorso formativo di altissimo livello, che nasce in ambito universitario ma sarà successivamente esteso anche agli istituti di istruzione secondaria, così da coinvolgere le nuove generazioni e costruire le competenze necessarie a sostenere la transizione ecologica. Come sottolinea il sindaco Marco Piendibene, "questa iniziativa rappresenta un tassello fondamentale nella costruzione di un modello di sviluppo sostenibile per la città. La formazione, la collaborazione tra istituzioni,

## Piano del Tevere, i Tavoli del porto: «Accesso agli atti negato da mesi»

FIUMICINO - «Il comitato Tavoli del **Porto** presenta osservazioni al Piano Strategico e Operativo (PSO) del Tevere elaborato da Roma Capitale e chiede accesso agli atti negato da mesi. Advertisement You can close Ad in 3 s Il Comitato ha ufficialmente presentato le proprie osservazioni al PSO del Tevere, piano all'intero del quale, sebbene nella sua impostazione generale, Roma Capitale riconosce le forti criticità del progetto per il **porto** crocieristico, già da tempo sollevate dal Comitato in numerose sedi istituzionali e pubbliche, confermando la fondatezza delle preoccupazioni espresse dalla cittadinanza». «Contestualmente, - spiega il comitato - è stato presentato nuovamente un formale accesso agli atti relativo ai documenti autorizzativi dei lavori di manutenzione previsti sulla concessione. Tali documenti, nonostante le ripetute richieste avanzate nei mesi scorsi, sono stati sistematicamente negati ai cittadini dal Comune di Fiumicino, in violazione dei principi di trasparenza e partecipazione. Per quanto riguarda le opere di manutenzione in corso che si stanno monitorando con il presidio permanente, la priorità va data alla scogliera posta a protezione del Faro e al Faro stesso e non alla diga foranea come si sta facendo in questi giorni. Rinnovando il proprio impegno per la tutela del patrimonio ambientale e storico del litorale, si invita la cittadinanza a partecipare al presidio mantenuto da numerosi cittadini e associazioni nell'area del Vecchio Faro per il controllo dei lavori in corso. Si sollecitano le Istituzioni a un dialogo trasparente, invitando quindi la Giunta a garantire il rispetto dei diritti di accesso documentale e informazione finora negato».



## "I Tavoli del Mare 2025": a Fiumicino il grande summit nazionale

EMBED Sull'intermodalità e sulla Blue Economy Roma, 9 ott. (askanews) - All'Hilton Rome Airport Hotel di Fiumicino terza edizione de "I Tavoli del Mare", l'appuntamento nazionale dedicato allo sviluppo della Blue Economy e alla costruzione di un modello di intermodalità integrata tra portualità, fiume Tevere, aeroporto e rete ferroviaria. Con il sottotitolo "Dove il mare incontra il cielo", l'evento - patrocinato da Regione Lazio e Comune di Fiumicino - si è proposto come un momento di confronto strategico tra istituzioni, imprese, università e operatori del settore, con l'obiettivo di definire soluzioni concrete per rafforzare i collegamenti tra mare e hinterland e trasformare il territorio in un hub europeo della mobilità sostenibile e dell'economia blu. Alla sessione istituzionale hanno preso parte il Ministro per le Politiche del Mare, Nello Musumeci, la Vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e il Sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, insieme ai vertici di Aeroporti di Roma (ADR), Ferrovie dello Stato, Fiumicino Waterfront, RAM, ENAC, oltre a rappresentanti del settore della cantieristica, della nautica, della pesca e a numerosi stakeholder istituzionali e territoriali. I tavoli di lavoro hanno visto il contributo di rappresentanti dell'Università della Tuscia, della Fondazione Portus, della Fondazione Catalano, della Fondazione Fiumicino 3000, della Capitaneria di Porto e dell'**Autorità Portuale**, insieme a operatori del settore pubblico e privato. Per Angelo Perfetti, direttore de ilfaroonline.it e ideatore della manifestazione, "Il confronto sull'intermodalità è oggi cruciale: porti, aeroporto e Tevere non devono essere realtà separate, ma parti di un unico sistema integrato. Il Tevere, che fu l'antica via di collegamento tra Roma e il Mediterraneo, può tornare ad avere un ruolo anche in chiave turistica, collegando la Capitale al suo mare e alle sue eccellenze. La sfida è sviluppare infrastrutture e servizi che facilitino i flussi di merci e persone senza dimenticare il rispetto dell'ambiente. Solo con soluzioni sostenibili potremo valorizzare davvero la nostra identità marittima, generando nuove opportunità economiche e culturali per il territorio." Dunque un appuntamento strategico per il futuro del Paese laboratorio nazionale di idee e progetti concreti, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico, promuovere la sostenibilità ambientale e valorizzare il patrimonio territoriale, rafforzando il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo e nello scenario europeo.



EMBED Sull'intermodalità e sulla Blue Economy Roma, 9 ott. (askanews) - All'Hilton Rome Airport Hotel di Fiumicino terza edizione de "I Tavoli del Mare", l'appuntamento nazionale dedicato allo sviluppo della Blue Economy e alla costruzione di un modello di intermodalità integrata tra portualità, fiume Tevere, aeroporto e rete ferroviaria. Con il sottotitolo "Dove il mare incontra il cielo", l'evento - patrocinato da Regione Lazio e Comune di Fiumicino - si è proposto come un momento di confronto strategico tra istituzioni, imprese, università e operatori del settore, con l'obiettivo di definire soluzioni concrete per rafforzare i collegamenti tra mare e hinterland e trasformare il territorio in un hub europeo della mobilità sostenibile e dell'economia blu. Alla sessione istituzionale hanno preso parte il Ministro per le Politiche del Mare, Nello Musumeci, la Vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e il Sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, insieme ai vertici di Aeroporti di Roma (ADR), Ferrovie dello Stato, Fiumicino Waterfront, RAM, ENAC, oltre a rappresentanti del settore della cantieristica, della nautica, della pesca e a numerosi stakeholder istituzionali e territoriali. I tavoli di lavoro hanno visto il contributo di rappresentanti dell'Università della Tuscia, della Fondazione Portus, della Fondazione Catalano, della Fondazione Fiumicino 3000, della Capitaneria di Porto e dell'Autorità Portuale, insieme a operatori del settore pubblico e privato. Per Angelo Perfetti, direttore de ilfaroonline.it e ideatore della manifestazione, "Il confronto sull'intermodalità è oggi cruciale: porti, aeroporto e Tevere non devono essere realtà separate, ma parti di un unico sistema integrato. Il Tevere, che fu l'antica via di collegamento tra Roma e il Mediterraneo, può tornare ad avere un ruolo anche in chiave turistica, collegando la Capitale al suo mare e alle sue eccellenze. La sfida è sviluppare infrastrutture e servizi che facilitino i flussi di merci e persone senza dimenticare il rispetto dell'ambiente. Solo con soluzioni sostenibili potremo valorizzare davvero la nostra identità marittima, generando

## La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Grimaldi Lines: stagione estiva con risultati «decisamente positivi»

Nel ventaglio delle offerte tante opportunità flessibili e personalizzate RIMINI. Primo: «Un network di linee marittime strategiche per la gestione dei flussi turistici nel bacino del Mediterraneo». Secondo: «Una proposta tariffaria che si evidenzia per la sua flessibilità e che asseconda le esigenze di tutti i target d'utenza». Terzo: «Una flotta di navi moderne e accoglienti, note al mercato per la qualità dei servizi offerti». A giudizio di Francesca Marino, responsabile del dipartimento passeggeri di Grimaldi Lines, questi sono «i pilastri del successo con cui abbiamo concluso la stagione estiva 2025, caratterizzata da risultati decisamente positivi su tutte le nostre rotte, sia nazionali che internazionali». Lo dice dal palcoscenico di Ttg Travel Experience, la più importante fiera italiana del settore turismo, in corso a Rimini fino a venerdì 10 ottobre. Secondo quanto riferisce la compagnia armatoriale, i 20 collegamenti marittimi firmati Grimaldi Lines (con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia e Tunisia) sono «la scelta più indicata per tutti coloro che amano viaggiare in orari comodi e con la propria auto al seguito». La possibilità di iniziare la vacanza con una rilassante traversata del Mar Mediterraneo attrae

oggi un pubblico sempre più diversificato: «A bordo delle navi si incontrano famiglie numerose, gruppi di giovani amici, coppie in fuga dalla routine, appassionati del viaggio on the road e passeggeri over 60 che, finalmente liberi dagli impegni di lavoro, viaggiano frequentemente e in ogni stagione dell'anno». La varietà delle rotte offerte e l'accesso immediato alle più belle località del Mar Mediterraneo - viene fatto rilevare - sono «un valore aggiunto anche per tutti i partner commerciali di Grimaldi Lines e per il mondo dell'intermediazione»: consentono agli agenti di viaggio di «creare per ogni cliente un prodotto personalizzato in ogni periodo dell'anno, magari legandolo a manifestazioni, festival e altri eventi speciali in programma nella destinazione prescelta». Un ulteriore tassello è offerto dalle «infinite possibilità di personalizzazione che offre anche la programmazione di Grimaldi Lines Tour Operator». Le vacanze mediterranee con viaggio in nave - viene sottolineato - sono «il modo migliore di vivere appieno la magia del Mare Nostrum, delle sue sfumature di azzurro e delle sue spiagge di sabbia bianca, scegliendo di soggiornare in hotel, villaggio, residence o appartamento in base alle proprie esigenze». A cura di Grimaldi Lines Tour Operator sono anche gli originali viaggi a tema, che da sempre rappresentano un "unicum" nello scenario del trasporto passeggeri: location di queste proposte sono le moderne e tecnologiche navi gemelle Cruise Roma e Cruise Barcelona, che si alternano sulla rotta **Civitavecchia**-Porto Torres- Barcellona, e l'elegante nave Cruise Ausonia, regina della linea Napoli-Palermo. Per l'inverno ormai alle porte, la novità è il viaggio dedicato agli scintillanti "mercatini di Natale" che illuminano Barcellona nel mese di dicembre, con centinaia di bancarelle posizionate nel



Nel ventaglio delle offerte tante opportunità flessibili e personalizzate RIMINI. Primo: «Un network di linee marittime strategiche per la gestione dei flussi turistici nel bacino del Mediterraneo». Secondo: «Una proposta tariffaria che si evidenzia per la sua flessibilità e che asseconda le esigenze di tutti i target d'utenza». Terzo: «Una flotta di navi moderne e accoglienti, note al mercato per la qualità dei servizi offerti». A giudizio di Francesca Marino, responsabile del dipartimento passeggeri di Grimaldi Lines, questi sono «i pilastri del successo con cui abbiamo concluso la stagione estiva 2025, caratterizzata da risultati decisamente positivi su tutte le nostre rotte, sia nazionali che internazionali». Lo dice dal palcoscenico di Ttg Travel Experience, la più importante fiera italiana del settore turismo, in corso a Rimini fino a venerdì 10 ottobre. Secondo quanto riferisce la compagnia armatoriale, i 20 collegamenti marittimi firmati Grimaldi Lines (con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia e Tunisia) sono «la scelta più indicata per tutti coloro che amano viaggiare in orari comodi e con la propria auto al seguito». La possibilità di iniziare la vacanza con una rilassante traversata del Mar Mediterraneo attrae oggi un pubblico sempre più diversificato: «A bordo delle navi si incontrano famiglie numerose, gruppi di giovani amici, coppie in fuga dalla routine, appassionati del viaggio on the road e passeggeri over 60 che, finalmente liberi dagli impegni di lavoro, viaggiano frequentemente e in ogni stagione dell'anno». La varietà delle rotte offerte e l'accesso immediato alle più belle località del Mar Mediterraneo - viene fatto rilevare - sono «un valore aggiunto anche per tutti i partner commerciali di Grimaldi Lines e per il mondo dell'intermediazione»: consentono agli agenti di viaggio di «creare per ogni cliente un prodotto personalizzato in ogni periodo dell'anno, magari legandolo a manifestazioni, festival e altri eventi speciali in programma nella destinazione prescelta». Un ulteriore tassello è offerto dalle

## La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

Barrio Gotico e sulla piazza antistante la Sagrada Famiglia (dal 6 al 10 dicembre). Chi parte invece dalla Sicilia a bordo della Cruise Ausonia, potrà scoprire le tradizioni napoletane di Natale, prime tra tutte le famose statuine del presepe a San Gregorio Armeno (dal 6 al 9 dicembre). Le proposte invernali culmineranno come sempre nel grande Capodanno a Barcellona, il viaggio per festeggiare il nuovo anno in una città famosa per le sue luci, i suoi fuochi di artificio e i tradizionali 12 chicchi d'uva. Alla manifestazione di Rimini vengono, infine, presentate tutte le nuove proposte di Grimaldi Educa, il progetto che la Compagnia dedica alla formazione delle nuove generazioni. Di Grimaldi Educa fanno parte i "percorsi di formazione scuola-lavoro" (Fsl) a bordo delle navi e tutte le altre attività formative dedicate ai più giovani. Tra queste spiccano - viene messo in evidenza - i viaggi d'istruzione per i quali Grimaldi Lines Tour Operator è il partner perfetto delle agenzie di viaggio, integrando la traversata con soggiorno, escursioni e programma di attività a bordo della nave e garantendo la massima flessibilità nella creazione di proposte su misura per ogni singola scuola.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Strappo in maggioranza: Galletta in odor di dimissioni

CIVITAVECCHIA - È in odor di dimissioni Roberta Galletta, la delegata del sindaco Marco Piendibene (insieme nella foto di Enrico Paravani ndr) incaricata poco più di un anno fa di seguire gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino, con particolare riferimento al Cimitero Monumentale di via Aurelia Nord e alle tradizioni civitavecchiesi. A 13 mesi dalla nomina, l'ex candidata sindaco non nasconde tutta la sua delusione: «Non ho visto alcun segnale di attenzione sui beni monumentali da parte dell'amministrazione. Nessuna programmazione culturale degna di nota. Non mi riconosco più in questa maggioranza». Una rottura che ha radici lontane. Al ballottaggio del 2024 Galletta non aveva stretto apparentamenti, ma il suo sostegno a Piendibene era stato evidente e dichiarato, frutto di anni di militanza nel centrosinistra. Il sindaco, dopo la vittoria, l'aveva "premiata" affidandole una delega simbolicamente forte, ma priva di reali risorse. Ed è proprio l'assenza di fondi ad aver reso la sua missione impossibile. «In un anno - ha sottolineato - non si è trovato un centesimo per monumenti, cartelli informativi o Aquae Tauri. Non sono stati messi in campo neanche interventi a costo zero, come la rimozione dei parcheggi sotto la Rocca per consentire anche ai disabili di poter accedere al porto storico da Porta Marina». Un intervento è stato compiuto, quello sul busto di Calamatta, restaurato «grazie al cofinanziamento di Comune e Fondazione Ca.Ri.Civ. Non altro». Nell'elenco delle questioni irrisolte rientrano anche le casermette con gli affreschi vincolati nel 2020, il futuro dell'area archeologica della Scaglia, lo stesso cimitero monumentale, la valorizzazione della Civitavecchia Sotterranea e i 50mila euro del Prusst che rischiano di finire altrove. Oltre alla richiesta di rimozione del busto di Leo Amici, con Galletta promotrice di una raccolta firme, arrivata a quota 700 in poco tempo. Non solo, già con la contestata potatura di viale Baccelli erano emerse divergenze con la giunta. Ora la delegata appare sempre più distante. Se lo strappo non si ricucirà nelle prossime ore, le sue dimissioni potrebbero diventare realtà. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - È in odor di dimissioni Roberta Galletta, la delegata del sindaco Marco Piendibene (insieme nella foto di Enrico Paravani ndr) incaricata poco più di un anno fa di seguire gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale cittadino, con particolare riferimento al Cimitero Monumentale di via Aurelia Nord e alle tradizioni civitavecchiesi. A 13 mesi dalla nomina, l'ex candidata sindaco non nasconde tutta la sua delusione: «Non ho visto alcun segnale di attenzione sui beni monumentali da parte dell'amministrazione. Nessuna programmazione culturale degna di nota. Non mi riconosco più in questa maggioranza». Una rottura che ha radici lontane. Al ballottaggio del 2024 Galletta non aveva stretto apparentamenti, ma il suo sostegno a Piendibene era stato evidente e dichiarato, frutto di anni di militanza nel centrosinistra. Il sindaco, dopo la vittoria, l'aveva "premiata" affidandole una delega simbolicamente forte, ma priva di reali risorse. Ed è proprio l'assenza di fondi ad aver reso la sua missione impossibile. «In un anno - ha sottolineato - non si è trovato un centesimo per monumenti, cartelli informativi o Aquae Tauri. Non sono stati messi in campo neanche interventi a costo zero, come la rimozione dei parcheggi sotto la Rocca per consentire anche ai disabili di poter accedere al porto storico da Porta Marina». Un intervento è stato compiuto, quello sul busto di Calamatta, restaurato «grazie al cofinanziamento di Comune e Fondazione Ca.Ri.Civ. Non altro». Nell'elenco delle questioni irrisolte rientrano anche le casermette con gli affreschi vincolati nel 2020, il futuro dell'area archeologica della Scaglia, lo stesso cimitero monumentale, la valorizzazione della Civitavecchia Sotterranea e i 50mila euro del Prusst che rischiano di finire altrove. Oltre alla richiesta di rimozione del busto di Leo Amici, con Galletta promotrice di una raccolta firme, arrivata a quota 700 in poco tempo. Non solo, già con la contestata potatura di viale Baccelli erano emerse divergenze con la giunta. Ora la delegata appare sempre più distante. Se lo strappo non si ricucirà nelle prossime

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Punto di assistenza sanitaria in porto: mozione di FdI

CIVITAVECCHIA - Fratelli d'Italia ha depositato in Consiglio comunale, a firma della consigliera Simona Galizia, una mozione per chiedere l'attivazione di un Punto di Assistenza Sanitaria all'interno del porto di Civitavecchia. «Il porto di Civitavecchia è uno dei principali scali marittimi d'Italia, con un afflusso straordinario di passeggeri, crocieristi, lavoratori portuali e operatori della logistica - spiegano dal partito - nei periodi di massima affluenza si registrano decine di migliaia di presenze giornaliere: numeri che comportano inevitabilmente la necessità di garantire un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace. Ad oggi, infatti, ogni intervento sanitario richiesto in area portuale grava esclusivamente sull'ospedale San Paolo, già fortemente sotto pressione per la gestione ordinaria dei cittadini residenti. Una condizione che determina inevitabili ricadute sui tempi e sulla qualità del servizio di pronto soccorso». La proposta di Fratelli d'Italia mira a realizzare un presidio sanitario in sinergia con l'Asl Roma 4, l'Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto e le società operanti nello scalo, seguendo modelli già adottati con successo in altri porti italiani. Un Punto di Assistenza Sanitaria, infatti, garantirebbe interventi rapidi nei casi meno gravi, evitando l'intasamento del pronto soccorso ospedaliero e aumentando i livelli di sicurezza per viaggiatori e lavoratori. «Civitavecchia - dichiara la consigliera comunale di Fratelli d'Italia Simona Galizia - merita un porto moderno ed efficiente anche dal punto di vista sanitario. L'istituzione di un presidio dedicato non solo alleggerirebbe il carico dell'ospedale cittadino, ma rappresenterebbe anche un importante passo avanti per la tutela della salute pubblica e l'immagine internazionale del nostro scalo». Con questa mozione Fratelli d'Italia ribadisce ancora una volta il proprio impegno concreto per migliorare i servizi della città e per rafforzare il ruolo strategico del porto di Civitavecchia. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Punto di assistenza sanitaria in porto: mozione di FdI



10/09/2025 15:12

CIVITAVECCHIA - Fratelli d'Italia ha depositato in Consiglio comunale, a firma della consigliera Simona Galizia, una mozione per chiedere l'attivazione di un Punto di Assistenza Sanitaria all'interno del porto di Civitavecchia. «Il porto di Civitavecchia è uno dei principali scali marittimi d'Italia, con un afflusso straordinario di passeggeri, crocieristi, lavoratori portuali e operatori della logistica - spiegano dal partito - nei periodi di massima affluenza si registrano decine di migliaia di presenze giornaliere: numeri che comportano inevitabilmente la necessità di garantire un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace. Ad oggi, infatti, ogni intervento sanitario richiesto in area portuale grava esclusivamente sull'ospedale San Paolo, già fortemente sotto pressione per la gestione ordinaria dei cittadini residenti. Una condizione che determina inevitabili ricadute sui tempi e sulla qualità del servizio di pronto soccorso». La proposta di Fratelli d'Italia mira a realizzare un presidio sanitario in sinergia con l'Asl Roma 4, l'Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto e le società operanti nello scalo, seguendo modelli già adottati con successo in altri porti italiani. Un Punto di Assistenza Sanitaria, infatti, garantirebbe interventi rapidi nei casi meno gravi, evitando l'intasamento del pronto soccorso ospedaliero e aumentando i livelli di sicurezza per viaggiatori e lavoratori. «Civitavecchia - dichiara la consigliera comunale di Fratelli d'Italia Simona Galizia - merita un porto moderno ed efficiente anche dal punto di vista sanitario. L'istituzione di un presidio dedicato non solo alleggerirebbe il carico dell'ospedale cittadino, ma rappresenterebbe anche un importante passo avanti per la tutela della salute pubblica e l'immagine internazionale del nostro scalo». Con questa mozione Fratelli d'Italia ribadisce ancora una volta il proprio impegno concreto per migliorare i servizi della città e per rafforzare il ruolo strategico del porto di Civitavecchia. Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Civitavecchia al centro della transizione energetica

CIVITAVECCHIA - Martedì 14 ottobre 2025, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, presso l'Aula Consiliare "Renato Pucci", si terrà la presentazione del corso sull'energia eolica offshore, un appuntamento di grande rilievo per il futuro del territorio e per il percorso di riconversione energetica e industriale di Civitavecchia. L'iniziativa è promossa dal Comune di Civitavecchia in collaborazione con la Sapienza Università di Roma, la Reale Ambasciata di Danimarca, Bip e il Consorzio DiVento, formato da Eni Plenitude, Cassa Depositi e Prestiti e Copenhagen Infrastructure Partners. Saranno presenti, insieme al sindaco Marco Piendibene, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale **Raffaele Latrofa**, il rappresentante della Reale Ambasciata di Danimarca Enrico Carloni, il professor Alessandro Corsini, ordinario di Macchine Fluidi Owemes, il professor Livio De Santoli, prorettore alla sostenibilità dell'Università Sapienza di Roma, l'amministratore delegato di DiVento Michele Schiavone e l'ingegner Luigi Severini, progettista di Nice Technology.

La transizione energetica rappresenta per Civitavecchia una straordinaria occasione di sviluppo, capace di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e crescita economica. L'eolico offshore, in particolare, può diventare il motore di una nuova stagione industriale, in grado di restituire alla città un ruolo da protagonista nel panorama energetico nazionale. Il corso che sarà presentato il 14 ottobre costituisce il primo passo di un percorso formativo di altissimo livello, che nasce in ambito universitario ma sarà successivamente esteso anche agli istituti di istruzione secondaria, così da coinvolgere le nuove generazioni e costruire le competenze necessarie a sostenere la transizione ecologica. Come sottolinea il sindaco Marco Piendibene, "questa iniziativa rappresenta un tassello fondamentale nella costruzione di un modello di sviluppo sostenibile per la città. La formazione, la collaborazione tra istituzioni, università e imprese e la valorizzazione del capitale umano sono le chiavi per trasformare la transizione energetica in un'occasione concreta di crescita e lavoro per il territorio". ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Martedì 14 ottobre 2025, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, presso l'Aula Consiliare "Renato Pucci", si terrà la presentazione del corso sull'energia eolica offshore, un appuntamento di grande rilievo per il futuro del territorio e per il percorso di riconversione energetica e industriale di Civitavecchia. L'iniziativa è promossa dal Comune di Civitavecchia in collaborazione con la Sapienza Università di Roma, la Reale Ambasciata di Danimarca, Bip e il Consorzio DiVento, formato da Eni Plenitude, Cassa Depositi e Prestiti e Copenhagen Infrastructure Partners. Saranno presenti, insieme al sindaco Marco Piendibene, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa, il rappresentante della Reale Ambasciata di Danimarca Enrico Carloni, il professor Alessandro Corsini, ordinario di Macchine Fluidi Owemes, il professor Livio De Santoli, prorettore alla sostenibilità dell'Università Sapienza di Roma, l'amministratore delegato di DiVento Michele Schiavone e l'ingegner Luigi Severini, progettista di Nice Technology. La transizione energetica rappresenta per Civitavecchia una straordinaria occasione di sviluppo, capace di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e crescita economica. L'eolico offshore, in particolare, può diventare il motore di una nuova stagione industriale, in grado di restituire alla città un ruolo da protagonista nel panorama energetico nazionale. Il corso che sarà presentato il 14 ottobre costituisce il primo passo di un percorso formativo di altissimo livello, che nasce in ambito universitario ma sarà successivamente esteso anche agli istituti di istruzione secondaria, così da coinvolgere le nuove generazioni e costruire le competenze necessarie a sostenere la transizione ecologica. Come sottolinea il sindaco Marco Piendibene, "questa iniziativa rappresenta un tassello fondamentale nella costruzione di un modello di sviluppo sostenibile per la città. La formazione, la collaborazione tra istituzioni, università e imprese e la valorizzazione del capitale umano sono le chiavi per

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Piano del Tevere, i Tavoli del porto: «Accesso agli atti negato da mesi»

FIUMICINO - «Il comitato Tavoli del **Porto** presenta osservazioni al Piano Strategico e Operativo (PSO) del Tevere elaborato da Roma Capitale e chiede accesso agli atti negato da mesi. Il Comitato ha ufficialmente presentato le proprie osservazioni al PSO del Tevere, piano all'intero del quale, sebbene nella sua impostazione generale, Roma Capitale riconosce le forti criticità del progetto per il **porto** crocieristico, già da tempo sollevate dal Comitato in numerose sedi istituzionali e pubbliche, confermando la fondatezza delle preoccupazioni espresse dalla cittadinanza». «Contestualmente, - spiega il comitato - è stato presentato nuovamente un formale accesso agli atti relativo ai documenti autorizzativi dei lavori di manutenzione previsti sulla concessione. Tali documenti, nonostante le ripetute richieste avanzate nei mesi scorsi, sono stati sistematicamente negati ai cittadini dal Comune di Fiumicino, in violazione dei principi di trasparenza e partecipazione. Per quanto riguarda le opere di manutenzione in corso che si stanno monitorando con il presidio permanente, la priorità va data alla scogliera posta a protezione del Faro e al Faro stesso e non alla diga foranea come si sta facendo in questi giorni. Rinnovando il proprio impegno per la tutela del patrimonio ambientale e storico del litorale, si invita la cittadinanza a partecipare al presidio mantenuto da numerosi cittadini e associazioni nell'area del Vecchio Faro per il controllo dei lavori in corso. Si sollecitano le Istituzioni a un dialogo trasparente, invitando quindi la Giunta a garantire il rispetto dei diritti di accesso documentale e informazione finora negato». Commenti.



## Latrofa: "Riprendiamo il percorso del Dpss, fermo da oltre un anno e mezzo"

Il Commissario straordinario dell'Adsp del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**: "In questo modo possiamo dare un futuro certo ai porti del Lazio" Civitavecchia - Riprende il percorso del documento di programmazione strategica di sistema (Dpss), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario straordinario dell'Adsp del **Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa** ha convocato una riunione con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. "Abbiamo - dichiara **Latrofa** - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il Dpss è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i piani regolatori portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. **Latrofa** ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del Dpss in comitato di gestione , con l'invio al Mit. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre piani regolatori portuali. "



## Dissalatore mobile marino, Amm. Budri: tecnologia vincente

Visita alla nave Marnavi al **Porto** di **Napoli** Roma, 9 ott. (askanews) - "E' una tecnologia vincente, nota a Marina Militare da tempo e che viene utilizzata sulle nostre navi, e senz'altro può contribuire a rinforzare, aumentare la capacità di produzione di acqua nei periodi di massima richiesta su isole che altrimenti dovrebbero essere sovraimpegnate come occupazione del suolo e richiesta energetica per impianti che servirebbero soltanto nei mesi estivi". Lo ha dichiarato l'Amm. Isp. Pierpaolo Budri, Capo di Stato Maggiore del Comando Logistico della Marina Militare, intervenuto alla visita ufficiale del dissalatore mobile marino di Marnavi al **porto** di **Napoli**. "Il tema dell'approvvigionamento idrico delle isole minori è da sempre uno dei Compiti istituzionali della Difesa che, con la Marina Militare, assicura da anni il rifornimento con le proprie unità porta-acqua, garantendo un servizio essenziale alle comunità locali. Oggi, di fronte alle nuove sfide poste dalla crisi climatica, è fondamentale coniugare questa missione con soluzioni tecnologiche innovative, capaci di unire efficienza e sostenibilità ambientale. La Forza Armata è impegnata in questo percorso attraverso l'impiego di navi a basso impatto ambientale e la progressiva riqualificazione energetica delle proprie infrastrutture a terra, con l'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi ad alta efficienza. La Difesa, in stretta collaborazione con istituzioni, enti di ricerca e realtà industriali, intende continuare a contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni rispettose dell'ambiente marino e al servizio delle comunità insulari e costiere, contribuendo alla tutela del mare e al progresso sostenibile del Paese", ha poi aggiunto.



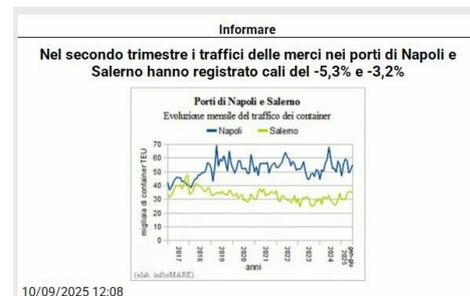
Visita alla nave Marnavi al Porto di Napoli Roma, 9 ott. (askanews) - "E' una tecnologia vincente, nota a Marina Militare da tempo e che viene utilizzata sulle nostre navi, e senz'altro può contribuire a rinforzare, aumentare la capacità di produzione di acqua nei periodi di massima richiesta su isole che altrimenti dovrebbero essere sovraimpegnate come occupazione del suolo e richiesta energetica per impianti che servirebbero soltanto nei mesi estivi". Lo ha dichiarato l'Amm. Isp. Pierpaolo Budri, Capo di Stato Maggiore del Comando Logistico della Marina Militare, intervenuto alla visita ufficiale del dissalatore mobile marino di Marnavi al porto di Napoli. "Il tema dell'approvvigionamento idrico delle isole minori è da sempre uno dei Compiti istituzionali della Difesa che, con la Marina Militare, assicura da anni il rifornimento con le proprie unità porta-acqua, garantendo un servizio essenziale alle comunità locali. Oggi, di fronte alle nuove sfide poste dalla crisi climatica, è fondamentale coniugare questa missione con soluzioni tecnologiche innovative, capaci di unire efficienza e sostenibilità ambientale. La Forza Armata è impegnata in questo percorso attraverso l'impiego di navi a basso impatto ambientale e la progressiva riqualificazione energetica delle proprie infrastrutture a terra, con l'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi ad alta efficienza. La Difesa, in stretta collaborazione con istituzioni, enti di ricerca e realtà industriali, intende continuare a contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni rispettose dell'ambiente marino e al servizio delle comunità insulari e costiere, contribuendo alla tutela del mare e al progresso sostenibile del Paese", ha poi aggiunto.

## Informare

### Napoli

## Nel secondo trimestre i traffici delle merci nei porti di Napoli e Salerno hanno registrato cali del -5,3% e -3,2%

In crescita i crocieristi Nei primi sei mesi del 2025 i porti di **Napoli** e Salerno hanno movimentato complessivamente 15,73 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -1,8% sulla prima metà dello scorso anno, di cui 9,35 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (-0,8%) e 6,38 milioni di tonnellate di merci all'imbarco (-3,3%). Il solo scalo portuale del capoluogo campano ha movimentato un traffico totale di 9,44 milioni di tonnellate (-0,8%), mentre il volume di carichi totalizzato dal **porto** di Salerno è stato di 6,28 milioni di tonnellate (-3,3%). Nel solo secondo trimestre del 2025 i due porti hanno movimentato globalmente 8,07 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -4,4% sul periodo aprile-giugno dello scorso anno, di cui 4,83 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-4,2%) e 3,25 milioni di tonnellate all'imbarco (-4,8%). Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel solo **porto** di **Napoli** è ammontato a 4,82 milioni di tonnellate (-5,3%), incluse 3,06 milioni di tonnellate allo sbarco (-3,3%) e 1,76 milioni di tonnellate all'imbarco (-8,5%). La diminuzione è stata generata dalla contrazione dei volumi di merci varie, con i carichi containerizzati che si sono attestati a 1,57 milioni di tonnellate (-14,6%) con una movimentazione di contenitori pari a 156mila teu (-9,3%) - di cui 154mila teu in import-export (-6,6%) e 3mila teu in transito (-66,0%) - e i rotabili a 1,29 milioni di tonnellate (-2,2%), e dalla riduzione del -5,1% delle rinfuse secche scese a 344mila tonnellate, di cui 134mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro e metalli (-11,6%), 86mila tonnellate di cereali (-9,0%) e 125mila tonnellate di altri carichi (+6,3%). In aumento del +3,1% le rinfuse liquide con 1,62 milioni di tonnellate complessive, incluse 1,32 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+3,5%), 249mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+5,5%) e 48mila tonnellate di altri carichi liquidi (-16,5%). Nel secondo trimestre del 2025 il traffico dei passeggeri dei servizi di linea nel **porto** napoletano è stato di 226mila persone nel segmento dei traghetti (-3,2%) e di 2,14 milioni di persone in quello dei servizi locali (+0,3%). Il traffico crocieristico è stato di 611mila passeggeri (+5,1%), di cui 77mila allo sbarco-imbarco (+8,8%) e 534mila in transito (+4,6%). Nel trimestre aprile-giugno di quest'anno il **porto** di Salerno ha movimentato un totale di 3,26 milioni di tonnellate di merci (-3,2%), di cui 1,76 milioni di tonnellate allo sbarco (-5,6%) e 1,49 milioni di tonnellate all'imbarco (-0,1%). Nel settore delle merci varie sono state movimentate complessivamente 1,24 milioni di tonnellate di merci in container (+11,6%) con una movimentazione di contenitori pari a 107mila teu (+14,6%) - inclusi 94mila teu in import-export (+14,6%) e 13mila teu in transito (+9,5%) -, 1,64



In crescita i crocieristi Nei primi sei mesi del 2025 i porti di Napoli e Salerno hanno movimentato complessivamente 15,73 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -1,8% sulla prima metà dello scorso anno, di cui 9,35 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (-0,8%) e 6,38 milioni di tonnellate di merci all'imbarco (-3,3%). Il solo scalo portuale del capoluogo campano ha movimentato un traffico totale di 9,44 milioni di tonnellate (-0,8%), mentre il volume di carichi totalizzato dal porto di Salerno è stato di 6,28 milioni di tonnellate (-3,3%). Nel solo secondo trimestre del 2025 i due porti hanno movimentato globalmente 8,07 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -4,4% sul periodo aprile-giugno dello scorso anno, di cui 4,83 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-4,2%) e 3,25 milioni di tonnellate all'imbarco (-4,8%). Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel solo porto di Napoli è ammontato a 4,82 milioni di tonnellate (-5,3%), incluse 3,06 milioni di tonnellate allo sbarco (-3,3%) e 1,76 milioni di tonnellate all'imbarco (-8,5%). La diminuzione è stata generata dalla contrazione dei volumi di merci varie, con i carichi containerizzati che si sono attestati a 1,57 milioni di tonnellate (-14,6%) con una movimentazione di contenitori pari a 156mila teu (-9,3%) - di cui 154mila teu in import-export (-6,6%) e 3mila teu in transito (-66,0%) - e i rotabili a 1,29 milioni di tonnellate (-2,2%), e dalla riduzione del -5,1% delle rinfuse secche scese a 344mila tonnellate, di cui 134mila tonnellate di prodotti metallurgici, minerali di ferro e metalli (-11,6%), 86mila tonnellate di cereali (-9,0%) e 125mila tonnellate di altri carichi (+6,3%). In aumento del +3,1% le rinfuse liquide con 1,62 milioni di tonnellate complessive, incluse 1,32 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+3,5%), 249mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+5,5%) e 48mila tonnellate di altri carichi liquidi (-16,5%). Nel secondo trimestre del 2025 il traffico dei passeggeri dei servizi di linea nel **porto** napoletano è stato di 226mila persone nel segmento dei traghetti (-3,2%) e di 2,14 milioni di persone in quello dei servizi locali (+0,3%). Il traffico crocieristico è stato di 611mila passeggeri (+5,1%), di cui 77mila allo sbarco-imbarco (+8,8%) e 534mila in transito (+4,6%). Nel trimestre aprile-giugno di quest'anno il **porto** di Salerno ha movimentato un totale di 3,26 milioni di tonnellate di merci (-3,2%), di cui 1,76 milioni di tonnellate allo sbarco (-5,6%) e 1,49 milioni di tonnellate all'imbarco (-0,1%). Nel settore delle merci varie sono state movimentate complessivamente 1,24 milioni di tonnellate di merci in container (+11,6%) con una movimentazione di contenitori pari a 107mila teu (+14,6%) - inclusi 94mila teu in import-export (+14,6%) e 13mila teu in transito (+9,5%) -, 1,64

## Informare

### Napoli

---

milioni di tonnellate di rotabili (-12,2%) e 218mila tonnellate di altre merci varie (-10,3%). Inoltre lo scalo salernitano ha movimentato 153mila tonnellate di rinfuse solide (+12,8%). A Salerno il traffico trimestrale dei passeggeri dei traghetti è stato di 24mila unità (-6,3%), quello dei passeggeri dei servizi marittimi locali di 435mila unità (+8,3%), mentre i crocieristi - tutti in transito - sono stati 43mila (+42,2%).

## Ship Mag

Brindisi

### A Brindisi nasce il Polo Nautico Brundisium: un investimento da 60 milioni per yacht e formazione

Il progetto, presentato al Ministero delle Imprese, punta a creare un centro per la produzione e il refitting di yacht e una cittadella della formazione nautica nelle aree Zes pugliesi **Brindisi** - Un investimento da 60 milioni di euro darà vita al Polo Nautico Brundisium, un centro dedicato alla produzione e al refitting di yacht e a una cittadella della formazione nautica, situato all'interno delle aree Zes di **Brindisi**. L'iniziativa, che occuperà inizialmente 4 ettari con possibilità di espansione fino a 14, sarà presentata nel corso dello Snim 2025, il Salone Nautico di Puglia, che apre i battenti oggi a **Brindisi** con oltre 300 imbarcazioni e 200 espositori. Secondo Giuseppe Meo, presidente dello Snim e amministratore delegato del progetto, la Puglia potrebbe cogliere un'importante opportunità grazie alla disponibilità di aree sul mare, in un momento in cui regioni come Liguria, Toscana e Marche non offrono nuovi spazi per la cantieristica. Ha spiegato che l'area scelta, dotata di 350 metri di banchine e di una zona franca doganale, permetterà alle imprese di accedere a incentivi a fondo perduto fino al 60% degli investimenti. Il progetto è già stato presentato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e ora è in fase di valutazione. Meo ha riferito che diverse manifestazioni d'interesse riguardano vari settori, ma il Polo Brundisium rappresenta la principale proposta per la nautica da diporto. Il commissario individuato per la gestione dei progetti è il prefetto di **Brindisi**, Luigi Carnevale, e l'avvio del polo è previsto per gennaio 2027. Il Polo Nautico Brundisium è una società costituita da quattro soci: Ice Yachts e Fiart (30% ciascuno), Corset (30%) e la Sea Event Agency (10%). L'obiettivo è creare un polo d'eccellenza per la costruzione e la manutenzione di yacht, con un ritorno occupazionale stimato in circa mille posti di lavoro. Il progetto include anche una cittadella della formazione, collegata all'Its Academy Mobilità di **Brindisi**, che già prepara tecnici e professionisti per aziende del settore come Ferretti, Fincantieri e Grimaldi, con un tasso di occupazione del 92% dopo il diploma. Meo ha aggiunto che all'interno del polo sarà realizzata una scuola di formazione permanente, con corsi brevi finanziati dalla Regione Puglia per mestieri artigiani come elettricisti, tappezzeri e verniciatori. L'obiettivo è integrare teoria e pratica direttamente nei laboratori e nei cantieri del nuovo polo, favorendo l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro nautico.



Il progetto, presentato al Ministero delle Imprese, punta a creare un centro per la produzione e il refitting di yacht e una cittadella della formazione nautica nelle aree Zes pugliesi Brindisi - Un investimento da 60 milioni di euro darà vita al Polo Nautico Brundisium, un centro dedicato alla produzione e al refitting di yacht e a una cittadella della formazione nautica, situato all'interno delle aree Zes di Brindisi. L'iniziativa, che occuperà inizialmente 4 ettari con possibilità di espansione fino a 14, sarà presentata nel corso dello Snim 2025, il Salone Nautico di Puglia, che apre i battenti oggi a Brindisi con oltre 300 imbarcazioni e 200 espositori. Secondo Giuseppe Meo, presidente dello Snim e amministratore delegato del progetto, la Puglia potrebbe cogliere un'importante opportunità grazie alla disponibilità di aree sul mare, in un momento in cui regioni come Liguria, Toscana e Marche non offrono nuovi spazi per la cantieristica. Ha spiegato che l'area scelta, dotata di 350 metri di banchine e di una zona franca doganale, permetterà alle imprese di accedere a incentivi a fondo perduto fino al 60% degli investimenti. Il progetto è già stato presentato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e ora è in fase di valutazione. Meo ha riferito che diverse manifestazioni d'interesse riguardano vari settori, ma il Polo Brundisium rappresenta la principale proposta per la nautica da diporto. Il commissario individuato per la gestione dei progetti è il prefetto di Brindisi, Luigi Carnevale, e l'avvio del polo è previsto per gennaio 2027. Il Polo Nautico Brundisium è una società costituita da quattro soci: Ice Yachts e Fiart (30% ciascuno), Corset (30%) e la Sea Event Agency (10%). L'obiettivo è creare un polo d'eccellenza per la costruzione e la manutenzione di yacht, con un ritorno occupazionale stimato in circa mille posti di lavoro. Il progetto include anche una cittadella della formazione, collegata all'Its Academy Mobilità di Brindisi, che già prepara tecnici e professionisti per aziende del settore come Ferretti, Fincantieri e Grimaldi, con un tasso di occupazione del 92% dopo il diploma. Meo ha aggiunto che all'interno del polo sarà realizzata una scuola di formazione permanente, con corsi brevi finanziati dalla Regione Puglia per mestieri artigiani come elettricisti, tappezzeri e verniciatori. L'obiettivo è integrare teoria e pratica direttamente nei laboratori e nei cantieri del nuovo polo, favorendo l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro nautico.

## Il Nautilus

Taranto

### Sinergie internazionali per la transizione energetica: missione di incoming dell'Ambasciata di Francia in visita al porto di Taranto

**PORTO DI TARANTO** - Il **porto** di **Taranto** ha accolto questa mattina una delegazione francese coordinata dall'Ambasciata di Francia - Business France Italia, composta da 11 rappresentanti istituzionali e da aziende provenienti dalla Regione Pays de la Loire, tra cui il **porto** di Saint-Nazaire e Chantiers de l'Atlantique. La delegazione, guidata dalla Vicepresidente della Regione, Claire Hugues, ha scelto **Taranto** per approfondire le opportunità del settore eolico offshore nel territorio jonico.. La missione di incoming ha rappresentato un'occasione preziosa per rafforzare le relazioni internazionali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in ambito di transizione energetica e fonti rinnovabili, un settore che oggi, anche grazie al Decreto MASE - appena bollinato dalla Corte dei Conti - rappresenta un'opportunità trasformativa per il **porto** di **Taranto**, individuato quale hub nazionale strategico per l'eolico offshore. La visita giunge quale tappa conclusiva di una missione in Italia avviata dalla delegazione francese in occasione dell'evento "Offshore Wind Revolution" conclusosi ieri a Palermo, al quale ha preso parte anche l'AdSP del Mar Ionio, incontrando istituzioni e imprese provenienti da Paesi come Olanda, Norvegia e Danimarca, rete internazionale strategica per l'evoluzione futura dell'offshore wind nel Mediterraneo. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti, ha commentato: "La visita della delegazione francese ha confermato l'importanza delle relazioni internazionali nella promozione dello sviluppo sostenibile del **Porto** di **Taranto**, in particolare nel settore dell'eolico offshore e della transizione energetica. Continueremo a impegnarci per rafforzare queste sinergie e per affermare il ruolo strategico nazionale del nostro scalo." La giornata è stata caratterizzata da un tour del **porto** ed incontri con i principali player presenti sul territorio tra i quali Vestas Blades e Renexia. Gli incontri tecnici e istituzionali sono proseguiti presso la sede dell'AdSP del Mar Ionio con un evento di business matching, partecipato da una delegazione della Regione Puglia, dalle principali istituzioni del territorio e da imprese del territorio operanti nei diversi settori che gravitano intorno al **porto** di **Taranto**: dalla logistica alla movimentazione delle merci, dalla green energy alla ricerca nel settore marino. L'evento ha rappresentato una proficua opportunità per favorire lo scambio di esperienze il networking, oltre che la nascita di nuove opportunità di collaborazione internazionale tra le imprese francesi e quelle locali. La giornata è stata caratterizzata da un tour del **porto** ed incontri con i principali player presenti sul territorio tra i quali Vestas Blades e Renexia. Gli incontri tecnici e istituzionali sono proseguiti presso la sede dell'AdSP del Mar Ionio con un evento di business matching,



PORTO DI TARANTO - Il porto di Taranto ha accolto questa mattina una delegazione francese coordinata dall'Ambasciata di Francia - Business France Italia, composta da 11 rappresentanti istituzionali e da aziende provenienti dalla Regione Pays de la Loire, tra cui il porto di Saint-Nazaire e Chantiers de l'Atlantique. La delegazione, guidata dalla Vicepresidente della Regione, Claire Hugues, ha scelto Taranto per approfondire le opportunità del settore eolico offshore nel territorio jonico. La missione di incoming ha rappresentato un'occasione preziosa per rafforzare le relazioni internazionali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in ambito di transizione energetica e fonti rinnovabili, un settore che oggi, anche grazie al Decreto MASE - appena bollinato dalla Corte dei Conti - rappresenta un'opportunità trasformativa per il porto di Taranto, individuato quale hub nazionale strategico per l'eolico offshore. La visita giunge quale tappa conclusiva di una missione in Italia avviata dalla delegazione francese in occasione dell'evento "Offshore Wind Revolution" conclusosi ieri a Palermo, al quale ha preso parte anche l'AdSP del Mar Ionio, incontrando istituzioni e imprese provenienti da Paesi come Olanda, Norvegia e Danimarca, rete internazionale strategica per l'evoluzione futura dell'offshore wind nel Mediterraneo. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti, ha commentato: "La visita della delegazione francese ha confermato l'importanza delle relazioni internazionali nella promozione dello sviluppo sostenibile del Porto di Taranto, in particolare nel settore dell'eolico offshore e della transizione energetica. Continueremo a impegnarci per rafforzare queste sinergie e per affermare il ruolo strategico nazionale del nostro scalo." La giornata è stata caratterizzata da un tour del porto ed incontri con i principali player presenti sul territorio tra i quali Vestas Blades e Renexia. Gli incontri tecnici e istituzionali sono proseguiti presso la sede dell'AdSP del Mar Ionio con un evento di business matching,

## Il Nautilus

### Taranto

---

partecipato da una delegazione della Regione Puglia, dalle principali istituzioni del territorio e da imprese del territorio operanti nei diversi settori che gravitano intorno al porto di Taranto: dalla logistica alla movimentazione delle merci, dalla green energy alla ricerca nel settore marino. L'evento ha rappresentato una proficua opportunità per favorire lo scambio di esperienze il networking, oltre che la nascita di nuove opportunità di collaborazione internazionale tra le imprese francesi e quelle locali.

## Crotone, menzione speciale all'ammiraglio Agostinelli

CROTONE Oggi 9 ottobre, nella Sala Consiliare Falcone e Borsellino, il Comune ha conferito la Menzione Speciale all'ammiraglio Andrea Agostinelli, già alla guida dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Il riconoscimento valorizza l'impulso dato alla programmazione e cantierizzazione degli interventi sullo scalo crotone, l'attenzione alla sicurezza e funzionalità delle banchine, il dialogo costante con istituzioni e operatori, nonché la spinta alla crescita dei traffici e alle opportunità per diporto, pesca e crocieristica nel quadro del sistema portuale calabrese. Giungano all'ammiraglio anche i complimenti del nostro quotidiano.

Francesco Filiali



## New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Maxi operazione sui mari della Sicilia: sequestrati attrezzi illegali e multati ristoranti

SICILIA - È durata più di un mese la maxi attività che la Direzione Marittima di Catania ha pianificato, portando a compimento l'operazione regionale "ARS - ARA", finalizzata al controllo della filiera ittica in Sicilia orientale, dal mare fino alla ristorazione. L'attività in Sicilia ha coinvolto tutti i Compartimenti Marittimi della regione (Catania, Siracusa, **Messina**, **Milazzo**, Pozzallo, Augusta). In mare il fulcro dell'operazione ha interessato l'arcipelago Eoliano, dove sono stati intensificati i controlli sugli attrezzi da pesca illegali, in particolare i Fish Aggregating Devices (F.A.D.), così detti "cannizzi", utilizzati per attrarre specie pelagiche come lampuga, ricciole e palamite. Durante l'operazione sono stati sequestrati F.A.D. (circa 13.000 metri di filari in plastica) e, complessivamente, attrezzi irregolari per un totale di 16.000 metri, insieme a numerosi materiali plastici accessori come teli e bidoni. I controlli tra i ristoranti Sul fronte terrestre, i controlli si sono concentrati su esercizi commerciali e di ristorazione nelle località turistiche della riviera messinese e in tutto il territorio di competenza della Direzione Marittima di Catania In sinergia con i medici veterinari delle ASP, sono state riscontrate molteplici violazioni amministrative riguardanti la tracciabilità dei prodotti ittici, con multe per circa 60mila euro e sequestri di 2mila kg di prodotto senza la documentazione obbligatoria. È stata anche rilevata la detenzione di circa kg di pesce (novellame di sarda e pesce spada) di taglia inferiore ai limiti consentiti dalla legge. Durante le ispezioni sono emerse inoltre gravi carenze igienico-sanitarie, con locali e alimenti in cattivo stato di conservazione, che hanno portato alla chiusura temporanea di un ristorante a Taormina, unitamente a sanzioni amministrative per 5mila euro Per la medesima fattispecie e per carenze equivalenti si procedeva anche alla chiusura temporanea di un ristorante di Riposto.



10/09/2025 18:56

SICILIA - È durata più di un mese la maxi attività che la Direzione Marittima di Catania ha pianificato, portando a compimento l'operazione regionale "ARS - ARA", finalizzata al controllo della filiera ittica in Sicilia orientale, dal mare fino alla ristorazione. L'attività in Sicilia L'attività ha coinvolto tutti i Compartimenti Marittimi della regione (Catania, Siracusa, Messina, Milazzo, Pozzallo, Augusta). In mare il fulcro dell'operazione ha interessato l'arcipelago Eoliano, dove sono stati intensificati i controlli sugli attrezzi da pesca illegali, in particolare i Fish Aggregating Devices (F.A.D.), così detti "cannizzi", utilizzati per attrarre specie pelagiche come lampuga, ricciole e palamite. Durante l'operazione sono stati sequestrati F.A.D. (circa 13.000 metri di filari in plastica) e, complessivamente, attrezzi irregolari per un totale di 16.000 metri, insieme a numerosi materiali plastici accessori come teli e bidoni. I controlli tra i ristoranti Sul fronte terrestre, i controlli si sono concentrati su esercizi commerciali e di ristorazione nelle località turistiche della riviera messinese e in tutto il territorio di competenza della Direzione Marittima di Catania In sinergia con i medici veterinari delle ASP, sono state riscontrate molteplici violazioni amministrative riguardanti la tracciabilità dei prodotti ittici, con multe per circa 60mila euro e sequestri di 2mila kg di prodotto senza la documentazione obbligatoria. È stata anche rilevata la detenzione di circa kg di pesce (novellame di sarda e pesce spada) di taglia inferiore ai limiti consentiti dalla legge. Durante le ispezioni sono emerse inoltre gravi carenze igienico-sanitarie, con locali e alimenti in cattivo stato di conservazione, che hanno portato alla chiusura temporanea di un ristorante a Taormina, unitamente a sanzioni amministrative per 5mila euro Per la medesima fattispecie e per carenze equivalenti si procedeva anche alla chiusura temporanea di un ristorante di Riposto.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina, il Sindaco Basile sul trasferimento dell'archivio di Stato: "patrimonio importante, deve restare nella nostra città"

"È indubbio che il tema dell'Archivio di Stato sia di grande interesse per l'intera città - dichiara il Sindaco di Messina, Federico Basile sul trasferimento dell'archivio di Stato di Messina presso Catania -. A l di là delle competenze formali, che sappiamo appartenere al Ministero della Cultura, riteniamo impensabile che un patrimonio così importante possa essere spostato altrove. Deve rimanere a Messina, perché appartiene alla nostra storia e alla nostra identità". " L'Amministrazione comunale è in contatto, per le vie brevi, con gli uffici competenti del Ministero e con la Soprintendenza Regionale per comprendere tempi e modalità delle decisioni in corso, e si è già dichiarata disponibile a individuare una soluzione temporanea che consenta di evitare il trasferimento dei fondi documentali a Catania, come sembrerebbe imminente." "Siamo consapevoli - conclude il Sindaco - che l'Archivio necessita di locali con caratteristiche tecniche e strutturali specifiche, ma nell'attesa che venga definito un percorso definitivo, il Comune è pienamente disponibile ad accogliere questo patrimonio per garantirne la conservazione e la fruibilità. Non possiamo permettere che lasci la città". L'appello di Domenico

Interdonato al sindaco Basile sul trasferimento dell'archivio di Stato: "la città non può assistere inerme" "La città si aspettava una soluzione diversa, ma l'attesa è stata vana ieri sono partiti i primi furgoni con la "Storia di Messina". Dicono che finiranno a Catania come ormai tradizione, abbiamo assistito al trasloco del Registro Navale, del Distretto Militare, della Banca d'Italia e il provveditorato regionale dell'amministrazione Penitenziaria a Palermo. Siamo riusciti a bloccare solo la Camera di Commercio e in extremis la creazione della 16 **Autorità di Sistema Portuale** ci ha salvato da uno scippo clamoroso, che andava contro i grandi numeri e la storia del nostro secolare porto naturale, lo afferma Domenico Interdonato cultore di storia patria, scrittore e presidente dei giornalisti cattolici di Sicilia " La città non può assistere inerme alla spoliazione giusto nel momento in cui si intravede una rinascita, le istituzioni nazionali devono portare rispetto alla nostra città, pertanto chiedo al Sindaco Federico Basile di attuare una protesta estrema "Bloccare con la fascia tricolore i furgoni che stanno portando a Catania la nostra storia, per sollevare un caso nazionale che metta fine agli scippi e fissare nell'immediato un appuntamento con gli attori principali per risolvere nel breve il caso " conclude.



"È indubbio che il tema dell'Archivio di Stato sia di grande interesse per l'intera città - dichiara il Sindaco di Messina, Federico Basile sul trasferimento dell'archivio di Stato di Messina presso Catania -. A l di là delle competenze formali, che sappiamo appartenere al Ministero della Cultura, riteniamo impensabile che un patrimonio così importante possa essere spostato altrove. Deve rimanere a Messina, perché appartiene alla nostra storia e alla nostra identità". " L'Amministrazione comunale è in contatto, per le vie brevi, con gli uffici competenti del Ministero e con la Soprintendenza Regionale per comprendere tempi e modalità delle decisioni in corso, e si è già dichiarata disponibile a individuare una soluzione temporanea che consenta di evitare il trasferimento dei fondi documentali a Catania, come sembrerebbe imminente." "Siamo consapevoli - conclude il Sindaco - che l'Archivio necessita di locali con caratteristiche tecniche e strutturali specifiche, ma nell'attesa che venga definito un percorso definitivo, il Comune è pienamente disponibile ad accogliere questo patrimonio per garantirne la conservazione e la fruibilità. Non possiamo permettere che lasci la città". L'appello di Domenico Interdonato al sindaco Basile sul trasferimento dell'archivio di Stato: "la città non può assistere inerme" "La città si aspettava una soluzione diversa, ma l'attesa è stata vana ieri sono partiti i primi furgoni con la "Storia di Messina". Dicono che finiranno a Catania come ormai tradizione, abbiamo assistito al trasloco del Registro Navale, del Distretto Militare, della Banca d'Italia e il provveditorato regionale dell'amministrazione Penitenziaria a Palermo. Siamo riusciti a bloccare solo la Camera di Commercio e in extremis la creazione della 16

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina. Iniziate le demolizioni all'ex Casa del Portuale

giovedì 09 Ottobre 2025 - 13:40 Intervento partito con due giorni di ritardo per la presenza di senzatetto Sono finalmente iniziate le operazioni di demolizione della ex Casa del Portuale e degli ex Silos Granai. La ruspa è entrata in azione questa mattina, con un ritardo di due giorni rispetto alla data inizialmente programmata. Uno slittamento dovuto alla presenza di persone senzatetto all'interno delle strutture fatiscenti che sorgono a ridosso del Parcheggio Cavallotti. Prima di poter avviare la messa in sicurezza e lo smantellamento, infatti, si è reso necessario l'intervento dei Servizi Sociali del Comune, che hanno preso in carico le persone individuate, offrendo loro un'alternativa abitativa e consentendo così, dopo un ritardo tecnico di due giorni, l'inizio delle operazioni. Le fasi della demolizione e il futuro dell'area I primi interventi, come da programma, riguardano la messa in sicurezza e lo smantellamento della cabina elettrica dell'Enel, che precede la demolizione del corpo centrale della Casa del Portuale. Poi si procederà con la demolizione degli ex Silos Granai, una struttura molto più grande. Per questa fase, il Parcheggio Cavallotti dovrà essere chiuso per venti notti. Il disagio sarà limitato alle sole ore notturne, con gli abbonati che potranno usufruire del parcheggio "La Farina" in quel periodo. Al termine di tutte le operazioni, l'intera area sarà liberata, proseguendo l'opera già conclusa a dicembre 2023 con la demolizione dell'ex mercato ittico e degli ex magazzini generali. Il futuro dell'area è stato ridefinito dal Comune, che ha modificato la destinazione d'uso: è prevista la realizzazione di una terrazza panoramica affacciata sullo Stretto, pensata come una "cerniera" urbanistica tra l'area portuale e il Viale San Martino.



# Catania Oggi

Catania

## Acitrezza, sequestrate 43 barche abusive: liberato lo scalo di alaggio

Guardia Costiera e Polizia di Stato hanno rimosso decine di imbarcazioni ormeggiate senza autorizzazione nel **porto** nuovo di Acitrezza, restituendo l'area alla libera fruizione dei cittadini. Questa estate, durante le attività di pattugliamento lungo la fascia costiera di Catania, le squadre in servizio sulle moto d'acqua della Polizia di Stato e gli uomini della Guardia Costiera di Catania hanno ricevuto numerose segnalazioni da parte dei residenti e dei villeggianti di Acitrezza. Al centro delle lamentele, la presenza di decine di imbarcazioni ormeggiate senza autorizzazione nello scalo di alaggio e nelle aree demaniali del **porto** nuovo. Le verifiche condotte dagli operatori hanno permesso di individuare ben 43 unità da diporto che occupavano abusivamente gli ormeggi. La Guardia Costiera, con il supporto della Polizia di Stato, ha affisso cartelli di diffida destinati ai proprietari delle imbarcazioni prive di segni identificativi, impossibili da rintracciare nell'immediato. Nel giro di pochi giorni, circa la metà delle barche è stata rimossa spontaneamente dai proprietari. Per le restanti unità, gli uffici operanti hanno trasmesso un'informativa di reato alla Procura della Repubblica di Catania, che ha coordinato le successive operazioni di polizia giudiziaria. L'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro delle imbarcazioni, procedendo per la quasi totalità "a carico di ignoti", tranne in un caso in cui è stato possibile identificare il proprietario attraverso i registri marittimi. Con il supporto di un'azienda specializzata nel recupero di natanti, Capitaneria di **Porto** e Polizia di Stato hanno avviato la rimozione coatta di 23 barche, perlopiù in legno e alcune in vetroresina. Durante le operazioni, anche il Comune di Acicastello è intervenuto per ripulire l'area da un'enorme quantità di rifiuti accumulati all'interno e nei pressi delle imbarcazioni abbandonate. Al termine dell'intervento, lo scalo di alaggio e il **porto** nuovo di Acitrezza sono stati finalmente restituiti alla libera fruizione della collettività. Un'area di grande pregio, per anni occupata abusivamente, torna così nella piena disponibilità dei cittadini e delle attività regolarmente autorizzate.

Catania Oggi	
<b>Acitrezza, sequestrate 43 barche abusive: liberato lo scalo di alaggio</b>	
10/09/2025 16:47	
<p>Guardia Costiera e Polizia di Stato hanno rimosso decine di imbarcazioni ormeggiate senza autorizzazione nel porto nuovo di Acitrezza, restituendo l'area alla libera fruizione dei cittadini. Questa estate, durante le attività di pattugliamento lungo la fascia costiera di Catania, le squadre in servizio sulle moto d'acqua della Polizia di Stato e gli uomini della Guardia Costiera di Catania hanno ricevuto numerose segnalazioni da parte dei residenti e dei villeggianti di Acitrezza. Al centro delle lamentele, la presenza di decine di imbarcazioni ormeggiate senza autorizzazione nello scalo di alaggio e nelle aree demaniali del porto nuovo. Le verifiche condotte dagli operatori hanno permesso di individuare ben 43 unità da diporto che occupavano abusivamente gli ormeggi. La Guardia Costiera, con il supporto della Polizia di Stato, ha affisso cartelli di diffida destinati ai proprietari delle imbarcazioni prive di segni identificativi, impossibili da rintracciare nell'immediato. Nel giro di pochi giorni, circa la metà delle barche è stata rimossa spontaneamente dai proprietari. Per le restanti unità, gli uffici operanti hanno trasmesso un'informativa di reato alla Procura della Repubblica di Catania, che ha coordinato le successive operazioni di polizia giudiziaria. L'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro delle imbarcazioni, procedendo per la quasi totalità "a carico di ignoti", tranne in un caso in cui è stato possibile identificare il proprietario attraverso i registri marittimi. Con il supporto di un'azienda specializzata nel recupero di natanti, Capitaneria di Porto e Polizia di Stato hanno avviato la rimozione coatta di 23 barche, perlopiù in legno e alcune in vetroresina. Durante le operazioni, anche il Comune di Acicastello è intervenuto per ripulire l'area da un'enorme quantità di rifiuti accumulati all'interno e nei pressi delle imbarcazioni abbandonate. Al termine dell'intervento, lo scalo di alaggio e il porto nuovo di Acitrezza sono stati finalmente restituiti alla libera fruizione della collettività. Un'area di grande pregio, per anni occupata abusivamente, torna così nella piena disponibilità dei cittadini e delle attività regolarmente autorizzate.</p>	

## New Sicilia

### Catania

#### Acitrezza, sequestrate decine di barche per occupazione abusiva del demanio marittimo

ACI CASTELLO - Maxi operazione congiunta della Polizia di Stato e della Capitaneria di Porto di Catania, coordinate dalla Procura della Repubblica etn [...] ACI CASTELLO - Maxi operazione congiunta della Polizia di Stato e della Capitaneria di Porto di Catania, coordinate dalla Procura della Repubblica etnea, per liberare lo scalo di alaggio e le aree demaniali marittime del porto nuovo di Acitrezza, occupate da decine di imbarcazioni lasciate senza titolo. Durante l'estate, nel corso dei pattugliamenti costieri, gli operatori a bordo delle moto d'acqua della Polizia di Stato e gli uomini della Guardia Costiera hanno ricevuto numerose segnalazioni da parte di residenti e villeggianti della zona, preoccupati per la presenza di barche ormeggiate abusivamente che da anni impedivano la libera fruizione degli spazi pubblici. A seguito dei controlli, i militari hanno individuato 43 imbarcazioni che occupavano aree demaniali senza autorizzazione. Per le unità sprovviste di segni di riconoscimento sono stati affissi cartelli di diffida. Nei giorni successivi, circa la metà dei natanti è stata rimossa dai legittimi proprietari, mentre per le restanti unità è stata trasmessa un'informativa di reato alla Procura di Catania, che ha coordinato le successive attività di polizia giudiziaria. La Procura ha disposto il sequestro delle imbarcazioni, procedendo al momento a carico di ignoti per la quasi totalità dei natanti: solo in un caso è stato possibile identificare il proprietario, trattandosi di una barca da pesca regolarmente iscritta nei registri marittimi. Grazie all'intervento congiunto di Capitaneria, Polizia e di un'azienda specializzata nel recupero dei natanti, sono state rimosse 23 imbarcazioni da diporto, in gran parte in legno e alcune in vetroresina. Parallelamente, il Comune di Aci Castello ha collaborato attivamente nelle operazioni di bonifica, provvedendo alla rimozione di una grande quantità di rifiuti accumulati all'interno e attorno alle barche abbandonate. Al termine dell'intervento, il porto nuovo e lo scalo di alaggio di Acitrezza sono stati restituiti alla collettività, ponendo fine a una lunga occupazione abusiva che aveva limitato per anni l'accesso a una delle aree demaniali più pregiate della costa etnea. La prossima fase prevede la messa all'asta delle imbarcazioni ancora idonee alla navigazione, mentre per le altre è prevista la distruzione. Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.



10/09/2025 12:49

ACI CASTELLO - Maxi operazione congiunta della Polizia di Stato e della Capitaneria di Porto di Catania, coordinate dalla Procura della Repubblica etn [...] ACI CASTELLO - Maxi operazione congiunta della Polizia di Stato e della Capitaneria di Porto di Catania, coordinate dalla Procura della Repubblica etnea, per liberare lo scalo di alaggio e le aree demaniali marittime del porto nuovo di Acitrezza, occupate da decine di imbarcazioni lasciate senza titolo. Durante l'estate, nel corso dei pattugliamenti costieri, gli operatori a bordo delle moto d'acqua della Polizia di Stato e gli uomini della Guardia Costiera hanno ricevuto numerose segnalazioni da parte di residenti e villeggianti della zona, preoccupati per la presenza di barche ormeggiate abusivamente che da anni impedivano la libera fruizione degli spazi pubblici. A seguito dei controlli, i militari hanno individuato 43 imbarcazioni che occupavano aree demaniali senza autorizzazione. Per le unità sprovviste di segni di riconoscimento sono stati affissi cartelli di diffida. Nei giorni successivi, circa la metà dei natanti è stata rimossa dai legittimi proprietari, mentre per le restanti unità è stata trasmessa un'informativa di reato alla Procura di Catania, che ha coordinato le successive attività di polizia giudiziaria. La Procura ha disposto il sequestro delle imbarcazioni, procedendo al momento a carico di ignoti per la quasi totalità dei natanti: solo in un caso è stato possibile identificare il proprietario, trattandosi di una barca da pesca regolarmente iscritta nei registri marittimi. Grazie all'intervento congiunto di Capitaneria, Polizia e di un'azienda specializzata nel recupero dei natanti, sono state rimosse 23 imbarcazioni da diporto, in gran parte in legno e alcune in vetroresina. Parallelamente, il Comune di Aci Castello ha collaborato attivamente nelle operazioni di bonifica, provvedendo alla rimozione di una grande quantità di rifiuti accumulati all'interno e attorno alle barche abbandonate. Al termine dell'intervento, il porto nuovo e lo scalo di alaggio

## La Voce dell'Isola

Augusta

### Sicilia avrà 50 milioni di euro per adeguare il porto di Augusta come hub italiano dell'eolico offshore

La dichiarazione del presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina all'evento "Offshore Wind Revolution", che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta": sono le parole dell'intervento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina, in occasione dell'evento "Offshore Wind Revolution", che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo. "Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere - ha proseguito Di Sarcina -

rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili". Nell'appuntamento palermitano, al Macc del Palermo Marina Yachting, organizzata da Magellan Circle si sono incontrati leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa per confrontarsi sul futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. "Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore - ha concluso Di Sarcina - siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo notando in considerazione del fatto che siamo invitati spesso all'estero per discutere il ruolo di Augusta nel mar Mediterraneo". Nella foto: il presidente Di Sarcina all'evento palermitano.



La dichiarazione del presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina all'evento "Offshore Wind Revolution", che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta": sono le parole dell'intervento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina, in occasione dell'evento "Offshore Wind Revolution", che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo. "Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere - ha proseguito Di Sarcina - rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili". Nell'appuntamento palermitano, al Macc del Palermo Marina Yachting, organizzata da Magellan Circle si sono incontrati leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa per confrontarsi sul futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. "Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore - ha concluso Di Sarcina - siamo certi

## Ship 2 Shore

Augusta

### Hub offshore: in arrivo 50 milioni per il porto di Augusta

Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina** ha parlato delle prospettive di sviluppo dello scalo in occasione del convegno 'Offshore Wind Revolution', organizzato da Magellan Circle. Augusta attende dal Governo 50 milioni di euro per potenziare le proprie infrastrutture in vista del suo ruolo, ormai ufficiale, di hub della filiera nazionale dell'eolico offshore, insieme al porto di Taranto. Lo ha annunciato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina** in occasione della seconda edizione del convegno 'Offshore Wind Revolution', organizzato da Magellan Circle presso il Palermo Marina Yachting. "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta" ha detto Di **Sarcina**. "Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti col Governo nazionale e con quello regionale, tanto che con il Presidente della Regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta ha dimostrato di avere - ha proseguito Di **Sarcina** - rispetto agli altri porti siciliani, le giuste attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva". Il numero uno dell'authority del Mare di Sicilia Orientale ha quindi chiarito che, sul fronte dell'organizzazione delle aree, sono già iniziati i confronti con gli operatori privati interessati, che detengono gli spazi necessari alle attività oggetto del decreto, e con i soggetti a livello nazionale coinvolti a vario in questa filiera: "Contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle infrastrutture indispensabili". Il convegno Offshore Wind Revolution è stato aperto dall'intervento del Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, che ha ricordato come "l'eolico offshore rappresenta una delle soluzioni più promettenti per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è posta in tema di emissioni. Non è più un progetto futuribile, ma una realtà industriale che può diventare motore di sviluppo sostenibile". Tardino ha quindi aggiunto che "le tensioni internazionali hanno ridisegnato le rotte commerciali, accentuando la centralità del Mediterraneo e la Sicilia, con la sua posizione geografica, può farsi ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente: non più periferia, ma cuore di un sistema energetico integrato, capace di rafforzare la sicurezza dell'Europa e ridurre la dipendenza da fonti fossili estere". In un mondo segnato da crisi energetiche e tensioni geopolitiche, questo significa garantire stabilità, autonomia e competitività al nostro Paese:

Ship 2 Shore	
Hub offshore: in arrivo 50 milioni per il porto di Augusta	
10/09/2025 11:06	<p>Il Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina ha parlato delle prospettive di sviluppo dello scalo in occasione del convegno 'Offshore Wind Revolution', organizzato da Magellan Circle. Augusta attende dal Governo 50 milioni di euro per potenziare le proprie infrastrutture in vista del suo ruolo, ormai ufficiale, di hub della filiera nazionale dell'eolico offshore, insieme al porto di Taranto. Lo ha annunciato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina in occasione della seconda edizione del convegno 'Offshore Wind Revolution', organizzato da Magellan Circle presso il Palermo Marina Yachting. "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta" ha detto Di Sarcina. "Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti col Governo nazionale e con quello regionale, tanto che con il Presidente della Regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta ha dimostrato di avere - ha proseguito Di Sarcina - rispetto agli altri porti siciliani, le giuste attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva". Il numero uno dell'authority del Mare di Sicilia Orientale ha quindi chiarito che, sul fronte dell'organizzazione delle aree, sono già iniziati i confronti con gli operatori privati interessati, che detengono gli spazi necessari alle attività oggetto del decreto, e con i soggetti a livello nazionale coinvolti a vario in questa filiera: "Contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle infrastrutture indispensabili". Il convegno Offshore Wind Revolution è stato aperto dall'intervento del Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, che ha ricordato come "l'eolico offshore rappresenta una delle soluzioni più promettenti per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è posta in tema di emissioni. Non è più un progetto futuribile, ma una realtà industriale che può diventare motore di sviluppo sostenibile". Tardino ha quindi aggiunto che "le tensioni internazionali hanno ridisegnato le rotte commerciali, accentuando la centralità del Mediterraneo e la Sicilia, con la sua posizione geografica, può farsi ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente: non più periferia, ma cuore di un sistema energetico integrato, capace di rafforzare la sicurezza dell'Europa e ridurre la dipendenza da fonti fossili estere". In un mondo segnato da crisi energetiche e tensioni geopolitiche, questo significa garantire stabilità, autonomia e competitività al nostro Paese. Ecco perché la Sicilia deve lavorare per diventare il fulcro di una</p>

## Ship 2 Shore

Augusta

---

"Oggi occorre più che mai parlare di mare, di porti, di venti, di coste, di istituzioni. La portualità è geopolitica: un porto vivo e ben connesso rafforza l'intero Paese. Ecco perché la Sicilia deve lavorare per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. È venuto il momento di crederci. E di agire di conseguenza in tempi brevissimi. Quelli imposti dal mercato" ha concluso il Commissario Tardino.

## Siracusa Oggi

Augusta

### Augusta polo dell'eolico offshore italiano. Di Sarcina: "Attendiamo l'assegnazione delle risorse"

A che punto è la "trasformazione" del porto di Augusta in poli principale dell'eolico offshore italiano? Un decreto interministeriale di diversi mesi addietro, indicava l'area megarese - insieme a Taranto - come quella su cui concentrare cantieri per la produzione, assemblaggio e varo di piattaforme galleggianti per turbine eoliche offshore. "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa, con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta", risponde il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina**, intervenuto ieri a Palermo all'evento Offshore Wind Revolution. "Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta - puntualizza Di **Sarcina** - siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della Regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere, rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili". Il presidente Di **Sarcina** non ha dubbi. "Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore. Siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo notando in considerazione del fatto che siamo invitati spesso all'estero per discutere il ruolo di Augusta nel mar Mediterraneo". Gli investimenti previsti servono per dragaggi, profondità dei fondali, ampliamento delle banchine, piazzali, potenziamento logistico. In particolare, parte di questi fondi serviranno per il dragaggio di Punta Cugno, uno dei punti che dovrà essere adeguato per permettere movimentazioni di imbarcazioni e strutture galleggianti di grandi dimensioni. Il settore dell'eolico offshore è considerato essenziale per raggiungere gli obiettivi di energia rinnovabile nel breve-medio termine. Godere di un hub predisposto, come Augusta, permetterebbe all'Italia di accelerare lo sviluppo dei parchi offshore. Il grande porto megarese, avendo già alcune infrastrutture e ampi spazi disponibili, abbassa i tempi di avvio rispetto ad aree che dovrebbero essere costruite quasi da zero.



A che punto è la "trasformazione" del porto di Augusta in poli principale dell'eolico offshore italiano? Un decreto interministeriale di diversi mesi addietro, indicava l'area megarese - insieme a Taranto - come quella su cui concentrare cantieri per la produzione, assemblaggio e varo di piattaforme galleggianti per turbine eoliche offshore. "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa, con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta", risponde il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina, intervenuto ieri a Palermo all'evento Offshore Wind Revolution. "Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta - puntualizza Di Sarcina - siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della Regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere, rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili". Il presidente Di Sarcina non ha dubbi. "Augusta ha già tutte le

## **Varo della nave Costanza I di Sicilia, Savarino: «Simbolo di una terra che sa innovare e guarda lontano»**

(AGENPARL) - Thu 09 October 2025 Varo della nave Costanza I di Sicilia, Savarino: «Simbolo di una terra che sa innovare e guarda lontano» « Oggi a Palermo abbiamo assistito al varo del nuovo traghetto "Costanza I di Sicilia", costruito interamente nei cantieri di Fincantieri a Palermo e finanziato dal governo Schifani, un orgoglio tutto siciliano ». Lo ha detto l'assessore al Territorio e Ambiente Giusi Savarino, che ha preso parte stamattina alla cerimonia per il varo della prima nave di proprietà della Regione Siciliana che collegherà Porto Empedocle con le isole Pelagie e Pantelleria. «È la nave più green al mondo, a zero emissioni nei porti, con tecnologie avanzate e stabilizzatori di ultima generazione che permetteranno di attraccare anche a Linosa con il mare mosso. Inoltre il tempo di navigazione da Porto Empedocle a Lampedusa si ridurrà di due ore e le dimensioni inferiori della nave, rispetto ai precedenti traghetti, faranno in modo che il mezzo non interferisca più con il decollo e l'atterraggio degli aerei - ha aggiunto Savarino - Si tratta di un progetto interamente realizzato e finanziato in Sicilia, simbolo di una terra che sa innovare, costruire e guardare lontano, un grande passo avanti per la qualità della vita degli abitanti delle Pelagie, per i siciliani e per i tantissimi turisti che ogni anno scelgono le nostre isole. Non vedo l'ora di salire a bordo per il primo viaggio della nave Costanza, entro la prossima estate». Ip/cv -----  
 - Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



**Agenparl**

---

**Varo della nave Costanza I di Sicilia, Savarino: «Simbolo di una terra che sa innovare e guarda lontano»**

10/09/2025 14:37

(AGENPARL) - Thu 09 October 2025 Varo della nave Costanza I di Sicilia, Savarino: «Simbolo di una terra che sa innovare e guarda lontano» « Oggi a Palermo abbiamo assistito al varo del nuovo traghetto "Costanza I di Sicilia", costruito interamente nei cantieri di Fincantieri a Palermo e finanziato dal governo Schifani, un orgoglio tutto siciliano ». Lo ha detto l'assessore al Territorio e Ambiente Giusi Savarino, che ha preso parte stamattina alla cerimonia per il varo della prima nave di proprietà della Regione Siciliana che collegherà Porto Empedocle con le isole Pelagie e Pantelleria. «È la nave più green al mondo, a zero emissioni nei porti, con tecnologie avanzate e stabilizzatori di ultima generazione che permetteranno di attraccare anche a Linosa con il mare mosso. Inoltre il tempo di navigazione da Porto Empedocle a Lampedusa si ridurrà di due ore e le dimensioni inferiori della nave, rispetto ai precedenti traghetti, faranno in modo che il mezzo non interferisca più con il decollo e l'atterraggio degli aerei - ha aggiunto Savarino - Si tratta di un progetto interamente realizzato e finanziato in Sicilia, simbolo di una terra che sa innovare, costruire e guardare lontano, un grande passo avanti per la qualità della vita degli abitanti delle Pelagie, per i siciliani e per i tantissimi turisti che ogni anno scelgono le nostre isole. Non vedo l'ora di salire a bordo per il primo viaggio della nave Costanza, entro la prossima estate». Ip/cv -----  
 - Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

### Palermo, varato il primo traghetto proprietario della Regione Sicilia

Si chiama "Costanza I di Sicilia", un ro-pax da 14,500 tonnellate, 1,000 passeggeri e 200 automobili di capienza. Cerimonia allo stabilimento Fincantieri È stato varato oggi, presso il cantiere di **Palermo**, il nuovo traghetto ro-pax che Fincantieri sta costruendo per la Regione Sicilia. La consegna è prevista per l'estate del 2026. Alla cerimonia di varo, occasione che segna il passaggio alla fase finale di allestimento, hanno presenziato Renato Schifani, presidente della Regione Sicilia, e Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri. A benedire il nuovo traghetto è stato l'Arcivescovo Metropolitano di **Palermo** Corrado Lorefica. Madrina del varo, Vinzia Novara Di Gaetano. Il nuovo traghetto, cui è stato dato il nome di Costanza I di Sicilia, costruito interamente nel cantiere di **Palermo**, si distingue per le sue caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a 1.000 passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. La propulsione sarà assicurata da motori dual fuel, alimentati a marine gasoil e gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile marino più ecologico al momento disponibile su larga scala, e che rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di decarbonizzazione dell'industria marittima, riducendo in modo significativo le emissioni di gas serra e inquinanti atmosferici. L'unità disporrà anche di un impianto fotovoltaico che, in combinazione con un gruppo batterie, permetterà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. Con questo progetto, nato con l'obiettivo di potenziare i collegamenti con le isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, la Regione Siciliana sarà la prima in Italia ad essere totalmente proprietaria di un'unità di questo tipo. La sottoscrizione del contratto tra la Regione Sicilia e Fincantieri, avvenuta nel 2023, include anche l'opzione per un secondo traghetto. Il cantiere di **Palermo** riveste un ruolo strategico all'interno del network produttivo di Fincantieri. Con oltre 500 risorse dirette e un indotto che supera i 2.500 occupati nella regione, contribuisce alla realizzazione di parti di navi per il comparto crocieristico e svolge un ruolo primario nell'ammodernamento di navi da crociera, rispondendo alla crescente domanda di aggiornamento e trasformazione delle flotte. Grazie alle sue maestranze altamente specializzate nell'ambito della costruzione, trasformazione e riparazione navale, il cantiere coniuga tradizione e innovazione, rappresentando un polo industriale di riferimento per il rinnovamento dei traghetti di dimensioni medio-piccole, in linea con i più avanzati standard ambientali e di efficienza. «Il varo del "Costanza I di Sicilia", primo traghetto della flotta regionale, - afferma il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani - rappresenta un momento di straordinaria importanza per la Regione. Con questa nave, che collegherà



Si chiama "Costanza I di Sicilia", un ro-pax da 14.500 tonnellate, 1.000 passeggeri e 200 automobili di capienza. Cerimonia allo stabilimento Fincantieri È stato varato oggi, presso il cantiere di Palermo, il nuovo traghetto ro-pax che Fincantieri sta costruendo per la Regione Sicilia. La consegna è prevista per l'estate del 2026. Alla cerimonia di varo, occasione che segna il passaggio alla fase finale di allestimento, hanno presenziato Renato Schifani, presidente della Regione Sicilia, e Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri. A benedire il nuovo traghetto è stato l'Arcivescovo Metropolitano di Palermo Corrado Lorefica. Madrina del varo, Vinzia Novara Di Gaetano. Il nuovo traghetto, cui è stato dato il nome di Costanza I di Sicilia, costruito interamente nel cantiere di Palermo, si distingue per le sue caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a 1.000 passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. La propulsione sarà assicurata da motori dual fuel, alimentati a marine gasoil e gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile marino più ecologico al momento disponibile su larga scala, e che rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di decarbonizzazione dell'industria marittima, riducendo in modo significativo le emissioni di gas serra e inquinanti atmosferici. L'unità disporrà anche di un impianto fotovoltaico che, in combinazione con un gruppo batterie, permetterà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. Con questo progetto, nato con l'obiettivo di potenziare i collegamenti con le isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, la Regione Siciliana sarà la prima in Italia ad essere totalmente proprietaria di un'unità di questo tipo. La sottoscrizione del contratto tra la Regione Sicilia e Fincantieri, avvenuta nel 2023, include anche l'opzione per un secondo traghetto. Il cantiere di

## Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

---

stabilmente Pantelleria e Lampedusa con Porto Empedocle, la Sicilia riafferma la propria centralità nel Mediterraneo e la capacità di guardare al futuro con visione, competenza e responsabilità. Il "Costanza I di Sicilia" non è soltanto un'infrastruttura marittima, ma il simbolo di un progetto politico e umano fondato sull'equità territoriale, sulla dignità della mobilità e sulla sostenibilità ambientale. Si tratta di un risultato che premia la collaborazione tra istituzioni, mondo produttivo e cantieristica d'eccellenza, e che testimonia la volontà della Regione di investire su se stessa, valorizzando le proprie risorse e rafforzando i collegamenti tra le isole e la terraferma. Sono felice anche perché molte imprese che hanno lavorato per la realizzazione della nave sono siciliane». Nel suo discorso celebrativo, Folgiero ha commentato: «Oggi, grazie alla Regione Siciliana, celebriamo un risultato straordinario, reso possibile anche dall'impegno delle nostre maestranze che hanno saputo raccogliere la sfida di riportare la costruzione di una nave intera a **Palermo**. Il varo di oggi è un punto di partenza per rilanciare il cantiere nell'ambito del nuovo piano industriale di Fincantieri, che presenteremo entro fine anno. La costruzione di questa nave non è solo un ritorno alla produzione, ma un investimento nel futuro, nelle competenze e nella manifattura italiana, in un settore dove le persone rappresentano la risorsa più pregiata. **Palermo** ha una vocazione unica nel Mediterraneo e diventerà sempre più centrale nella strategia del nostro Gruppo». Condividi Tag traghetti fincantieri Articoli correlati.

## Varato a Palermo il traghetto della Regione, sarà operativo dal 2026. Schifani "Sicilia si conferma terra di eccellenze"

Dall'estate 2026 implementerà i collegamenti tra la regione e le tre isole che si affacciano sul Mediterraneo: Lampedusa, Linosa e Pantelleria. , costruito per la Regione Siciliana. Il traghetto, intitolato a Costanza I di Sicilia e costruito proprio nella sede palermitana di Fincantieri, è stato inaugurato alla presenza del presidente della Regione Renato Schifani, dell'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Aricò, dell'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero: all'appuntamento hanno partecipato anche l'arcivescovo di Palermo Corrado Lorefice, che ha dato la propria benedizione all'imbarcazione, e il sindaco Roberto Lagalla. La tradizionale luce verde del semaforo ha dato il via libera ai primi movimenti in mare del Costanza I di Sicilia, lungo 140 metri, dal peso di 14.500 tonnellate, veloce fino a un massimo di 19 nodi e capace di contenere mille persone, 195 automobili e 40 camion. La gara per la costruzione del traghetto era stata aggiudicata nel marzo 2023 da Fincantieri, per un importo a base d'asta di 120 milioni di euro circa: a ottobre dello stesso anno era avvenuta la stipula del protocollo tra l'azienda e la Regione, mentre i lavori di realizzazione hanno preso il via a novembre 2024. Oggi un nuovo punto di partenza, con la valorizzazione dei collegamenti con le isole minori come stella polare ma anche con un'attenzione importante alla sostenibilità: il traghetto è infatti dotato di un motore alimentato a diesel e gas naturale liquefatto (il cosiddetto dual fuel), il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga scala; dispone inoltre di un impianto fotovoltaico, che grazie all'accumulo di energia in un gruppo di batterie garantirà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. "Questo è un momento di gioia, per la consapevolezza di una crescita della nostra regione sotto il profilo della qualità della vita - sottolinea Schifani -. Non si festeggia solo l'attività industriale, ma il raggiungimento di una possibilità di trasporto più accettabile, umano e sereno per cittadini e turisti. La Sicilia è una terra di eccellenza e attrattività: questi cantieri sono il nostro orgoglio, ringrazio Fincantieri per guardare sempre di più a Palermo. La nostra qualità specialistica è storicamente acclarata e non ha secondi in altre parti d'Italia: il nostro sogno è trasformare la Sicilia in una terra di eccellenza e attrattività non solo turistica ma anche industriale. Ci stiamo provando". Aricò si sofferma sull'importanza di celebrare "la prima nave Made in Sicily: la cantieristica in Sicilia riapre con la costruzione di un traghetto che aspettavamo da oltre trent'anni. È una nave di nuovissima generazione, che avrà la possibilità di stazionare nei porti siciliani per oltre 4 ore senza emettere anidride carbonica: sarà un bel biglietto da visita non solo per i siciliani, ma per i tanti turisti che verranno a passare qui le loro vacanze. Inizieremo con il collegamento tra Porto Empedocle e Lampedusa, con la nave che verrà messa a disposizione del



Dall'estate 2026 implementerà i collegamenti tra la regione e le tre isole che si affacciano sul Mediterraneo: Lampedusa, Linosa e Pantelleria. , costruito per la Regione Siciliana. Il traghetto, intitolato a Costanza I di Sicilia e costruito proprio nella sede palermitana di Fincantieri, è stato inaugurato alla presenza del presidente della Regione Renato Schifani, dell'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Aricò, dell'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero: all'appuntamento hanno partecipato anche l'arcivescovo di Palermo Corrado Lorefice, che ha dato la propria benedizione all'imbarcazione, e il sindaco Roberto Lagalla. La tradizionale luce verde del semaforo ha dato il via libera ai primi movimenti in mare del Costanza I di Sicilia, lungo 140 metri, dal peso di 14.500 tonnellate, veloce fino a un massimo di 19 nodi e capace di contenere mille persone, 195 automobili e 40 camion. La gara per la costruzione del traghetto era stata aggiudicata nel marzo 2023 da Fincantieri, per un importo a base d'asta di 120 milioni di euro circa: a ottobre dello stesso anno era avvenuta la stipula del protocollo tra l'azienda e la Regione, mentre i lavori di realizzazione hanno preso il via a novembre 2024. Oggi un nuovo punto di partenza, con la valorizzazione dei collegamenti con le isole minori come stella polare ma anche con un'attenzione importante alla sostenibilità: il traghetto è infatti dotato di un motore alimentato a diesel e gas naturale liquefatto (il cosiddetto dual fuel), il combustibile marino più pulito attualmente disponibile su larga scala; dispone inoltre di un impianto fotovoltaico, che grazie all'accumulo di energia in un gruppo di batterie garantirà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. "Questo è un momento

servizio pubblico a partire dalla prossima estate. Questa è la prima nave, a breve con il presidente Schifani e il governo nazionale stabiliremo come attingere a ulteriori risorse per costruirne una seconda". Folgiero evidenzia invece il ruolo strategico del cantiere di Palermo, che "è caratterizzato da una produzione davvero abbondante ma anche da una capacità di innovare. La cantieristica navale, civile e militare è in una fase di crescita: dobbiamo utilizzare questo momento in cui il mercato spinge per rafforzare i cantieri ed estrarne il valore ovunque, soprattutto a Palermo dove la riserva di valore è importante. Abbiamo un sistema di cantieri che possiamo utilizzare per comporre in maniera ottimale la capacità produttiva: la sede di Palermo ha una grandissima forza nelle riparazioni, nelle trasformazioni e nelle costruzioni. Oggi mettiamo l'accento su questa terza gamba, che nel nuovo piano industriale sarà valorizzata sempre di più, accompagnata dagli investimenti necessari e dall'idea di far emergere il valore di questo cantiere, che negli ultimi dieci anni non ha mai costruito navi intere e oggi dopo tanto tempo ricomincia a costruirle". - Foto xd8/Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

## Port Logistic Press

Palermo, Termini Imerese

### Fincantieri: the new Ro-PAX ferry for the Sicilian Region launched at the Palermo shipyard.

Palermo - The new Ro-PAX ferry that Fincantieri is building for the Sicilian Region was launched today at the Palermo shipyard. Delivery is scheduled for summer 2026. The launching ceremony, marking the transition to the final construction phase, was attended by Renato Schifani, President of the Sicilian Region, and Pierroberto Folgiero, CEO and General Manager of Fincantieri. The new ferry was blessed by the Metropolitan Archbishop of Palermo, Monsignor Corrado Lorefica. The godmother of the launch was Vinzia Novara Di Gaetano. The new ferry, named 'Costanza I di Sicilia', built entirely at the Palermo shipyard, stands out for its advanced technological features, especially in terms of environmental sustainability. Approximately 140 meters long and with a gross tonnage of approximately 14,500 tons, the vessel will be able to carry up to 1,000 passengers and 200 cars, reaching a top speed of 19 knots. Propulsion will be provided by dual-fuel engines, powered by marine diesel and liquefied natural gas (LNG), the most environmentally friendly marine fuel currently available on a large scale, which represents a fundamental step in the maritime industry's decarbonization process, significantly reducing greenhouse gas and air pollutant emissions. The vessel will also be equipped with a photovoltaic system which, combined with a battery pack, will allow for zero-emissions stays in port for approximately four hours. With this project, designed to strengthen connections with the islands of Lampedusa, Linosa, and Pantelleria, the Sicilian Region will be the first in Italy to fully own a vessel of this type. The contract signed between the Region of Sicily and Fincantieri in 2023 also includes the option for a second ferry. Il cantiere di Palermo riveste un ruolo strategico all'interno del network produttivo di Fincantieri. Con oltre 500 risorse dirette e un indotto che supera i 2.500 occupati nella regione, contribuisce alla realizzazione di parti di navi per il comparto **crocieristico** e svolge un ruolo primario nell'ammodernamento di navi da crociera, rispondendo alla crescente domanda di aggiornamento e trasformazione delle flotte. Grazie alle sue maestranze altamente specializzate nell'ambito della costruzione, trasformazione e riparazione navale, il cantiere coniuga tradizione e innovazione, rappresentando un polo industriale di riferimento per il rinnovamento dei traghetti di dimensioni medio-piccole, in linea con i più avanzati standard ambientali e di efficienza. "Il varo del "Costanza I di Sicilia", primo traghetto della flotta regionale, - dice il Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani - rappresenta un momento di straordinaria importanza per la Regione. Con questa nave, che collegherà stabilmente Pantelleria e Lampedusa con Porto Empedocle, la Sicilia riafferma la propria centralità nel Mediterraneo e la capacità di guardare al futuro con visione, competenza e responsabilità. Il "Costanza I di Sicilia" non è soltanto un'infrastruttura marittima, ma il simbolo di un progetto politico e umano



Palermo - The new Ro-PAX ferry that Fincantieri is building for the Sicilian Region was launched today at the Palermo shipyard. Delivery is scheduled for summer 2026. The launching ceremony, marking the transition to the final construction phase, was attended by Renato Schifani, President of the Sicilian Region, and Pierroberto Folgiero, CEO and General Manager of Fincantieri. The new ferry was blessed by the Metropolitan Archbishop of Palermo, Monsignor Corrado Lorefica. The godmother of the launch was Vinzia Novara Di Gaetano. The new ferry, named 'Costanza I di Sicilia', built entirely at the Palermo shipyard, stands out for its advanced technological features, especially in terms of environmental sustainability. Approximately 140 meters long and with a gross tonnage of approximately 14,500 tons, the vessel will be able to carry up to 1,000 passengers and 200 cars, reaching a top speed of 19 knots. Propulsion will be provided by dual-fuel engines, powered by marine diesel and liquefied natural gas (LNG), the most environmentally friendly marine fuel currently available on a large scale, which represents a fundamental step in the maritime industry's decarbonization process, significantly reducing greenhouse gas and air pollutant emissions. The vessel will also be equipped with a photovoltaic system which, combined with a battery pack, will allow for zero-emissions stays in port for approximately four hours. With this project, designed to strengthen connections with the islands of Lampedusa, Linosa, and Pantelleria, the Sicilian Region will be the first in Italy to fully own a vessel of this type. The contract signed between the Region of Sicily and Fincantieri in 2023 also includes the option for a second ferry. Il cantiere di Palermo riveste un ruolo strategico all'interno del network produttivo di Fincantieri. Con oltre 500 risorse dirette e un indotto che supera i 2.500 occupati nella regione, contribuisce alla realizzazione di parti di navi per il comparto crocieristico e svolge un ruolo primario nell'ammodernamento di navi da crociera, rispondendo alla crescente domanda di aggiornamento e trasformazione delle flotte. Grazie alle sue maestranze altamente specializzate nell'ambito della costruzione, trasformazione e riparazione navale, il cantiere coniuga tradizione e innovazione, rappresentando un polo industriale di riferimento per il rinnovamento dei traghetti di dimensioni medio-piccole, in linea con i più avanzati standard ambientali e di efficienza. "Il varo del "Costanza I di Sicilia", primo traghetto della flotta regionale, - dice il Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani - rappresenta un momento di straordinaria importanza per la Regione. Con questa nave, che collegherà stabilmente Pantelleria e Lampedusa con Porto Empedocle, la Sicilia riafferma la propria centralità nel Mediterraneo e la capacità di guardare al futuro con visione, competenza e responsabilità. Il "Costanza I di Sicilia" non è soltanto un'infrastruttura marittima, ma il simbolo di un progetto politico e umano

## Port Logistic Press

Palermo, Termini Imerese

---

fondato sull'equità territoriale, sulla dignità della mobilità e sulla sostenibilità ambientale. Si tratta di un risultato che premia la collaborazione tra istituzioni, mondo produttivo e cantieristica d'eccellenza, e che testimonia la volontà della Regione di investire su se stessa, valorizzando le proprie risorse e rafforzando i collegamenti tra le isole e la terraferma. Sono felice anche perché molte imprese che hanno lavorato per la realizzazione della nave sono siciliane". Questa la dichiarazione di Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri : "Oggi, grazie alla Regione Siciliana, celebriamo un risultato straordinario, reso possibile anche dall'impegno delle nostre maestranze che hanno saputo raccogliere la sfida di riportare la costruzione di una nave intera a Palermo. Il varo di oggi è un punto di partenza per rilanciare il cantiere nell'ambito del nuovo piano industriale di Fincantieri, che presenteremo entro fine anno. La costruzione di questa nave non è solo un ritorno alla produzione, ma un investimento nel futuro, nelle competenze e nella manifattura italiana, in un settore dove le persone rappresentano la risorsa più pregiata. Palermo ha una vocazione unica nel Mediterraneo e diventerà sempre più centrale nella strategia del nostro Gruppo." Brennero - Con l'abbattimento del diaframma realizzato dalla TBM "Lilia" a Navis (Wipptal), è stata completata la galleria.

## Fincantieri: varato il nuovo traghetto Ro-PAX della Regione Siciliana

Alla cerimonia di varo, occasione che segna il passaggio alla fase finale di allestimento, hanno presenziato il Sen. Renato Schifani Presidente della Regione Siciliana e Pierroberto Folgiero Amministratore Delegato e Direttore Generale Fincantieri. A benedire il nuovo traghetto è stato l'Arcivescovo Metropolitano di Palermo S.E.R. Mons. Corrado Loreface Madrina del varo, Vinzia Novara Di Gaetano. Il nuovo traghetto, cui è stato dato il nome di 'Costanza I di Sicilia', costruito interamente nel cantiere di Palermo, si distingue per le sue caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a 1.000 passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. La propulsione sarà assicurata da motori dual fuel, alimentati a marine gasoil e gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile marino più ecologico al momento disponibile su larga scala, e che rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di decarbonizzazione dell'industria marittima, riducendo in modo significativo le emissioni di gas serra e inquinanti atmosferici. L'unità disporrà anche di un impianto fotovoltaico che, in combinazione con un gruppo batterie, permetterà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. Con questo progetto, nato con l'obiettivo di potenziare i collegamenti con le isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, la Regione Siciliana sarà la prima in Italia ad essere totalmente proprietaria di un'unità di questo tipo. La sottoscrizione del contratto tra la Regione Sicilia e Fincantieri, avvenuta nel 2023, include anche l'opzione per un secondo traghetto. Il cantiere di Palermo riveste un ruolo strategico all'interno del network produttivo di Fincantieri. Con oltre 500 risorse dirette e un indotto che supera i 2.500 occupati nella regione, contribuisce alla realizzazione di parti di navi per il comparto **crocieristico** e svolge un ruolo primario nell'ammodernamento di navi da crociera, rispondendo alla crescente domanda di aggiornamento e trasformazione delle flotte. Grazie alle sue maestranze altamente specializzate nell'ambito della costruzione, trasformazione e riparazione navale, il cantiere coniuga tradizione e innovazione, rappresentando un polo industriale di riferimento per il rinnovamento dei traghetti di dimensioni medio-piccole, in linea con i più avanzati standard ambientali e di efficienza. "Il varo del "Costanza I di Sicilia", primo traghetto della flotta regionale, - dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani - rappresenta un momento di straordinaria importanza per la Regione. Con questa nave, che collegherà stabilmente Pantelleria e Lampedusa con Porto Empedocle, la Sicilia riafferma la propria centralità nel Mediterraneo e la capacità di guardare al futuro con visione, competenza e responsabilità. Il "Costanza I di Sicilia" non è soltanto un'infrastruttura marittima, ma il simbolo di un progetto politico e umano fondato sull'equità territoriale,



10/09/2025 15:39 Redazione Seareporter

Alla cerimonia di varo, occasione che segna il passaggio alla fase finale di allestimento, hanno presenziato il Sen. Renato Schifani Presidente della Regione Siciliana e Pierroberto Folgiero Amministratore Delegato e Direttore Generale Fincantieri. A benedire il nuovo traghetto è stato l'Arcivescovo Metropolitano di Palermo S.E.R. Mons. Corrado Loreface Madrina del varo, Vinzia Novara Di Gaetano. Il nuovo traghetto, cui è stato dato il nome di 'Costanza I di Sicilia', costruito interamente nel cantiere di Palermo, si distingue per le sue caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a 1.000 passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. La propulsione sarà assicurata da motori dual fuel, alimentati a marine gasoil e gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile marino più ecologico al momento disponibile su larga scala, e che rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di decarbonizzazione dell'industria marittima, riducendo in modo significativo le emissioni di gas serra e inquinanti atmosferici. L'unità disporrà anche di un impianto fotovoltaico che, in combinazione con un gruppo batterie, permetterà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. Con questo progetto, nato con l'obiettivo di potenziare i collegamenti con le isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, la Regione Siciliana sarà la prima in Italia ad essere totalmente proprietaria di un'unità di questo tipo. La sottoscrizione del contratto tra la Regione Sicilia e Fincantieri, avvenuta nel 2023, include anche l'opzione per un secondo traghetto. Il cantiere di Palermo riveste un ruolo strategico all'interno del network produttivo di Fincantieri. Con oltre 500 risorse dirette e un indotto che supera i 2.500 occupati nella regione, contribuisce alla realizzazione di parti di navi per il comparto crocieristico e svolge un ruolo primario

## Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

---

sulla dignità della mobilità e sulla sostenibilità ambientale. Si tratta di un risultato che premia la collaborazione tra istituzioni, mondo produttivo e cantieristica d'eccellenza, e che testimonia la volontà della Regione di investire su se stessa, valorizzando le proprie risorse e rafforzando i collegamenti tra le isole e la terraferma. Sono felice anche perché molte imprese che hanno lavorato per la realizzazione della nave sono siciliane". Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri ha dichiarato : "Oggi, grazie alla Regione Siciliana, celebriamo un risultato straordinario, reso possibile anche dall'impegno delle nostre maestranze che hanno saputo raccogliere la sfida di riportare la costruzione di una nave intera a Palermo. Il varo di oggi è un punto di partenza per rilanciare il cantiere nell'ambito del nuovo piano industriale di Fincantieri, che presenteremo entro fine anno. La costruzione di questa nave non è solo un ritorno alla produzione, ma un investimento nel futuro, nelle competenze e nella manifattura italiana, in un settore dove le persone rappresentano la risorsa più pregiata. Palermo ha una vocazione unica nel Mediterraneo e diventerà sempre più centrale nella strategia del nostro Gruppo."

## Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

### Fincantieri: varato a Palermo il nuovo traghetto della regione siciliana

Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a 1.000 passeggeri e 200 automobili i **Palermo** - È stato varato oggi, presso il cantiere di **Palermo**, il nuovo traghetto Ro-PAX che Fincantieri sta costruendo per la Regione Siciliana. La consegna è prevista per l'estate del 2026. Alla cerimonia di varo, occasione che segna il passaggio alla fase finale di allestimento, hanno presenziato Renato Schifani, presidente della Regione Siciliana e Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale Fincantieri. A benedire il nuovo traghetto è stato l'Arcivescovo Metropolita di **Palermo** S.E.R. Mons. Corrado Lorefice. Madrina del varo, Vinzia Novara Di Gaetano. Il nuovo traghetto, cui è stato dato il nome di 'Costanza I di Sicilia', costruito interamente nel cantiere di **Palermo**, si distingue per le sue caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a 1.000 passeggeri e 200 automobili i, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. La propulsione sarà assicurata da motori dual fuel, alimentati a marine gasoil e gas naturale liquefatto (Lng), il combustibile marino più ecologico al momento disponibile su larga scala, e che rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di decarbonizzazione dell'industria marittima, riducendo in modo significativo le emissioni di gas serra e inquinanti atmosferici. L'unità disporrà anche di un impianto fotovoltaico che, in combinazione con un gruppo batterie, permetterà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. Con questo progetto, nato con l'obiettivo di potenziare i collegamenti con le isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, la Regione Siciliana sarà la prima in Italia ad essere totalmente proprietaria di un'unità di questo tipo. La sottoscrizione del contratto tra la Regione Sicilia e Fincantieri, avvenuta nel 2023, include anche l'opzione per un secondo traghetto. Il cantiere di **Palermo** riveste un ruolo strategico all'interno del network produttivo di Fincantieri. Con oltre 500 risorse dirette e un indotto che supera i 2.500 occupati nella regione, contribuisce alla realizzazione di parti di navi per il comparto crocieristico e svolge un ruolo primario nell'ammodernamento di navi da crociera, rispondendo alla crescente domanda di aggiornamento e trasformazione delle flotte. Grazie alle sue maestranze altamente specializzate nell'ambito della costruzione, trasformazione e riparazione navale, il cantiere coniuga tradizione e innovazione, rappresentando un polo industriale di riferimento per il rinnovamento dei traghetti di dimensioni medio-piccole, in linea con i più avanzati standard ambientali e di efficienza. "Il varo del "Costanza I di Sicilia", primo traghetto della flotta regionale, - dice Renato Schifani - rappresenta un momento di straordinaria importanza per la



Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a 1.000 passeggeri e 200 automobili i Palermo - È stato varato oggi, presso il cantiere di Palermo, il nuovo traghetto Ro-PAX che Fincantieri sta costruendo per la Regione Siciliana. La consegna è prevista per l'estate del 2026. Alla cerimonia di varo, occasione che segna il passaggio alla fase finale di allestimento, hanno presenziato Renato Schifani, presidente della Regione Siciliana e Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale Fincantieri. A benedire il nuovo traghetto è stato l'Arcivescovo Metropolita di Palermo S.E.R. Mons. Corrado Lorefice. Madrina del varo, Vinzia Novara Di Gaetano. Il nuovo traghetto, cui è stato dato il nome di 'Costanza I di Sicilia', costruito interamente nel cantiere di Palermo, si distingue per le sue caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a 1.000 passeggeri e 200 automobili i, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. La propulsione sarà assicurata da motori dual fuel, alimentati a marine gasoil e gas naturale liquefatto (Lng), il combustibile marino più ecologico al momento disponibile su larga scala, e che rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di decarbonizzazione dell'industria marittima, riducendo in modo significativo le emissioni di gas serra e inquinanti atmosferici. L'unità disporrà anche di un impianto fotovoltaico che, in combinazione con un gruppo batterie, permetterà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore. Con questo progetto, nato con l'obiettivo di potenziare i collegamenti con le isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, la Regione Siciliana sarà la prima in Italia ad essere totalmente proprietaria di un'unità di questo tipo. La sottoscrizione del contratto tra la Regione Sicilia e Fincantieri, avvenuta nel 2023, include anche

## Ship Mag

### Palermo, Termini Imerese

---

Regione. Con questa nave, che collegherà stabilmente Pantelleria e Lampedusa con Porto Empedocle, la Sicilia riafferma la propria centralità nel Mediterraneo e la capacità di guardare al futuro con visione, competenza e responsabilità. Il "Costanza I di Sicilia" non è soltanto un'infrastruttura marittima, ma il simbolo di un progetto politico e umano fondato sull'equità territoriale, sulla dignità della mobilità e sulla sostenibilità ambientale". Pierroberto Folgiero aggiunge : "Oggi, grazie alla Regione Siciliana, celebriamo un risultato straordinario, reso possibile anche dall'impegno delle nostre maestranze che hanno saputo raccogliere la sfida di riportare la costruzione di una nave intera a **Palermo**. Il varo di oggi è un punto di partenza per rilanciare il cantiere nell'ambito del nuovo piano industriale di Fincantieri, che presenteremo entro fine anno. La costruzione di questa nave non è solo un ritorno alla produzione, ma un investimento nel futuro, nelle competenze e nella manifattura italiana, in un settore dove le persone rappresentano la risorsa più pregiata. **Palermo** ha una vocazione unica nel Mediterraneo e diventerà sempre più centrale nella strategia del nostro Gruppo."

## Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

### Varato da Fincantieri a Palermo il nuovo traghetto della Regione Siciliana

Cantieri La nave sarà consegnata nell'estate 2026. L'ente intanto preconizza la propria gestione dal 2027 anche sui collegamenti delle isole minori oggi convenzionati dal Mit di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stato varato oggi, presso il cantiere di Palermo, il nuovo traghetto ro-pax che Fincantieri sta costruendo per la Regione Siciliana. La consegna è prevista per l'estate del 2026. Alla cerimonia di varo, occasione che segna il passaggio alla fase finale di allestimento, hanno presenziato il Sen. Renato Schifani, Presidente della Regione Siciliana e Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale Fincantieri. "Il nuovo traghetto, cui è stato dato il nome di 'Costanza I di Sicilia', costruito interamente nel cantiere di Palermo, si distingue per le sue caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a 1.000 passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. La propulsione sarà assicurata da motori dual fuel, alimentati a marine gasoil e gas naturale liquefatto. L'unità disporrà anche di un impianto fotovoltaico che, in combinazione con un gruppo batterie, permetterà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore" ha spiegato una nota di Fincantieri. Con questo progetto, nato con l'obiettivo di potenziare i collegamenti con le isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, la Regione Siciliana sarà la prima in Italia ad essere totalmente proprietaria di un'unità di questo tipo. La sottoscrizione del contratto tra la Regione Sicilia e Fincantieri, avvenuta nel 2023, include anche l'opzione per un secondo traghetto. Intanto, a valle di una riunione tra i sindaci delle Isole di Sicilia e il Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e dei trasporti, Salvatore Lizzio, una nota della Regione ha preconizzato (ma occorrerà il formale placet quantomeno di Roma) "il passaggio dei collegamenti marittimi essenziali dallo Stato alla Regione Siciliana, com'è avvenuto nelle altre Regioni Italiane", dopodiché "anche per le isole di Sicilia si apre una nuova stagione che consentirà di fare un'unica gara divisa in cinque lotti e di anticipare al 2027 il rinnovo della dell'attuale convenzione dei collegamenti statali per la durata di 9 anni". La nota regionale accenna anche alla "determinazione di una tariffa unica per tutte le società, e non differente come attualmente avviene, che gestiranno i collegamenti abbattendo gli aumenti applicati negli ultimi anni e la necessità di risolvere il problema delle tariffe per pendolari, nativi, proprietari seconde case, ecc., all'estensione della stagione turistica alle mutate condizioni del mercato che registra maggiori presenze nei mesi primaverili e autunnali, all'idoneità dei mezzi di collegamento". Secondo l'ente "con l'assunzione dei collegamenti Statali la Regione dovrà garantire maggiori risorse per risolvere gli annosi problemi del settore, garantire i collegamenti interregionali



Cantieri La nave sarà consegnata nell'estate 2026. L'ente intanto preconizza la propria gestione dal 2027 anche sui collegamenti delle isole minori oggi convenzionati dal Mit di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stato varato oggi, presso il cantiere di Palermo, il nuovo traghetto ro-pax che Fincantieri sta costruendo per la Regione Siciliana. La consegna è prevista per l'estate del 2026. Alla cerimonia di varo, occasione che segna il passaggio alla fase finale di allestimento, hanno presenziato il Sen. Renato Schifani, Presidente della Regione Siciliana e Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale Fincantieri. "Il nuovo traghetto, cui è stato dato il nome di 'Costanza I di Sicilia', costruito interamente nel cantiere di Palermo, si distingue per le sue caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a 1.000 passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. La propulsione sarà assicurata da motori dual fuel, alimentati a marine gasoil e gas naturale liquefatto. L'unità disporrà anche di un impianto fotovoltaico che, in combinazione con un gruppo batterie, permetterà la permanenza in porto a emissioni zero per circa quattro ore" ha spiegato una nota di Fincantieri. Con questo progetto, nato con l'obiettivo di potenziare i collegamenti con le isole di Lampedusa, Linosa e Pantelleria, la Regione Siciliana sarà la prima in Italia ad essere totalmente proprietaria di un'unità di questo tipo. La sottoscrizione del contratto tra la Regione Sicilia e Fincantieri, avvenuta nel 2023, include anche l'opzione per un secondo traghetto. Intanto, a valle di una riunione tra i sindaci delle Isole di Sicilia e il Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e dei trasporti, Salvatore Lizzio, una nota della Regione ha preconizzato (ma occorrerà il formale placet quantomeno di Roma) "il passaggio dei collegamenti marittimi essenziali

## Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

---

(Napoli), migliorare la qualità del trasporto passeggeri (i trasporti con monocarena in questi giorni hanno creato notevoli disagi ai passeggeri) e merci (garantendo anche la sicurezza del mantenimento della "catena del freddo" per le merci deperibili) e dare una svolta decisiva ai trasporti marittimi fondamentali per garantire pieni diritti ai cittadini isolani". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Santanchè: "Blue economy fondamentale, in Italia under tourism con 4% territorio visitato"

"Chi c'era prima di noi si è dimenticato che l'Italia è una penisola e per cui la blue economy è fondamentale per il nostro Paese". Ad affermarlo è il ministro del Turismo, Daniela Santanché, nel corso dell'evento 'Shipday25. Blue to Blue' che si sta tenendo a Roma presso l'auditorium della tecnica. "Questo governo e il presidente del Consiglio credono nel mare - ha continuato nel corso del suo intervento all'assemblea pubblica di Confitarma -. Va fatto un grandissimo lavoro sui **porti** turistici perché in molti oggi è impossibile entrare per le nuove imbarcazioni". Successivamente la titolare del dicastero ha illustrato la direzione che l'Italia dovrebbe intraprendere per continuare a promuovere lo sviluppo del turismo. "Questa la si deve perseguire assieme a voi perché il vostro settore è fondamentale per via delle crociere e del trasporto marittimo", ha rimarcato Santanché ribadendo da dove si deve partire. "Abbiamo bisogno di aumentare il trasporto marittimo per quanto riguarda le nostre isole minori - ha sottolineato -. Noi siamo fortunati perché l'Italia è tutta una destinazione turistica e quindi dobbiamo solamente raccontarla meglio e essere più orgogliosi di essere italiani". L'essere italiani è stato al centro del suo intervento. "In tutto il mondo c'è voglia di Italia e tanti ci copiano lo stile di vita - ha proseguito -. Non per niente il marchio Made in Italy è il terzo più importante al mondo". Un Made in Italy che si tiene anche sullo sviluppo delle crociere sul nostro territorio che, però, nonostante le varie crisi geopolitiche in atto "aumentano dimostrando che il turismo è fondamentale perché è un ponte di pace". La ministra ha poi continuato evidenziando quanto fondamentale sia creare nuovi posti di lavoro. "Noi siamo consapevoli che questo non può farli il governo ma gli imprenditori - ha detto -. L'esecutivo ha capito che bisogna mettervi nelle migliori condizioni per aumentare il lavoro". Ma, nonostante tutto, "c'è chi si lamenta quando scendono a terra i croceristi, io non mi lamento perché per me sono un valore aggiunto per il turismo". "Il 75 per cento delle persone che vengono in Italia vanno sul 4 per cento del territorio nazionale, quindi si deve parlare di under tourism e non di over tourism", attacca la Santanché. "Io ringrazio tutti voi perché portate l'Italia nel mondo. Nei prossimi mesi verrà aggiornato il piano sul turismo 2023-2027 perché nella nostra vita è entrata l'intelligenza artificiale che aiuterà il settore a crescere", ha concluso. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.



"Chi c'era prima di noi si è dimenticato che l'Italia è una penisola e per cui la blue economy è fondamentale per il nostro Paese". Ad affermarlo è il ministro del Turismo, Daniela Santanché, nel corso dell'evento 'Shipday25. Blue to Blue' che si sta tenendo a Roma presso l'auditorium della tecnica. "Questo governo e il presidente del Consiglio credono nel mare - ha continuato nel corso del suo intervento all'assemblea pubblica di Confitarma -. Va fatto un grandissimo lavoro sui porti turistici perché in molti oggi è impossibile entrare per le nuove imbarcazioni". Successivamente la titolare del dicastero ha illustrato la direzione che l'Italia dovrebbe intraprendere per continuare a promuovere lo sviluppo del turismo. "Questa la si deve perseguire assieme a voi perché il vostro settore è fondamentale per via delle crociere e del trasporto marittimo", ha rimarcato Santanché ribadendo da dove si deve partire. "Abbiamo bisogno di aumentare il trasporto marittimo per quanto riguarda le nostre isole minori - ha sottolineato -. Noi siamo fortunati perché l'Italia è tutta una destinazione turistica e quindi dobbiamo solamente raccontarla meglio e essere più orgogliosi di essere italiani". L'essere italiani è stato al centro del suo intervento. "In tutto il mondo c'è voglia di Italia e tanti ci copiano lo stile di vita - ha proseguito -. Non per niente il marchio Made in Italy è il terzo più importante al mondo". Un Made in Italy che si tiene anche sullo sviluppo delle crociere sul nostro territorio che, però, nonostante le varie crisi geopolitiche in atto "aumentano dimostrando che il turismo è fondamentale perché è un ponte di pace". La ministra ha poi continuato evidenziando quanto fondamentale sia creare nuovi posti di lavoro. "Noi siamo consapevoli che questo

## Mare: Zanetti (Confitarma), 'Necessario rafforzare leadership Italia su Blue Economy'

"Il mare non è soltanto uno spazio geografico, è la grande infrastruttura naturale che connette mercati, alimenta produzioni industriali e favorisce l'innovazione tecnologica", ha esordito così il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, durante il suo intervento all'evento "Shipday25. Blue to Blue", che si sta tenendo presso l'auditorium della Tecnica di Confindustria a Roma. "Attraverso le rotte marittime viaggia quasi il 90 per cento delle merci e, quindi, possiamo dire che la linfa vitale del commercio mondiale viaggia sulle nostre navi - ha continuato -. Con 8.000 km di coste, 150 **porti**, un valore aggiunto complessivo che supera i 216 miliardi di euro e con oltre 1 milione di addetti direttamente impegnati nel settore, l'economia del mare rappresenta per l'Italia un motore di crescita capace quasi di raddoppiare ogni euro investito con benefici sull'intera economia nazionale". Il presidente di Confitarma si è poi soffermato sull'industria del trasporto marittimo italiano, sottolineando che l'Italia è "la prima flotta di traghetti al mondo, la seconda europea di product tanker e leader in Europa nel turismo che viene dal mare con oltre 14 milioni di passeggeri accolti nel 2024, che generano valore non solo nei **porti** ma anche nei territori oltre le rotte tradizionali". Un valore aggiunto per il sistema Paese che "vanta una posizione di eccellenza nei servizi ausiliari e in settori ad alto contenuto tecnologico, come la flotta underwater, posacavi e posatubi interamente rappresentata da Confitarma". "Un ruolo rafforzato dalla nascita del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea e dalle iniziative legislative sostenute dal Governo Meloni - continuato Zanetti - Questa forza si riflette anche nei traffici: l'Italia è al primo posto in Europa nello Short Sea Shipping e nell'interscambio europeo via mare siamo al terzo posto complessivo, dopo Paesi Bassi e Spagna, con oltre 180 milioni di tonnellate di import ed export. Lo shipping è l'infrastruttura che sostiene la nostra economia di terra e proietta l'Italia nei mercati globali". Nonostante tutto, come ha rimarcato il presidente di Confitarma non si può ignorare un dato significativo "la quota della flotta mondiale attribuibile all'Italia e all'Europa è nuovamente in calo, sia per controllo sia per bandiera. È un segnale che dobbiamo cogliere immediatamente. Lo shipping si muove con logiche di lungo periodo: senza regole chiare, stabili e competitive indeboliamo non solo la posizione italiana ma l'intera presenza europea". "Dobbiamo investire ancor di più nel lavoro e nella formazione perché senza nuove competenze il futuro della marittimità italiana non può essere costruito", ha proseguito Zanetti che poi ha illustrato la missione di Confitarma e cioè "supportare e consolidare la competitività delle nostre imprese del settore marittimo e rafforzare la leadership dell'Italia nella Blue Economy e nello shipping internazionale". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal



"Il mare non è soltanto uno spazio geografico, è la grande infrastruttura naturale che connette mercati, alimenta produzioni industriali e favorisce l'innovazione tecnologica", ha esordito così il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, durante il suo intervento all'evento "Shipday25. Blue to Blue", che si sta tenendo presso l'auditorium della Tecnica di Confindustria a Roma. "Attraverso le rotte marittime viaggia quasi il 90 per cento delle merci e, quindi, possiamo dire che la linfa vitale del commercio mondiale viaggia sulle nostre navi - ha continuato -. Con 8.000 km di coste, 150 porti, un valore aggiunto complessivo che supera i 216 miliardi di euro e con oltre 1 milione di addetti direttamente impegnati nel settore, l'economia del mare rappresenta per l'Italia un motore di crescita capace quasi di raddoppiare ogni euro investito con benefici sull'intera economia nazionale". Il presidente di Confitarma si è poi soffermato sull'industria del trasporto marittimo italiano, sottolineando che l'Italia è "la prima flotta di traghetti al mondo, la seconda europea di product tanker e leader in Europa nel turismo che viene dal mare con oltre 14 milioni di passeggeri accolti nel 2024, che generano valore non solo nei porti ma anche nei territori oltre le rotte tradizionali". Un valore aggiunto per il sistema Paese che "vanta una posizione di eccellenza nei servizi ausiliari e in settori ad alto contenuto tecnologico, come la flotta underwater, posacavi e posatubi interamente rappresentata da Confitarma". "Un ruolo rafforzato dalla nascita del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea e dalle iniziative legislative sostenute dal Governo Meloni - continuato Zanetti - Questa forza si riflette anche nei traffici: l'Italia è al primo posto in Europa nello Short Sea Shipping e nell'interscambio europeo via mare siamo al terzo posto complessivo, dopo Paesi Bassi e Spagna, con oltre 180 milioni di tonnellate di import ed export. Lo shipping è l'infrastruttura che sostiene la nostra economia di terra e proietta l'Italia nei mercati globali". Nonostante tutto, come ha rimarcato il presidente di Confitarma non si può ignorare un dato significativo "la quota della flotta mondiale attribuibile all'Italia e all'Europa è nuovamente in calo, sia per controllo sia per bandiera. È un segnale che dobbiamo cogliere immediatamente. Lo shipping si muove con logiche di lungo periodo: senza regole chiare, stabili e competitive indeboliamo non solo la posizione italiana ma l'intera presenza europea". "Dobbiamo investire ancor di più nel lavoro e nella formazione perché senza nuove competenze il futuro della marittimità italiana non può essere costruito", ha proseguito Zanetti che poi ha illustrato la missione di Confitarma e cioè "supportare e consolidare la competitività delle nostre imprese del settore marittimo e rafforzare la leadership dell'Italia nella Blue Economy e nello shipping internazionale". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal

lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.

## Affari Italiani

### Focus

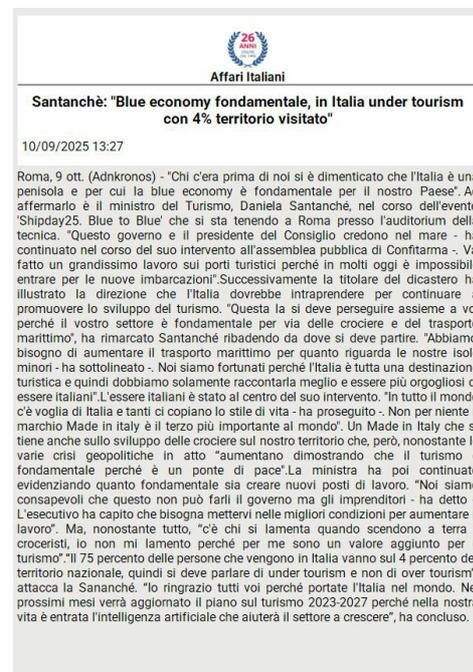
## Mare: Zanetti (Confitarma), 'Necessario rafforzare leadership Italia su Blue Economy'

Roma, 9 ott. - (Adnkronos) - "Il mare non è soltanto uno spazio geografico, è la grande infrastruttura naturale che connette mercati, alimenta produzioni industriali e favorisce l'innovazione tecnologica", ha esordito così il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, durante il suo intervento all'evento "Shipday25. Blue to Blue", che si sta tenendo presso l'auditorium della Tecnica di Confindustria a Roma. "Attraverso le rotte marittime viaggia quasi il 90 per cento delle merci e, quindi, possiamo dire che la linfa vitale del commercio mondiale viaggia sulle nostre navi - ha continuato -. Con 8.000 km di coste, 150 porti, un valore aggiunto complessivo che supera i 216 miliardi di euro e con oltre 1 milione di addetti direttamente impegnati nel settore, l'economia del mare rappresenta per l'Italia un motore di crescita capace quasi di raddoppiare ogni euro investito con benefici sull'intera economia nazionale". Il presidente di Confitarma si è poi soffermato sull'industria del trasporto marittimo italiano, sottolineando che l'Italia è "la prima flotta di traghetti al mondo, la seconda europea di product tanker e leader in Europa nel turismo che viene dal mare con oltre 14 milioni di passeggeri accolti nel 2024, che generano valore non solo nei porti ma anche nei territori oltre le rotte tradizionali". Un valore aggiunto per il sistema Paese che "vanta una posizione di eccellenza nei servizi ausiliari e in settori ad alto contenuto tecnologico, come la flotta underwater, posacavi e posatubi interamente rappresentata da Confitarma". "Un ruolo rafforzato dalla nascita del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea e dalle iniziative legislative sostenute dal Governo Meloni - continuato Zanetti - Questa forza si riflette anche nei traffici: l'Italia è al primo posto in Europa nello Short Sea Shipping e nell'interscambio europeo via mare siamo al terzo posto complessivo, dopo Paesi Bassi e Spagna, con oltre 180 milioni di tonnellate di import ed export. Lo shipping è l'infrastruttura che sostiene la nostra economia di terra e proietta l'Italia nei mercati globali". Nonostante tutto, come ha rimarcato il presidente di Confitarma non si può ignorare un dato significativo "la quota della flotta mondiale attribuibile all'Italia e all'Europa è nuovamente in calo, sia per controllo sia per bandiera. È un segnale che dobbiamo cogliere immediatamente. Lo shipping si muove con logiche di lungo periodo: senza regole chiare, stabili e competitive indeboliamo non solo la posizione italiana ma l'intera presenza europea". "Dobbiamo investire ancor di più nel lavoro e nella formazione perché senza nuove competenze il futuro della marittimità italiana non può essere costruito", ha proseguito Zanetti che poi ha illustrato la missione di Confitarma e cioè "supportare e consolidare la competitività delle nostre imprese del settore marittimo e rafforzare la leadership dell'Italia nella Blue Economy e nello shipping internazionale".



## Santanchè: "Blue economy fondamentale, in Italia under tourism con 4% territorio visitato"

Roma, 9 ott. (Adnkronos) - "Chi c'era prima di noi si è dimenticato che l'Italia è una penisola e per cui la blue economy è fondamentale per il nostro Paese". Ad affermarlo è il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, nel corso dell'evento 'Shipday25. Blue to Blue' che si sta tenendo a Roma presso l'auditorium della tecnica. "Questo governo e il presidente del Consiglio credono nel mare - ha continuato nel corso del suo intervento all'assemblea pubblica di Confitarma -. Va fatto un grandissimo lavoro sui **porti** turistici perché in molti oggi è impossibile entrare per le nuove imbarcazioni". Successivamente la titolare del dicastero ha illustrato la direzione che l'Italia dovrebbe intraprendere per continuare a promuovere lo sviluppo del turismo. "Questa la si deve perseguire assieme a voi perché il vostro settore è fondamentale per via delle crociere e del trasporto marittimo", ha rimarcato Santanchè ribadendo da dove si deve partire. "Abbiamo bisogno di aumentare il trasporto marittimo per quanto riguarda le nostre isole minori - ha sottolineato -. Noi siamo fortunati perché l'Italia è tutta una destinazione turistica e quindi dobbiamo solamente raccontarla meglio e essere più orgogliosi di essere italiani". L'essere italiani è stato al centro del suo intervento. "In tutto il mondo c'è voglia di Italia e tanti ci copiano lo stile di vita - ha proseguito -. Non per niente il marchio Made in Italy è il terzo più importante al mondo". Un Made in Italy che si tiene anche sullo sviluppo delle crociere sul nostro territorio che, però, nonostante le varie crisi geopolitiche in atto "aumentano dimostrando che il turismo è fondamentale perché è un ponte di pace". La ministra ha poi continuato evidenziando quanto fondamentale sia creare nuovi posti di lavoro. "Noi siamo consapevoli che questo non può farli il governo ma gli imprenditori - ha detto -. L'esecutivo ha capito che bisogna mettervi nelle migliori condizioni per aumentare il lavoro". Ma, nonostante tutto, "c'è chi si lamenta quando scendono a terra i croceristi, io non mi lamento perché per me sono un valore aggiunto per il turismo". "Il 75 per cento delle persone che vengono in Italia vanno sul 4 per cento del territorio nazionale, quindi si deve parlare di under tourism e non di over tourism", attacca la Santanchè. "Io ringrazio tutti voi perché portate l'Italia nel mondo. Nei prossimi mesi verrà aggiornato il piano sul turismo 2023-2027 perché nella nostra vita è entrata l'intelligenza artificiale che aiuterà il settore a crescere", ha concluso.



## Informare

### Focus

## Zanetti (Confitarma): assicurare la competitività dell'armamento italiano con strumenti di sostegno adeguati al settore

A Roma l'assemblea pubblica della Confederazione Italiana Armatori Lo scorso anno la Confederazione Italiana Armatori aveva fissato dieci obiettivi strategici per valorizzare il contributo dello shipping al Sistema-Paese del 30 ottobre 2024). «Oggi - ha affermato il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, in occasione dell'assemblea annuale pubblica della confederazione armatoriale - possiamo dire di aver rafforzato i nostri pilastri del Registro Internazionale e della tonnage tax e avviato prime riforme di semplificazione, nonché di aver investito sulla transizione energetica. Serve ora - ha specificato - completare questo percorso, accompagnandolo con strumenti di sostegno adeguati al settore. Al tempo stesso, dobbiamo investire ancor di più nel lavoro e nella formazione perché senza nuove competenze il futuro della marittimità italiana non può essere costruito». «Solo attraverso una visione condivisa, la collaborazione e il coordinamento tra istituzioni, imprese e parti sociali - ha proseguito Zanetti - potremo affrontare le sfide globali e valorizzare il ruolo dell'Italia e delle sue imprese nell'economia del mare. Per costruire le condizioni che migliorino lo scenario competitivo e rilanciare la competitività del Paese servono tre azioni concrete: un piano industriale di lungo termine per colmare il divario con l'Europa, risorse per la doppia transizione energetica e digitale, e una decisa semplificazione normativa supportata dalle nuove tecnologie. Occorre promuovere - ha concluso il presidente di Confitarma - una vera cultura della competitività, fondata su dialogo, formazione e condivisione delle esperienze. Solo unendo le forze saremo in grado di guidare il cambiamento, rafforzare la posizione dell'Italia nel Mediterraneo e sui mercati mondiali e costruire una solida comunità marittima nazionale». L'assemblea della Confederazione Italiana Armatori si è svolta a Roma, presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria, inserita anche quest'anno nel format dello "ShipDay", iniziativa nata con l'obiettivo di arricchire il tradizionale momento di confronto e di indirizzo per la definizione delle priorità di azione dell'armamento nazionale, in un contesto di dialogo, visione e condivisione tra istituzioni, imprese e stakeholder del mare. Nel pomeriggio, lo ShipDay25 è proseguito con i Companies Talks, una serie di presentazioni e dialoghi curati dalle aziende protagoniste della filiera, che hanno condiviso esperienze, innovazioni e progetti volti a rafforzare la competitività e la sostenibilità del settore.



A Roma l'assemblea pubblica della Confederazione Italiana Armatori Lo scorso anno la Confederazione Italiana Armatori aveva fissato dieci obiettivi strategici per valorizzare il contributo dello shipping al Sistema-Paese del 30 ottobre 2024). «Oggi - ha affermato il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, in occasione dell'assemblea annuale pubblica della confederazione armatoriale - possiamo dire di aver rafforzato i nostri pilastri del Registro Internazionale e della tonnage tax e avviato prime riforme di semplificazione, nonché di aver investito sulla transizione energetica. Serve ora - ha specificato - completare questo percorso, accompagnandolo con strumenti di sostegno adeguati al settore. Al tempo stesso, dobbiamo investire ancor di più nel lavoro e nella formazione perché senza nuove competenze il futuro della marittimità italiana non può essere costruito». «Solo attraverso una visione condivisa, la collaborazione e il coordinamento tra istituzioni, imprese e parti sociali - ha proseguito Zanetti - potremo affrontare le sfide globali e valorizzare il ruolo dell'Italia e delle sue imprese nell'economia del mare. Per costruire le condizioni che migliorino lo scenario competitivo e rilanciare la competitività del Paese servono tre azioni concrete: un piano industriale di lungo termine per colmare il divario con l'Europa, risorse per la doppia transizione energetica e digitale, e una decisa semplificazione normativa supportata dalle nuove tecnologie. Occorre promuovere - ha concluso il presidente di Confitarma - una vera cultura della competitività, fondata su dialogo, formazione e condivisione delle esperienze. Solo unendo le forze saremo in grado di guidare il cambiamento, rafforzare la posizione dell'Italia nel Mediterraneo e sui mercati mondiali e costruire una solida comunità marittima nazionale». L'assemblea della Confederazione Italiana Armatori si è svolta a Roma, presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria, inserita anche quest'anno nel format dello "ShipDay", iniziativa nata

## L'agenzia di Viaggi

### Focus

#### Overtourism: se la città blocca le navi da crociera

Sul ponte sventola bandiera bianca. Nessuna resa, anzi, ma per le navi da crociera è tempo di parlamentare con le autorità delle città portuali, che hanno imposto un tetto per limitare " l'invasione " dei turisti che scendono in massa dal manicotto d'imbarco. Ad Amsterdam e Barcellona, tanto per fare nomi, non è più tempo di Love Boat, ma di affrontare con sano realismo una situazione che rischia di diventare esplosiva, dal punto di vista dei residenti, che si sentono soffocati. D'altra parte, però, non si possono accantonare di colpo i benefici, in termini di indotto economico, generati da una nave da crociera nel momento in cui attracca: dal pagamento delle tasse portuali all'acquisto di beni e servizi locali da parte dell'equipaggio, dalla spesa dei passeggeri per le escursioni all'impiego dei trasporti e l'acquisto di regali o beni di consumo. Come, peraltro, ci ha confidato di recente la signora che vende i souvenir nella meravigliosa cattedrale di San Giusto, a Trieste: «Se mi danno fastidio le migliaia di turisti che ogni giorno sbarcano dalle navi al molo di Piazza Unità d'Italia? Signore mio, noi con loro ci campiamo». Amen. Dal 1° agosto 2021 è in vigore il divieto di transito per le regine del mare da oltre 25.000 tonnellate davanti a San Marco e lungo il Canale della Giudecca. Una decisione maturata per tutelare la salute cagionevole della laguna, riducendo l'impatto ambientale e visivo delle navi di grandi dimensioni, che attualmente devono dirigersi verso altre aree di approdo, come Marghera e la Darsena Sud o **porti** esterni come Chioggia. Il veto, però, arriva da lontano, dal decreto " anti-inchini" di marzo 2012, varato dal governo Monti un mese dopo la sciagura della Costa Concordia. Le navi da crociera torneranno ad affacciarsi a Venezia nel 2027, ma dovranno essere limitate a 60.000 tonnellate di stazza lorda e a una lunghezza massima di 250 metri. Potranno transitare attraverso il canale Malamocco-Marghera. Basterà per trovare un equilibrio tra il settore turistico e la tutela ambientale della laguna? 2035 il Terminal Passeggeri dovrà trasferirsi dall'attuale sede alla Veemkade, all'interno del quartiere di Amsterdam-Oost. Già dal prossimo anno, però, si passerà da due ormeggi a uno, con il limite di 100 scali l'anno. Non è l'unica novità. Dal 1° gennaio 2027 per le navi sarà obbligatorio l'utilizzo dell'elettricità da terra (cold ironing). E per dare un ulteriore giro di vite all'overtourism, Amsterdam ha messo nel mirino anche le crociere fluviali. Secondo Travel Weekly, la città - che nel 2024 ha registrato 1.950 attracchi - starebbe pensando di ridurre del 10% il numero delle navi entro il 2026. Sempre dal prossimo anno semaforo rosso per tutte le imbarcazioni prive del Green Award, che prevede determinati standard ambientali. Fondata nel 2000 e con sede a Basilea, in Svizzera, rappresenta oltre il 90% del mercato europeo nel settore e quantifica in 257 milioni la spesa diretta generata dai passeggeri delle crociere fluviali. C'è invece chi aveva capito tutto in anticipo. AmaWaterways preferisce far



Sul ponte sventola bandiera bianca. Nessuna resa, anzi, ma per le navi da crociera è tempo di parlamentare con le autorità delle città portuali, che hanno imposto un tetto per limitare " l'invasione " dei turisti che scendono in massa dal manicotto d'imbarco. Ad Amsterdam e Barcellona, tanto per fare nomi, non è più tempo di Love Boat, ma di affrontare con sano realismo una situazione che rischia di diventare esplosiva, dal punto di vista dei residenti, che si sentono soffocati. D'altra parte, però, non si possono accantonare di colpo i benefici, in termini di indotto economico, generati da una nave da crociera nel momento in cui attracca: dal pagamento delle tasse portuali all'acquisto di beni e servizi locali da parte dell'equipaggio, dalla spesa dei passeggeri per le escursioni all'impiego dei trasporti e l'acquisto di regali o beni di consumo. Come, peraltro, ci ha confidato di recente la signora che vende i souvenir nella meravigliosa cattedrale di San Giusto, a Trieste: «Se mi danno fastidio le migliaia di turisti che ogni giorno sbarcano dalle navi al molo di Piazza Unità d'Italia? Signore mio, noi con loro ci campiamo». Amen. Dal 1° agosto 2021 è in vigore il divieto di transito per le regine del mare da oltre 25.000 tonnellate davanti a San Marco e lungo il Canale della Giudecca. Una decisione maturata per tutelare la salute cagionevole della laguna, riducendo l'impatto ambientale e visivo delle navi di grandi dimensioni, che attualmente devono dirigersi verso altre aree di approdo, come Marghera e la Darsena Sud o porti esterni come Chioggia. Il veto, però, arriva da lontano, dal decreto " anti-inchini" di marzo 2012, varato dal governo Monti un mese dopo la sciagura della Costa Concordia. Le navi da crociera torneranno ad affacciarsi a Venezia nel 2027, ma dovranno essere limitate a 60.000 tonnellate di stazza lorda e a una lunghezza massima di 250 metri.

## L'agenzia di Viaggi

### Focus

---

sbarcare i crocieristi in **porti** vicini come Zaandam, a 20 minuti di auto da Amsterdam. Sulla stessa scia Riverside Luxury Cruises, Emerald Cruises e Amadeus River Cruises. Allontanarsi dalla capitale potrebbe invece costituire un problema per i clienti americani di The Luxury Travel Group, che gestisce crociere oceaniche e fluviali di lusso. Molte città degli Stati Uniti, osservano, hanno un servizio no stop per Amsterdam e questo potrebbe essere un inconveniente per diversi turisti, che a questo punto potrebbero optare per il Reno e il Danubio. A luglio ha firmato il protocollo d'azione del Comune e dell'Autorità portuale, che prevede la riduzione di due terminal a Muelle Adosado, da sette a cinque, per rendere l'attività più sostenibile e limitare l'impatto sull'ambiente. Il capoluogo catalano, così, vedrà una diminuzione del 16% della capacità crocieristica. Già in autunno il terminal più vicino al centro città, nel porto nord, non accoglierà più le navi. Un accordo del 2018 fra la precedente amministrazione comunale e i gestori del porto aveva aumentato i terminal da cinque a sette: uno è stato inaugurato quest'anno ed è destinato a Msc, l'altro invece aprirà nel 2027. L'inversione di tendenza, stilata due mesi fa, cambia le carte in tavola: verranno chiusi due terminal già in funzione, quelli A e B, e verrà ampliato il terminal C, che resterà l'unico pubblico. La capacità totale del porto, che era passata da 30mila a 37mila crocieristi, scenderà a 31mila. Nel 2024 Barcellona ha ospitato 3,6 milioni di turisti provenienti da navi da crociera. Nei primi cinque mesi del 2025, peraltro, la tendenza è stata di un ulteriore incremento del 20%. Tempi? Tutto dovrebbe - sede di uno dei più importanti festival cinematografici del mondo - non consentirà più l'ingresso in porto alle navi che trasportano oltre 1.000 passeggeri. Nizza, invece, ha fatto una clamorosa marcia indietro, ma non demorde. In un primo momento il sindaco, Christian Estrosi, aveva deciso di bloccare l'ingresso nel porto alle navi da crociera con oltre 450 passeggeri e con più di 2.500 per Villefranche-sur-Mer, poi ci ha ripensato. A inizio anno aveva addirittura deciso il blocco totale agli attracchi nelle acque della regione Nizza Costa Azzurra, ma era stato costretto a scendere a più miti consigli dopo le proteste di tassisti, esercenti, operatori marittimi e rappresentanti locali delle compagnie. Estrosi ci ha riprovato lo scorso 11 luglio con un nuovo decreto, ma è stato l'ennesimo buco nell'acqua. Il Prefetto delle Alpi Marittime ha ribadito che a lui compete solo "la sorveglianza del mare, per organizzare gli ingressi, le uscite e i movimenti delle navi. Queste limitazioni vanno contro la libertà di movimento per i passeggeri e la libertà di commercio e industria per gli operatori". E il sindaco ha alzato bandiera bianca.

## Energia eolica offshore: Cina ed Europa guidano il boom degli investimenti

Installazioni globali verso i 16 gw nel 2025: solo nella prima metà dell'anno il settore ha attratto 39 miliardi di dollari di investimenti **Genova** - Il mercato globale dell'energia eolica offshore è proiettato verso una storica accelerazione nel 2025, con nuove installazioni previste raggiungere la cifra record di 16 Gw di capacità aggiuntiva in un singolo anno . Questa previsione segna una netta inversione di tendenza rispetto al rallentamento registrato nel 2024, quando l'espansione si era attestata a 8 Gw, in calo del 26% rispetto all'anno precedente. L'aumento è sintomo di una ripresa degli investimenti globali nel settore delle rinnovabili, spinti dalle politiche di decarbonizzazione e da una pipeline di progetti che, a fine 2023, superava i 453,6 Gw in totale sviluppo. La crescita è trainata da un massiccio afflusso di capitali. Solo nella prima metà del 2025, l'eolico offshore ha attratto 39 miliardi di dollari di investimenti, superando l'intero volume registrato nell'intero 2024, pari a 31 miliardi di dollari . Questo dato è parte di un trend più ampio che ha visto gli investimenti complessivi in energia pulita toccare i 386 miliardi di dollari nel primo semestre del 2025. La Cina si conferma il mercato dominante, detenendo circa il dei nuovi investimenti globali e mantenendo una posizione di leadership, essendosi affermata come la regione con la maggiore capacità installata al mondo insieme all'Asia, che a fine 2024 contava 43,592 Gw. Parallelamente, l'Europa sta rafforzando la sua posizione, in particolare nel Mare del Nord. L'Unione Europea ha registrato un aumento del negli investimenti in energie rinnovabili nella prima metà del 2025, un incremento pari a 30 miliardi di dollari in più rispetto al semestre precedente. La capacità totale installata in Europa ammontava a 35,670 Gw a fine 2024, distribuita in 13 Paesi . Le previsioni per il continente sono ambiziose: l'associazione europea di riferimento stima che verranno installati 187 Gw di nuova capacità eolica complessiva (offshore e onshore) nel periodo 2025-2030, con l'industria che genera attualmente 52 miliardi di euro di Pil. Il futuro del settore si concentra in larga misura sulla tecnologia flottante . Questa soluzione, che permette l'installazione delle turbine in acque più profonde, rappresenta una frontiera tecnologica e commerciale in rapida espansione. Il mercato globale dell'eolico offshore galleggiante, valutato 1,15 miliardi di dollari nel 2025, è previsto esplodere, raggiungendo i 177,32 miliardi di dollari entro il 2037 con un tasso di crescita annuale composto (Cagr) del . Nonostante la capacità operativa galleggiante fosse ancora limitata a 278 Mw a fine 2024 , la pipeline di nuovi progetti galleggianti supera i 244 Gw in tutto il mondo. La spinta verso i 16 Gw annuali riflette il consolidamento della tecnologia e la fiducia degli investitori. Permangono, tuttavia, criticità strutturali che necessitano di risoluzione rapida per sostenere un simile tasso di espansione. L'incertezza normativa, i lunghi processi autorizzativi e i nodi legati



10/09/2025 07:21 Giovanni Roberti

Installazioni globali verso i 16 gw nel 2025: solo nella prima metà dell'anno il settore ha attratto 39 miliardi di dollari di investimenti Genova – Il mercato globale dell'energia eolica offshore è proiettato verso una storica accelerazione nel 2025, con nuove installazioni previste raggiungere la cifra record di 16 Gw di capacità aggiuntiva in un singolo anno . Questa previsione segna una netta inversione di tendenza rispetto al rallentamento registrato nel 2024, quando l'espansione si era attestata a 8 Gw, in calo del 26% rispetto all'anno precedente. L'aumento è sintomo di una ripresa degli investimenti globali nel settore delle rinnovabili, spinti dalle politiche di decarbonizzazione e da una pipeline di progetti che, a fine 2023, superava i 453,6 Gw in totale sviluppo. La crescita è trainata da un massiccio afflusso di capitali. Solo nella prima metà del 2025, l'eolico offshore ha attratto 39 miliardi di dollari di investimenti, superando l'intero volume registrato nell'intero 2024, pari a 31 miliardi di dollari . Questo dato è parte di un trend più ampio che ha visto gli investimenti complessivi in energia pulita toccare i 386 miliardi di dollari nel primo semestre del 2025. La Cina si conferma il mercato dominante, detenendo circa il dei nuovi investimenti globali e mantenendo una posizione di leadership, essendosi affermata come la regione con la maggiore capacità installata al mondo insieme all'Asia, che a fine 2024 contava 43,592 Gw. Parallelamente, l'Europa sta rafforzando la sua posizione, in particolare nel Mare del Nord. L'Unione Europea ha registrato un aumento del negli investimenti in energie rinnovabili nella prima metà del 2025, un incremento pari a 30 miliardi di dollari in più rispetto al semestre precedente. La capacità totale installata in Europa ammontava a 35,670 Gw a fine 2024, distribuita in 13 Paesi . Le previsioni per il continente sono ambiziose: l'associazione europea di riferimento stima che verranno installati 187 Gw di nuova capacità eolica complessiva (offshore e onshore) nel periodo 2025-2030, con

# Ship Mag

## Focus

---

alla connessione alla rete - con 45 Gw già in costruzione e 56 Gw messi all'asta globalmente - restano elementi centrali che definiranno la redditività dei grandi progetti e la capacità dei singoli Stati di tradurre le ambizioni energetiche in effettiva capacità operativa.

## Shipping Italy

### Focus

## Crosetto (Difesa) arriva preparato all'assemblea di Confitarma dopo le vacanze in barca

Politica&Associazioni In futuro possibile applicazione di droni marini per scortare le navi e per prevenire attacchi. Rixi vuole i porti italiani aperti per tutti senza distinzioni di Nicola Capuzzo Roma - L'esponente di Governo che più di ogni altro è arrivato 'preparato' all'assemblea annuale di Confitarma è stato Guido Crosetto, ministro della Difesa. Il motivo è stato lui stesso a spiegarlo: "Sono amico di un vostro associato con cui ho trascorso le vacanze in barca. Mi ha spiegato molte cose, mi ha parlato del registro di Malta e della burocrazia italiana da risolvere. Ho affidato questa tema al neo comandante del Corpo delle Capitanerie di Porto, Sergio Liardo". Fra gli invitati all'assemblea è immediatamente emerso l'interrogativo su chi sia l'armatore italiano che ha ospitato a bordo il ministro Crosetto e, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, si tratta della famiglia Brullo cui fa capo la shipping company romana Augusta Due. Il ministro della Difesa ha risparmiato agli armatori presenti in sala i numeri sul peso economico delle loro aziende ("Li conoscete già meglio di me") e ha poi chiesto di superare "la mentalità delle divisioni interne; sarebbe la nostra morte". L'invito è a "cercare di fare alleanze", "andare avanti insieme", "continue a credere che ciò che non funziona possa essere cambiato e lottate per cambiare. Non scegliete la via più comoda di andare via". A proposito del lavoro del suo dicastero ha sottolineato che "la difesa di una nave in Mar Rosso significa difendere il Paese e la sua economia. Il mare sarà un futuro terreno di confronto" ha proseguito. "Quando penso a difesa e investimenti, penso a tecnologie non solo militari ma anche al loro futuro impiego civile". Secondo Crosetto le navi militari serviranno sempre a difendere i mari ma nel futuro vede anche l'impiego di "droni marini che sappiano scortare e prevenire attacchi" ai mercantili durante la navigazione. Sempre in tema di guerre e conflitti (negli stessi minuti in cui arrivavano le prime notizie di una sempre più probabile tregua a Gaza), il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, a proposito delle navi respinte nei giorni scorsi in alcuni porti italiani (perchè dirette in Israele o collegate a quel Paese), ha detto: "Dobbiamo dialogare con tutti, sia con i governi che ci piacciono sia con quelli che non ci piacciono. **Livorno** ho visto con piacere che ha aperto il proprio porto a tutte le compagnie". Il riferimento è all'attracco di navi che, a seguito di proteste in banchina, erano rimaste a lungo fuori dal porto in attesa di poter entrare e attraccare. Fra le note di colore dell'assemblea di Confitarma 2025, a sorprendere è stata una partenza quasi perfettamente puntuale alle 9:30 di mattina, orario insolito per questo genere di appuntamenti romani. Dal punto di vista istituzionale apertura in crescendo con il ministro Crosetto e chiusura ritardata dagli interventi della ministra del Turismo, Daniela Santanché (intervenuta anch'essa di persona ma si è fatta attendere), e dal ministro delle imprese e del Made



10/09/2025 16:21

Nicola Capuzzo

Shipping Italy  
 Crosetto (Difesa) arriva preparato all'assemblea di Confitarma dopo le vacanze in barca

Politica&Associazioni In futuro possibile applicazione di droni marini per scortare le navi e per prevenire attacchi. Rixi vuole i porti italiani aperti per tutti senza distinzioni di Nicola Capuzzo Roma - L'esponente di Governo che più di ogni altro è arrivato 'preparato' all'assemblea annuale di Confitarma è stato Guido Crosetto, ministro della Difesa. Il motivo è stato lui stesso a spiegarlo: "Sono amico di un vostro associato con cui ho trascorso le vacanze in barca. Mi ha spiegato molte cose, mi ha parlato del registro di Malta e della burocrazia italiana da risolvere. Ho affidato questa tema al neo comandante del Corpo delle Capitanerie di Porto, Sergio Liardo". Fra gli invitati all'assemblea è immediatamente emerso l'interrogativo su chi sia l'armatore italiano che ha ospitato a bordo il ministro Crosetto e, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, si tratta della famiglia Brullo cui fa capo la shipping company romana Augusta Due. Il ministro della Difesa ha risparmiato agli armatori presenti in sala i numeri sul peso economico delle loro aziende ("Li conoscete già meglio di me") e ha poi chiesto di superare "la mentalità delle divisioni interne; sarebbe la nostra morte". L'invito è a "cercare di fare alleanze", "andare avanti insieme", "continue a credere che ciò che non funziona possa essere cambiato e lottate per cambiare. Non scegliete la via più comoda di andare via". A proposito del lavoro del suo dicastero ha sottolineato che "la difesa di una nave in Mar Rosso significa difendere il Paese e la sua economia. Il mare sarà un futuro terreno di confronto" ha proseguito. "Quando penso a difesa e investimenti, penso a tecnologie non solo militari ma anche al loro futuro impiego civile". Secondo Crosetto le navi militari serviranno sempre a difendere i mari ma nel futuro vede anche l'impiego di "droni marini che sappiano scortare e prevenire attacchi" ai mercantili durante la navigazione. Sempre in tema di guerre e conflitti (negli stessi minuti in cui arrivavano le prime notizie di una sempre più probabile

## Shipping Italy

### Focus

---

in Italy, Adolfo Urso (collegato in video). Associati, consiglio direttivo e consiglio generale praticamente al gran completo, con l'assenza (che non è passata inosservata) di Barbara Visentini, la cui azienda (Giovanni Visentini Trasporti Fluviomarittimi) nelle scorse settimane è stata al centro di qualche malumore con tanto di rischio di uscita dall'associazione immediatamente sanato dall'intervento direttamente con Giovanni Visentini del presidente Mario Zanetti, del vicepresidente Guido Grimaldi e del direttore generale Luca Sisto. Per il resto "la consueta indispensabile sfilata di strette di mani" per usare la parole di uno dei presenti. Marialaura Dell'Abate (Amoretti Armatori) è stata eletta nuova presidente del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Zanetti (Confitarma): "La flotta italiana decresce, ecco cosa serve per tornare a investire".